

La “Luce” compie 10 anni!!!

Cari fratelli scout,

vi presentiamo le testimonianze delle vostre attività della “Luce di Betlemme” dell’anno 2004.

E’ sempre un piacere ricevere le vostre lettere, messaggi, fotografie, cd, video ecc..... Dalla loro lettura si capisce quanto questa iniziativa si sia sviluppata e quanto il messaggio che racchiude sia stato compreso da tutti voi.

Ma questo giornalino quest’anno è speciale, perché pur contenendo i documenti del 2004, esce nel 2005 anno in cui si svolge la decima edizione dell’iniziativa della “Luce di Betlemme” distribuita in maniera capillare in Italia.

Per questo motivo presentiamo una breve storia della distribuzione della “Luce” che troverete nelle pagine centrali del giornalino. Nella pagina seguente invece, troverete un articolo di Fabiano Mozzarella scout dell’Amis, ideatore dell’iniziativa. Colui che dieci anni fa ha avuto l’idea e ha saputo contagiare con il suo entusiasmo i fratelli scout della sua e delle altre associazioni presenti in quel momento a Trieste. In questi dieci anni sono stati tanti gli scout che hanno collaborato con lui a questa idea non possiamo nominarli tutti. Li potrete forse riconoscere nelle fotografie. Attualmente i referenti sono Liliana e Raffaele Jerman del Masci, coadiuvati attivamente dai referenti dell’Amis, dell’Agesci, del Fse e del Szso. La “luce” va avanti grazie a questa collaborazione che ci unisce e ci arricchisce personalmente e associativamente. Ma l’organizzazione sarebbe sterile se non ci foste voi fratelli scout ad accogliere questa fiammella e a diffonderla in mille maniere. Le vostre testimonianze lo provano.



***Nella tenebra umana,
luce
singola fiamma
che ti fai
mille
piccole luci.
Non so
né ho parole
per dire
il calore che porti
perché non lo misura
la quantità
ma la bellezza
dell’incontro.***

kalimero

1995 – 2005 -

Salve sono Fabiano,

Raffaele e Liliana mi hanno chiesto di raccontarvi brevemente i retroscena di come dieci anni orsono iniziò la distribuzione della LUCE e com'è nata e cresciuta, visto che sono il suo ideatore e per molti anni anche il suo responsabile.

Dovete sapere che tanto tempo fa qui a Trieste organizzavo per la mia Associazione AMIS la marcia notturna del "Solstizio d'estate", in questa occasione arrivò da Vienna una delegazione di scout Austriaci, i quali mi informarono dell'iniziativa della Luce e che i gruppi italiani, anche se a conoscenza dell'iniziativa, non avevano pensato di organizzare una distribuzione capillare nel nostro Paese come già avveniva per molti Paesi del nord e dell'est europeo.

Presi a lavorare sull'organizzazione convincendo i capi scout delle varie Associazioni che formavano allora il tavolo di coordinamento cittadino e, ottenuta la loro adesione, iniziammo timidamente i primi passi, e passo dopo passo trovai i primi soldini che ci permisero di iniziare questa meravigliosa avventura "di servizio".

Vi chiederete come ho fatto nei primi anni a contattare tanti gruppi scout? Internet non era ancora così diffuso e non avevo la collaborazione delle associazioni scout Nazionali, passavo i miei pomeriggi ai telefoni di stato consultando le guide telefoniche e recuperando indirizzi utili ad aumentare l'elenco delle persone a cui inviare la partecipazione all'iniziativa. Ricordo che mio cognato mi regalò un cd con elenchi telefonici di tutta Italia e un grande passo in avanti fu quando diversi capi mi aiutarono inviandomi gli elenchi delle proprie Associazioni.

Anno dopo anno le adesioni aumentavano e le Istituzioni si interessavano a quello che stavamo facendo così Comune, Provincia e Regione finanziarono i viaggi che anno dopo anno toccavano sempre nuove città. Passarono i primi cinque anni, bellissimi e pieni di soddisfazioni.

Poi arrivò un altro problema. L'apertura dell'Ostello Scout era stato un impegno associativo e mi vedeva coinvolto in prima persona, così dovetti passare il testimone sia come capo compagnia che come responsabile della distribuzione della "Luce della Pace" e presi in consegna l'Ostello e la presidenza dell'AMIS.

Oggi sono sempre presente nel gruppo di lavoro della Luce, ma il mio impegno è rivolto soprattutto alla gestione dell'Associazione e dell'ostello, comunque mi capita spesso di avere ospiti gruppi scout che hanno partecipato all'iniziativa della Luce e mi raccontano le loro esperienze e le attività svolte presso le proprie comunità. Ascoltando i loro racconti rivedo la Luce passare di mano in mano e comprendo l'importanza di quello che abbiamo realizzato tutti assieme.

Buona Strada

Fabiano

Siamo Raffaele e Liliana,

avevamo sentito vagamente parlare della LUCE attraverso nostra figlia che era nell'Agesci. Quando abbiamo formato la comunità degli adulti scout del Masci abbiamo partecipato alle S. Messe nella chiesa di S. Antonio durante le quali veniva distribuita la LUCE.

Siamo stati poi invitati al tavolo di coordinamento dell'iniziativa e ci siamo resi conto dell'impegno che questa richiedeva e soprattutto ci ha colpito il fatto che diverse Associazioni scout cittadine riuscissero a dialogare e a realizzare questo servizio. Abbiamo visto giovani e adulti che vivevano l'avventura scout in maniera diversa e talvolta contrapposta, mettere da parte le loro divergenze e trovare un'intesa nel nome di un bene comune "la pace".

La bellezza dell'iniziativa ci ha poi, coinvolto e ci siamo inseriti. Come succede spesso nell'ambiente scout, siamo stati catapultati nell'organizzazione senza quasi accorgercene.

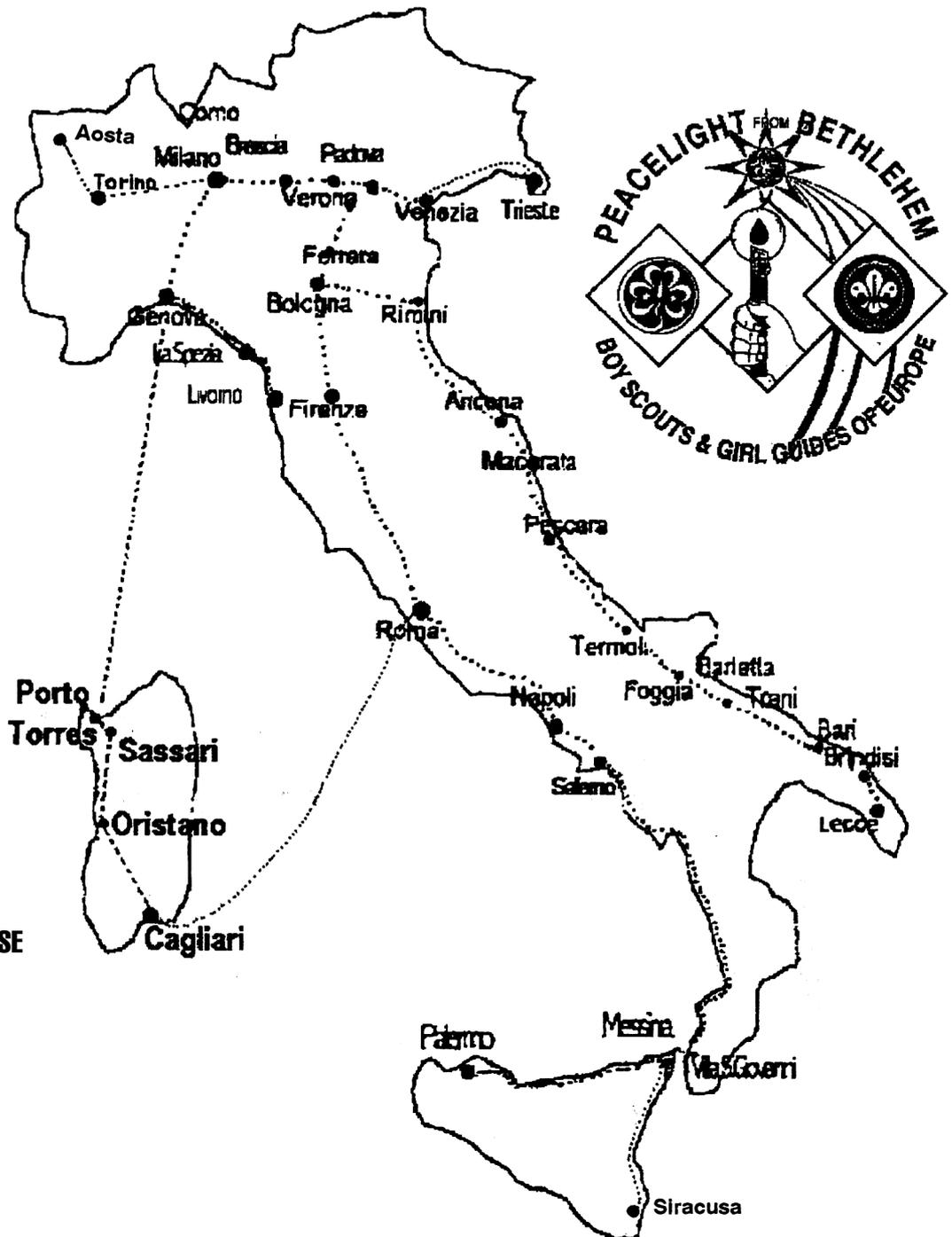
Per organizzare la distribuzione della "luce" bisogna curare pure l'aspetto burocratico e materiale dell'iniziativa e quando ci siamo trovati in difficoltà economiche ecco che a darci una mano sono intervenute le Ferrovie dello Stato. Ci hanno offerto la loro collaborazione che continua tutt'ora.

Verrà il momento che anche noi passeremo il testimone, e siamo certi che altri raccoglieranno il messaggio.

La LUCE della pace può essere sempre presente se noi tutti ci impegniamo a tenerla accesa, ravvivarla e diffonderla.

Raffaele Liliana

Gli equipaggi con i quali la “luce” è stata distribuita in tutta l’Italia per mezzo delle ferrovie



LINEA TRIESTE-SASSARI

Raffaele Jerman - MASCI
Solveig Nassivera - FSE
Roberta Capitanio - FSE
Massimiliano Parentin - FSE

LINEA TRIESTE-SIRACUSA

Livio Dolce - FSE
Elena Murador - AGESCI
Luca Moratto - AGESCI
Andrea Movia - FSE
Valentina Movia - FSE
Sara Lillini - AGESCI

LINEA TRIESTE-LIVORNO

Marina Colombo - MASCI
Davide Deambrosi - AGESCI
Valentina Liut - FSE
Ambra Cusin - MASCI
Francesca Borgna - AMIS

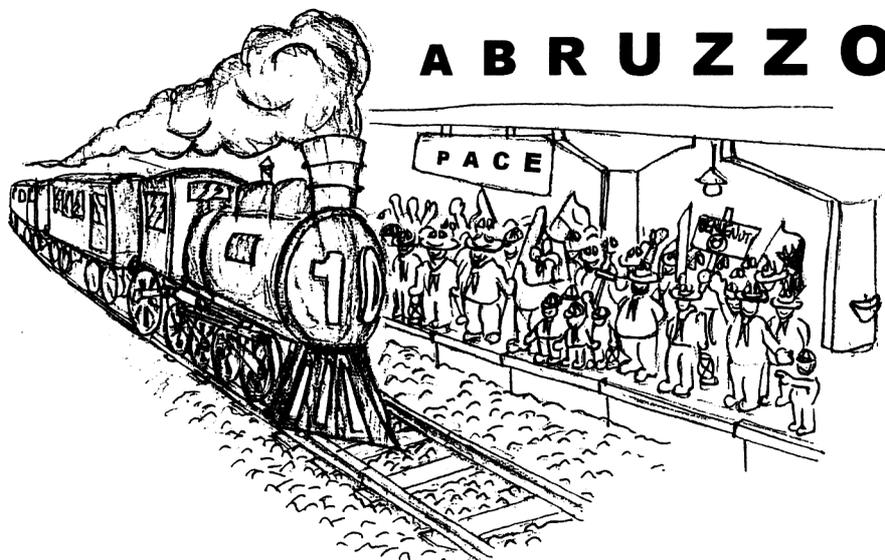
LINEA TRIESTE-AOSTA

Roberta Nordio - MASCI
Cristina Costanzo - FSE
Alex Scлаuzero - AGESCI
Giulia Valassi - SZSO
Jana Tull - SZSO
Martin Tull - SZSO

LINEA TRIESTE-LECCE

Alberto Deana - AGESCI
Paola Deana - AGESCI
Valentina Romano - AGESCI
Maria Poropat - MASCI
Luca De Luca - AGESCI

The “Light of Peace” in Italy”



A B R U Z Z O

GRUPPO DELLA PACE - ATRI

Mi guardo intorno, mi guardo dentro, la cosa più bella è lei: "La Pace".
 Senza Pace, niente luce, senza luce, solo tenebre.
 La Pace è bella, è l'essenza dell'umanità.
 La Pace è l'alba della giornata, è il tramonto della vita,
 si alla fine di tutto dovrò riposare "in santa pace".
 La vita è una corsa verso la pace eterna, dolce e tenera,
 ma è anche come un fanciullo vicino alle onde del mare, sempre in pericolo.
 La Pace è da allevare nel cuore,
 è il "sommo bene", è il patrimonio dell'umanità.
 Quando c'è la Pace c'è tutto; c'è amicizia tra noi fratelli,
 c'è vita sicura, c'è morte ma comunque in bellezza.
 La Pace se la voglio la devo cercare,
 non solo per me come individuo ma anche per gli altri.
 Sia Pace o mio Signore per il mondo intero.
 Se vogliamo che il mondo diventi un "mondo dove regna la Pace"
 decidiamo di farla regnare innanzitutto nei nostri cuori, e nelle nostre famiglie.

GRUPPO PARROCCHIALE S. MARIA ASSUNTA – ATRI – (TE)

BISOGNO DI DONI

Donaci la tua dolcezza, o Signore,
 per mitigare le nostre asprezze.

Donaci il tuo amore, o Signore
 per rigettare la nostra indifferenza.

Donaci la tua umiltà, o Signore,
 per offuscare la nostra superbia.

Donaci il tuo perdono, o Signore,
 per gustare la tua infinita bontà.

Donaci la tua povertà, o Signore
 per contrapporla alla nostra avidità.

Donaci la tua luce, o Signore
 per rischiarare la nostra cecità.

Donaci la tua giustizia, o Signore
 per sconfiggere le nostre prepotenze.

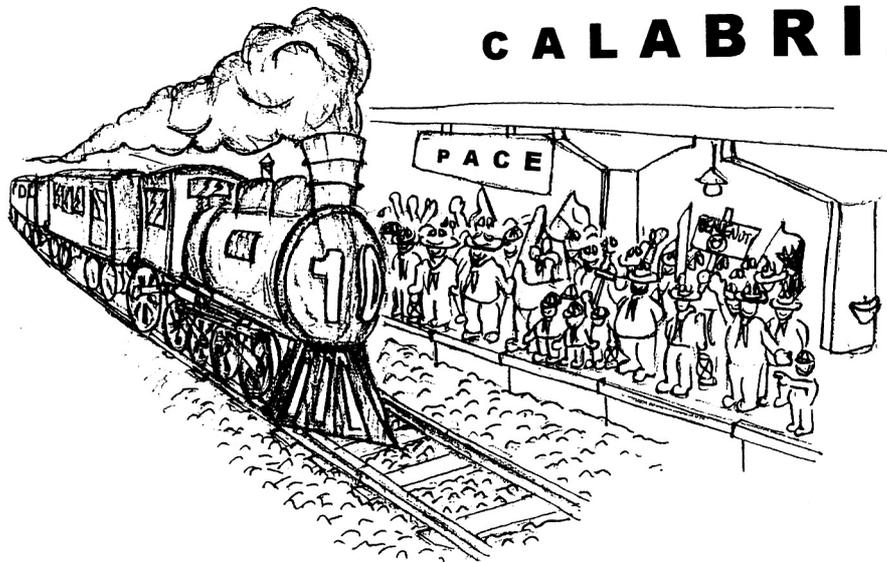
Donaci la tua pace, o Signore
 per assaporare la dolcezza del tuo amore.

Donaci il tuo aiuto, o Signore
 per annullare la nostra autosufficienza.

Donaci la tua grazia, o Signore
 per essere operatori di pace, della Tua Pace.

Donaci la tua umanità, o Signore,
 per accettare le nostre sofferenze.

Amen



IL NOVIZIATO E IL CLAN DEL GRUPPO SCOUT "LAOS" SCALEA I

Un'esperienza un po' ... speciale!

Noi ragazze e ragazzi del Noviziato e del Clan, del gruppo scout "Laos" Scalea I, vogliamo raccontarvi un po' la nostra esperienza attraverso la "Luce della Pace".

Era una notte come tante... ci eravamo visti in sede nel pomeriggio per il nostro incontro ma nel nostro cuore sentivamo che in realtà poi avremmo vissuto un'esperienza nuova, forte! Eravamo un po' emozionati ma nonostante tutto presi dalla consapevolezza di "incontro" importante ... siamo partiti! Arrivati in stazione a Paola (CS) inizialmente ci siamo sentiti un po' spaesati poi all'improvviso ... subito a casa poiché c'erano altri gruppi scouts ma non solo ... tutti avevamo negli occhi una "Luce nuova, una Speranza nuova".

L'attesa non è stata lunga ma l'arrivo coinvolgente: canti, abbracci ... tanta festa!!!

Dopo aver accolto la "luce" occorre tornare a casa testimoniare questo valore e portare ad altri questa esperienza ... ci siamo recati quindi subito la notte stessa in chiesa, nella nostra Parrocchia, dove abbiamo vissuto un breve momento di preghiera e poi nei giorni successivi ci siamo fatti carico di portare la "Luce" nelle altre due Parrocchie così come nelle due Parrocchie di Santa Domenica Talao (CS) e di Papisidero (CS)

L'esperienza però non poteva rimanere solo nostra ... abbiamo deciso in comunità R/S che era nostro compito portarla anche a chi non sarebbe potuto andare in chiesa e quindi a gruppi abbiamo portato la "luce" a casa di persone ammalate o sole in un periodo dell'anno, il Natale, dove la solitudine è ancora più forte. Abbiamo condiviso con loro parte del nostro tempo pur sapendo che ciò non poteva bastare ma certamente in quei giorni anche la nostra "attesa" è diventata più autentica, un momento in più anche per riflettere sul valore delle nostre ... scelte.

Il 6 gennaio la "luce" è stata spenta ma deve illuminare ancora i nostri cuori e crederci fino in fondo significa credere che ogni nostro rapporto, relazione anche all'interno delle nostre comunità, deve illuminarsi di gesti di apertura, speranza.

Attraverso questa esperienza, che speriamo di poter rivivere, abbiamo con semplicità colto l'importanza anche del "servizio" e l'importanza di compiere anche piccoli gesti perché la Pace è un cammino che deve iniziare soprattutto da noi stessi.

Zaira Girelli
(Clan Sirio "Duc in altum")

**Il M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani)
di Belvedere M.mo (CS) accoglie e si fa portatore della
“Luce della Pace di Betlemme”. (dicembre 2005)**

Di Marie-José D’Alessandro Festa

“Veniva nel mondo la Luce vera, quella che illumina ogni uomo” ci dice Giovanni il giorno della S. Messa del Natale, una luce che ci libera dalle tenebre, un sole che non smette mai di riscaldarci ma soprattutto di illuminarci. Quando accogliamo Dio nella nostra vita sentiamo come un fuoco che riscalda i nostri cuori, un sole che infiamma la nostra persona. Dentro di noi arde una fiamma nuova, essa non vuole spegnersi mai ma anzi aspira a rinnovarsi sempre. E’ la Luce di Cristo, faro delle genti e maestro esemplare, Colui che ci guida verso la speranza, verso la costruzione di un mondo migliore dove regna amore e pace.

Questa luce che si può contemplare in noi stessi, sono andati a cercarla gli adulti scout del M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Belvedere, e adesso brilla in mezzo a noi. Ha un nome che non lascia nessuno indifferente: “la Luce della Pace di Betlemme” Così chiamata perché proviene dalla Chiesa della Natività in Betlemme. Lì c’è una lampada ad olio che arde perennemente da lungo tempo, probabilmente già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. La lampada è alimentata dall’olio donato dalle nazioni cristiane della Terra, una volta l’anno, a turno. Per capire come fa ad arrivare qui fra noi bisogna credere all’unione dei fratelli tra i popoli. Il progetto è nato prima in Austria, nel 1986 per la raccolta di fondi a favore dei ragazzi disabili o in difficoltà. Subito le Ferrovie austriache insieme agli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace diffondendola al di fuori dei confini austriaci. Sono ormai una trentina le Nazioni che partecipano all’iniziativa. Nel Natale del 1993, in occasione di uno scambio internazionale, uno scout austriaco porta la Luce della Pace di Betlemme alle Associazioni scout di Trieste che nel 1996 si impegnerà a portare la Luce della Pace in tutta Italia attraverso la rete ferroviaria riuscendo a toccare tutte le regioni italiane compresa la Sicilia.

Ed è così che nella notte di sabato 11 dicembre una delegazione del M.A.S.C.I. di Belvedere è andata a raccogliere la fiamma alla stazione di Paola che viaggiava insieme a scout triestini nella linea Trieste-Palermo. La “Luce della Pace di Betlemme” è stata portata nella propria Parrocchia l’indomani domenica durante la Santa Messa all’offertorio. Un gesto di consegna alla propria comunità e un invito alla diffusione della stessa Luce a più persone possibili ma soprattutto alle persone che si possono, in qualche modo, sentire emarginati o sofferenti. A coloro che si sentono vuoti e senza fiducia, a quelli che avvertono di essere dei “diversi” o degli “esclusi dalla società” perché dimenticati, come gli anziani e i poveri. L’accensione di un lume che attinge alla stessa fiamma non è solo un segno di Pace e di solidarietà, ma è sicuramente un segno di Speranza e di vita. Come la Vita nascente che festeggiamo in questo Santo Natale, una vita che va rispettata e protetta fin dal suo concepimento. Questa luce, ci tocca diffonderla perché una volta accolta non va tenuta gelosamente solo per se o per la propria Comunità o peggio ancora ostentata con sfoggio o esibizionismo. Invece tocca dividerla e renderne testimonianza allo stesso modo come Cristo ci ha chiesto di fare della nostra stessa Fede. Gli Adulti Scout hanno scelto di portarla e farla conoscere nelle diverse cliniche della propria cittadina e all’ospedale civico di Cetraro, non solo in quanto luoghi di sofferenza e di degenza ma anche per la presenza di reparti di neonatologia dove nasce la speranza perché nascono nuove vite. Ha tenuto anche a dividerla con le altre parrocchie dell’Unità Pastorale del territorio di Belvedere M.mo incoraggiando tutti a farsi “portatori” a loro volta di una fiammella che ci vuole missionari di Pace e di Speranza anche nelle proprie famiglie. Con un invito a tenerla accesa quanto più a lungo possibile non solo nelle proprie case ma altresì nei nostri cuori.



AGESCI CALABRIA
ZONA DEI NORMANNI
GRUPPO SCOUT MAIERATO 1

IL CAMMINO DELLA LUCE DELLA PACE – ANNO 2004

Carissimi Liliana e Raffaele,
anche il gruppo scout Maierato1 ha aderito all'iniziativa ed i ragazzi del Reparto Epeo e del Noviziato, insieme ai loro capi, si sono recati alla Stazione di Paola ad accogliere la luce di Betlemme per portarla nella nostra comunità.



In Chiesa a Filogaso

L'indomani il gruppo si è diviso: una parte ha portato la luce della pace nella Chiesa Matrice di Maierato per consegnarla al parroco, Don Danilo D'Alessandro, durante la celebrazione dell'Eucaristia; l'altra parte del Gruppo, contemporaneamente, si è recata nel Comune di Filogaso, un centro limitrofo al nostro, dove la luce della Pace è stata consegnata al Sacerdote Don Fortunato Figliano.





In Chiesa a Maierato

In entrambe le Chiese è rimasta accesa fino al 7 gennaio.

Nei giorni successivi i ragazzi (esploratori, guide e anche lupetti), accompagnati da alcuni capi e da Suor Irma, si sono recati nelle case degli anziani e degli infermi del nostro paese per accendere loro una lampada con la luce di Bethlemme.

Con l'augurio che questa luce accenda in tutti

noi la fiammella della pace e con l'impegno di diffonderla maggiormente negli anni futuri, Vi ringraziamo per la Vostra opera.

Gruppo Scout Maierato 1 - Zona dei Normanni – Calabria

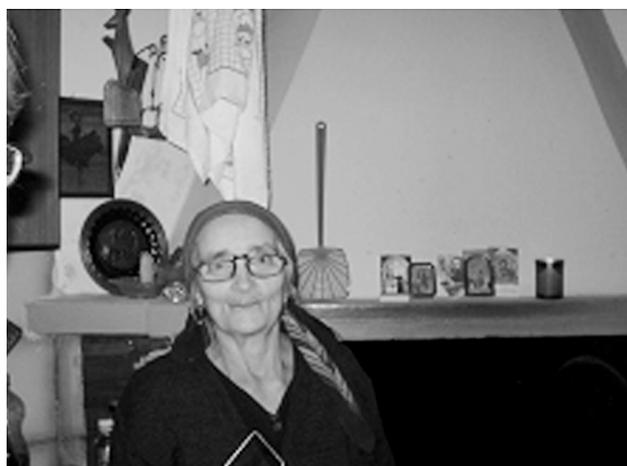
GALLERIA FOTOGRAFICA



La partenza dalla sede con la luce della pace

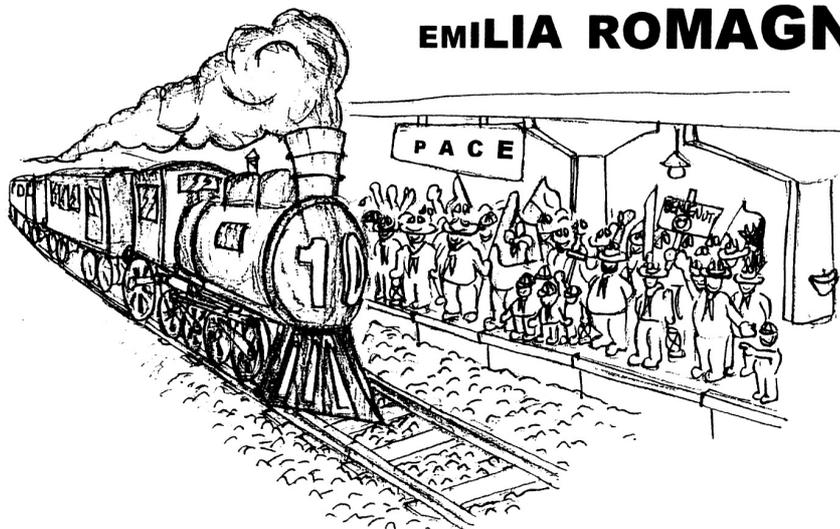


La luce nelle mani del Parroco di Maierato



A casa di alcuni anziani

EMILIA ROMAGNA



AGESCI - GRUPPO SCOUT OSTIANO 1 - ZONA DI MANTOVA - PROVINCIA DI CREMONA



Gruppo Scout OSTIANO 1
NOVIZIATO RYS
" Road Runners "

LUCE della Pace - LUCE di Betlemme

Il nostro cammino con la luce

Sabato 11 dicembre 2004

Ore 12,00 stazione di Brescia

Ritiro della Luce dal treno proveniente da Mestre e diretto a Genova.

Consegna della luce

Ore 12.30 al convento francescano dei Frati Minori di Brescia - Padre Teofilo

Ore 19.00 inizio della strada a piedi per portare la luce alla Branca RYS

Ore 21.30 al Clan con un momento di preghiera in uscita con pernottamento.

Domenica 12 Dicembre

Ore 9.00 alla S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Ostiano CR con momento dedicato

Ore 10.00 alla S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Pessina Cremonese CR con momento dedicato

Ore 10.30 alla cappella della Fondazione Janua

Coelli Missionari nell'Amore di Stilo de Mariani CR

Ore 11.00 alla Casa Famiglia di Gabbioneta CR

Ore 11.30 alla Tana del Popolo Libero-Branca L/C

Ore 12.00 alla Sede del Reparto - Branca E/G

Lunedì 13 Dicembre

Ore 21.00 al gruppo di preghiera nella Chiesa Parrocchiale di Cigole BS

Giovedì 16 Dicembre

Ore 21.00 alla Veglia Scout del Gruppo

Venerdì 17 Dicembre

Ore 15.30 alla S. Messa nella Chiesa della Casa di Riposo di Ostiano CR

Giovedì 23 Dicembre

Ore 21.00 alla Fiaccolata della Pace lungo le vie di Ostiano CR

A te ... se vuoi la Luce

PORTA LA TUA FIAMMA

Porta la tua fiamma a chi è senza fuoco.

Accendi la lampada a chi è senza luce.

Accendi la fiamma, dell'amore dell'anima.

Accenditi come lampada nel tuo cammino,
dovrai essere luce. (Tagore)

Preghiera del Rover e della Scolta (San Francesco)

O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.

Dov'è odio, fa' ch'io porti l'amore.

Dov'è offesa, ch'io porti il perdono.

Dov'è discordia, ch'io porti l'unione.

Dov'è dubbio, ch'io porti la fede.

Dov'è errore, ch'io porti la verità.

Dov'è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia.

Dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

O Maestro,

fa' che io non cerchi tanto

di essere consolato, quanto di consolare;

di essere compreso, quanto di comprendere;

di essere amato, quanto di amare.

Poiché è dando che si riceve;

perdonando, che si è perdonati;

morendo, che si risuscita a vita eterna.





Un messaggio con la luce

Brano tratto da: MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ **GIOVANNI PAOLO II**
PER LA CELEBRAZIONE DELLA **GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° Gennaio 2005**

La **pace** è un bene da promuovere con il bene: essa è un bene per le persone, per le famiglie, per le Nazioni della terra e per l'intera umanità; è però un bene da custodire e coltivare mediante scelte e opere di bene. Si comprende allora la profonda verità di un'altra massima di Paolo: «Non rendete a nessuno male per male» (Rm 12,17). L'unico modo per uscire dal circolo vizioso del male per il male è quello di accogliere la parola dell'Apostolo: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male» (Rm 12,21).

Per conseguire il bene della **pace** bisogna, con lucida consapevolezza, affermare che la violenza è un male inaccettabile e che mai risolve i problemi. «La violenza è una menzogna, poiché è contraria alla verità della nostra fede, alla verità della nostra umanità. La violenza distrugge ciò che sostiene di difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani». È pertanto indispensabile promuovere una grande opera educativa delle coscienze, che formi tutti, soprattutto le nuove generazioni, al bene aprendo loro l'orizzonte dell'umanesimo integrale e solidale, che la Chiesa indica e auspica. Su queste basi è possibile dar vita ad un ordine sociale, economico e politico che tenga conto della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di ogni persona.

Il bene della **pace** e il bene comune

5. Per promuovere la **pace**, vincendo il male con il bene, occorre soffermarsi con particolare attenzione sul bene comune e sulle sue declinazioni sociali e politiche. Quando, infatti, a tutti i livelli si coltiva il bene comune, si coltiva la **pace**. Può forse la persona realizzare pienamente se stessa prescindendo dalla sua natura sociale, cioè dal suo essere « con » e « per » gli altri? Il bene comune la riguarda da vicino. Riguarda da vicino tutte le forme espressive della socialità umana: la famiglia, i gruppi, le associazioni, le città, le regioni, gli Stati, le comunità dei popoli e delle Nazioni. Tutti, in qualche modo, sono coinvolti nell'impegno per il bene comune, nella ricerca costante del bene altrui come se fosse proprio.

Il bene comune, pertanto, esige il rispetto e la promozione della persona e dei suoi diritti fondamentali, come pure il rispetto e la promozione dei diritti delle Nazioni in prospettiva universale. Dice in proposito il Concilio Vaticano II: «Dall'interdipendenza ogni giorno più stretta e poco alla volta estesa al mondo intero deriva che il bene comune ... diventa oggi sempre più universale ed implica diritti e doveri che interessano l'intero genere umano. Pertanto ogni comunità deve tener conto delle necessità e delle legittime aspirazioni delle altre comunità, anzi del bene comune di tutta la famiglia umana». Il bene dell'intera umanità, anche per le generazioni future, richiede una vera cooperazione internazionale, a cui ogni Nazione deve offrire il suo apporto.

Tuttavia, visioni decisamente riduttive della realtà umana trasformano il bene comune in semplice benessere socio-economico, privo di ogni finalizzazione trascendente, e lo svuotano della sua più profonda ragion d'essere. Il bene comune, invece, riveste anche una dimensione trascendente, perché è Dio il fine ultimo delle sue creature. I cristiani inoltre sanno che Gesù ha fatto piena **luce** sulla realizzazione del vero bene comune dell'umanità. Verso Cristo cammina e in Lui culmina la storia: grazie a Lui, per mezzo di Lui e in vista di Lui, ogni realtà umana può essere condotta al suo pieno compimento in Dio.

Il bene della **pace** e l'uso dei beni della terra

6. Poiché il bene della **pace** è strettamente collegato allo sviluppo di tutti i popoli, è indispensabile tener conto delle implicazioni etiche dell'uso dei beni della terra. Il Concilio Vaticano II ha opportunamente ricordato che «Dio ha destinato la terra con tutto quello che in essa è contenuto all'uso di tutti gli uomini e popoli, sicché i beni creati devono pervenire a tutti con equo criterio, avendo per guida la giustizia e per compagna la carità».

L'appartenenza alla famiglia umana conferisce ad ogni persona una specie di cittadinanza mondiale, rendendola titolare di diritti e di doveri, essendo gli uomini uniti da una comunanza di origine e di supremo destino. Basta che un bambino venga concepito perché sia titolare di diritti, meriti attenzioni e cure e qualcuno abbia il dovere di provvedervi.

7. Il bene della **pace** va visto oggi in stretta relazione con i nuovi beni, che provengono dalla conoscenza scientifica e dal progresso tecnologico. Anche questi, in applicazione del principio della destinazione universale dei beni della terra, vanno posti a servizio dei bisogni primari dell'uomo.

Il bene della **pace** sarà poi meglio garantito se la comunità internazionale si farà carico, con maggiore senso di responsabilità, di quelli che vengono comunemente identificati come beni pubblici. Sono quei beni dei quali tutti i cittadini godono automaticamente senza aver operato scelte precise in proposito. È quanto avviene, a livello nazionale, per beni quali, ad esempio, il sistema giudiziario, il sistema di difesa, la rete stradale o ferroviaria. Nel mondo, investito oggi in pieno dal fenomeno della globalizzazione, sono sempre più numerosi i beni pubblici che assumono carattere globale e conseguentemente aumentano pure di giorno in giorno gli interessi comuni. Basti pensare alla lotta alla povertà, alla ricerca della **pace** e della sicurezza, alla preoccupazione per i cambiamenti climatici, al controllo della diffusione delle malattie. A tali interessi, la Comunità internazionale deve rispondere con una rete sempre più ampia di accordi giuridici, atta a regolamentare il godimento dei beni pubblici, ispirandosi agli universali principi dell'equità e della solidarietà.

In quest'anno dedicato all'Eucaristia, i figli della Chiesa trovino nel sommo Sacramento dell'amore la sorgente di ogni comunione: della comunione con Gesù Redentore e, in Lui, con ogni essere umano. È in virtù della morte e risurrezione di Cristo, rese sacramentalmente presenti in ogni Celebrazione eucaristica, che siamo salvati dal male e resi capaci di fare il bene. È in virtù della vita nuova di cui Egli ci ha fatto dono che possiamo riconoscerci fratelli, al di là di ogni differenza di lingua, di nazionalità, di cultura. In una parola, è in virtù della partecipazione allo stesso Pane e allo stesso Calice che possiamo sentirci «famiglia di Dio» e insieme recare uno specifico ed efficace contributo all'edificazione di un mondo fondato sui valori della giustizia, della libertà e della **pace**.

Dal Vaticano, 8 Dicembre 2004.
GIOVANNI PAOLO II



MASCI E AGESCI - CHIOGGIA

Il Rosario per la pace martedì 14 dicembre alle 21 ai Salesiani
La Veglia venerdì 17 dicembre alle 21 in S. Giacomo

La luce della pace di Betlemme

Da quattro anni ormai gli Scouts del Masci e dell'Agesci si fanno promotori dell'iniziativa "Luce di Betlemme" e portano in città la luce della pace attinta direttamente dalla lampada ad olio che arde da secoli nella Chiesa della Natività a Betlemme. L'“Operazione Luce della Pace da Betlemme” inizia nel 1986 quando un bambino austriaco, venuto appositamente dalla sua nazione, accende una luce proprio dalla lampada della grotta di Betlemme. Questa luce viene poi portata e distribuita in tutta l'Austria con la collaborazione degli Scout vienesi e delle ferrovie austriache. Da allora ogni anno si ripete questo significativo gesto che ha visto aumentare la partecipazione e l'entusiasmo della gente di tutta l'Europa. Quest'anno andremo ad attingere la Luce della Pace sabato 11 dicembre alle ore 9.55 alla Stazione ferroviaria di Terme Euganee dai responsabili dell'operazione e la distribuiremo alle singole persone e alle parrocchie nella veglia di venerdì 17 dicembre alle ore 21 nella Chiesa di S. Giacomo. La stessa luce rimarrà accesa ad illuminare la tenda della solidarietà davanti al Municipio e sarà distribuita come dono prezioso di Dio alla cittadinanza sabato 18 e domenica 19 dicembre nel “Natale in Piazza” sul tema: “La pace... sale dalle nostre città”. All'iniziativa collaborano, insieme agli Scouts, il Comune di Chioggia, la Caritas diocesana, l'Associazione “Il Mappamondo”, i vari gruppi dell'Oratorio Don Bosco. Tutte le persone potranno accendere una luce per la propria famiglia e la propria comunità con l'impegno di tenerla accesa il più a lungo possibile, sarebbe bello fino alla Marcia della pace. Sarà la nostra preghiera per costruire un mondo migliore perché sappiamo bene che la pace è un dono di Dio! Tutti possiamo accendere la nostra luce alla “Luce della Pace da Betlemme”: sarà come accenderla nella grotta della Natività.

Segnaliamo infine un altro appuntamento molto bello, in questo tempo di preparazione al Natale: il Rosario per la pace



martedì 14 dicembre alle ore 21 ai Salesiani per pregare e invocare il dono della pace intorno alla Luce di Betlemme. Questa simpatica iniziativa è nata a settembre da un'idea degli Scouts di Chioggia 1 che, rispondendo all'invito del Papa

di pregare per la pace nel mondo attraverso il Rosario, hanno proposto ai gruppi, associazioni e movimenti, soprattutto della nostra Vicaria, questa preghiera una volta al mese. È già il quarto mese che preghiamo il Rosario, ogni volta guidato da un Movimento o Associazione diversa, ed è veramente una ricchezza per tutti!

Antonello Braghini



Nelle foto accanto :
1 Accoglienza alla stazione di Terme Eugane della Luce ;
2, 3 Veglia di Natale di Venerdì 17 Dicembre presieduta da sua Eccellenza Mons. Angelo Daniel, Vescovo di Chioggia ;
4 Natale in Piazza.



M.A.S.C.I.

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani

COMUNITA' POLESANA – R O V I G O

Rovigo 21 Gennaio 2005

Carissimi Liliana e Raffaele,

Vi inviamo il resoconto di quanto abbiamo fatto per l'arrivo della Luce di Betlemme.

Sabato 11 dicembre alle ore 10.30 dal treno proveniente da Trieste, la staffetta di scouts portatori della fiamma, è scesa alla nostra stazione ed ha provveduto alla sua distribuzione. Erano presenti i rappresentanti del Masci di Rovigo, di Adria e di Villadose, dell'Agesci, di molti altri gruppi scout, di associazioni varie e di parrocchie. Dalla stazione la fiamma è stata portata nel tempio cittadino della Rotonda dove, nel pomeriggio, S.E. il Vescovo della diocesi mons. Lucio Soravito de Franceschi ha accolto la lampada celebrando la S: Messa. La chiesa era gremita di scout dell'Agesci e del Masci; erano presenti anche le autorità e molti cittadini. Al termine della celebrazione eucaristica è stato formato un foltissimo corteo di persone che, preceduto dalle forze dell'ordine, attraverso le principali vie cittadine, ha portato la luce della Pace alla Casa Circondariale della città, al palazzo della Provincia, in Prefettura ed in Comune. In piazza Vittorio Emanuele è stato fatto mano nella mano, un grande cerchio ed è stata consegnata a tutti i presenti la fiamma. Poi dalla stessa piazza è partita una staffetta podistica che ha portato la Luce della Pace all'Ospedale civile. In seguito la fiamma ha raggiunto i comuni di Villadose ed Adria.

La domenica successiva 19 dicembre sempre a cura del Masci di Rovigo, la fiamma di Betlemme è stata portata nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Granzette dove è stata accolta con grande gioia e devozione dal parroco, dalle suore, dai parrocchiani e dai bambini dell'asilo. Nella stessa mattinata S.E. il Vescovo ha celebrato una S. Messa nelle carceri cittadine, presentando ai detenuti la Luce della Pace. Alla sera nella chiesa di S. Antonio ha avuto luogo una veglia natalizia promossa dal parroco e dal Masci durante la quale si è esibito il coro "Cante e ciacoe" ed è stata distribuita ai presenti la fiammella.

A Voi ed ai vostri collaboratori vanno i nostri ringraziamenti per l'impegno che da anni portate avanti e Vi diamo appuntamento al prossimo anno.

Un fraterno abbraccio

Comunità MASCI di Rovigo

Masci

domenica 9 gennaio 2005

Da Betlemme a... Rovigo

La Luce della Pace è arrivata anche nella nostra città

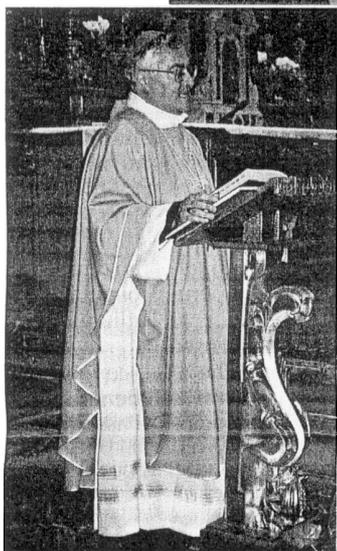
Sabato 11 dicembre alle ore 10.30 la Fiamma di Betlemme è giunta alla stazione ferroviaria. Ad accoglierla c'erano moltissime persone in rappresentanza del Masci, dell'Agesci, di altre associazioni scoutistiche, di parrocchie e di movimenti vari. E' sempre una forte emozione vedere quella fiamma che arriva da tanto lontano e che porta messaggi di pace, di solidarietà e di amore.

Ogni anno un bambino austriaco preleva la fiamma da una lampada che arde perennemente nella grotta della natività a Betlemme e la porta a Vienna dove, dopo una grande cerimonia religiosa, viene recapitata nei paesi di tutta Europa. Gli scouts triestini, ormai da molti anni, la portano nella loro città e poi, a mezzo di carrozze, messe a disposizione dalle ferrovie italiane, la fanno arrivare in tutta Italia. Sono cinque gli itinerari

che percorre la Luce della Pace: partendo da Trieste, raggiungono Torino, Livorno, Lecce, Palermo, Genova - Cagliari. Dalla stazione ferroviaria di Rovigo la Fiamma è stata portata nel tempio cittadino della Rotonda dove, nel pomeriggio, con la chiesa gremita di lupetti, coccinelle, rovers, guide,

capi, adulti scouts, autorità e cittadini, S.E. il Vescovo mons. Lucio Soravito de Franceschi ha celebrato la S. Messa.

Durante l'omelia il presule ha lodato l'iniziativa ed ha auspicato che la Fiamma illumini i nostri cuori e ci disponga a sentimenti di bontà di fratellanza e di pace per celebrare degnamen-



te la nascita del Salvatore. Al termine della celebrazione liturgica i presenti, in corteo, preceduto dalle forze dell'ordine e da un'auto della Protezione Civile, si sono recati nella

Casa Circondariale di via Verdi dove hanno consegnato nelle mani del cappellano del carcere la Luce della Pace, unitamente ad un piccolo presepio e ad una preghiera scritta per l'occasione. Poi il corteo è proseguito per la Prefettura e per la Sede Provinciale dove un lupetto ha ripetuto la consegna della Fiamma al Presi-

dente della Provincia Federico Saccardin e ad un delegato del Prefetto. Continuando il percorso attraverso le vie principali della città, il corteo è giunto in piazza Vittorio Emanuele dove, dopo la consegna in Comune, è stato formato un grande cerchio che quasi la piazza non conteneva e che ha permesso di dare a tutti i presenti, in modo partecipe ed ordinato, la fiammella.

L'incontro si è sciolto con il classico rito del "Crack". Poi dalla piazza è partita una staffetta podistica che ha portato la fiammella nella chiesetta dell'Ospedale Civile affinché tutti gli ammalati e gli operatori del complesso ASL possano trarre dalla Luce sostegno, speranza e fiducia.

La domenica successiva 19 dicembre, a cura del Masci, la Fiamma di Betlemme è stata portata nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo a Granzette dove è stata accolta con grande gioia e devozione dal parro-

co don Adriano, dai parrochiani, dalle suore e da tutti i bambini dell'asilo.

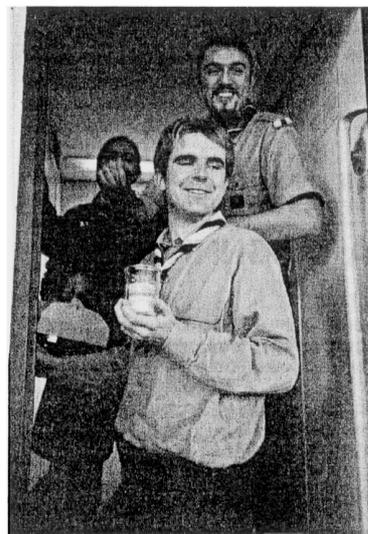
Contemporaneamente nella chiesetta del Carcere cittadino S.E. il Vescovo, alla presenza delle autorità e di alcuni rappresentanti del Masci che in precedenza avevano portato la Luce della Pace, ha celebrato una S. Messa durante la quale ha esortato i detenuti a non perdere la loro autostima e di far emergere il bene che è nei loro cuori.

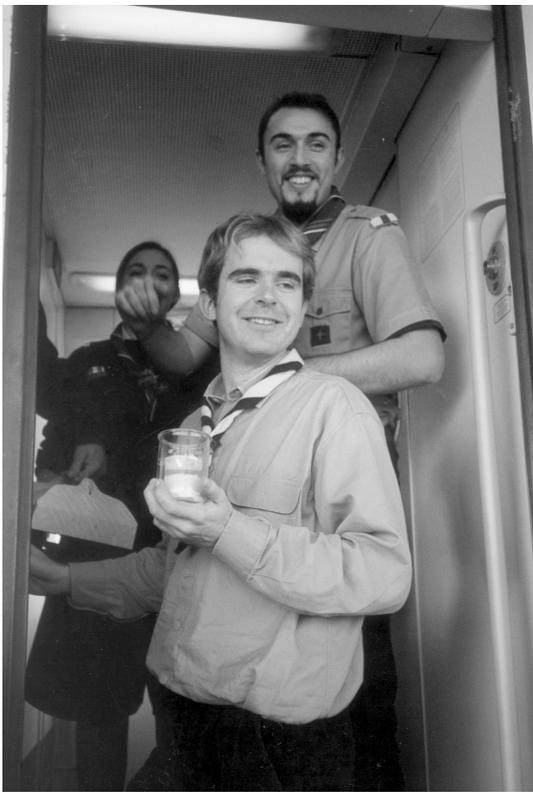
In serata, nella chiesa di S. Antonio, nel quartiere della Commenda, ha avuto luogo una Veglia Natalizia promossa dal parroco don Luciano. Sempre il Masci ha curato la consegna della Luce ed ha provveduto alla sua distribuzione a tutti i presenti. Il coro "Cante e ciacoe" diretto dal prof. Waifro Zanforlin ha rallegrato l'incontro con poesie e canti natalizi.

La Luce di Betlemme è solo un piccolo segno di fraternità e di pace che unisce attorno al mistero del Natale migliaia di persone. Infatti il Santo Padre invita i fedeli a non aver paura di puntare sulla pace e ad educare alla pace. L'aspirazione alla pace non sarà mai delusa. Il lavoro per la pace, ispirato alla carità che non tramonta, produrrà i suoi frutti e la Pace sarà l'ultima parola della storia.

Bruno e Marina

Nelle foto: alcuni momenti della giornata.





Arrivo della Luce in stazione



Autorità cittadine alla S. Messa in Rotonda



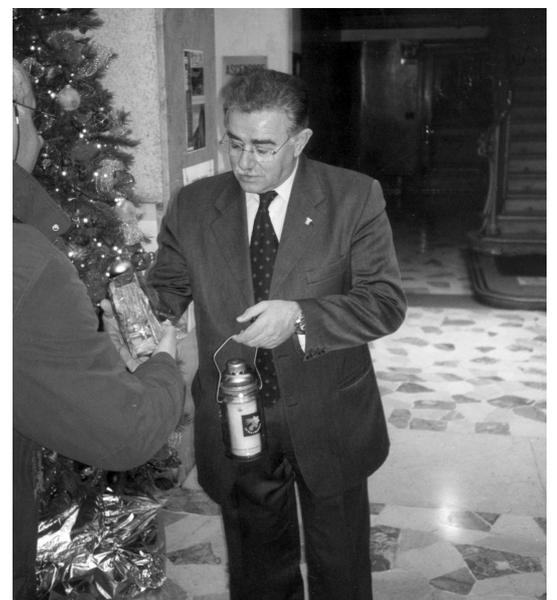
Lupetti e Coccinelle durante la S. Messa in Rotonda



S.E. il Vescovo Lucio Soravito de Franceschi celebra la S. Messa



Consegna della fiamma alla Casa Circondariale



Consegna della fiamma al presidente della Provincia F. Saccardin



Consegna della fiamma in Prefettura



Consegna della fiamma in Comune



Consegna della fiamma nella chiesa parrocchiale di Granzette



Consegna della fiamma al parroco della chiesa di S. Antonio



Coro "Cante e ciacoe"



Consegna della fiamma ai presenti nella chiesa di S. Antonio



AGESCI



MASCI



*COMMUNAUTE NOTRE DAME DE LOURDES
COMUNITA' ITALIANA FOULARDS BLANCS
Comunità di Parma "Francesca Pennisi"*

Tempo di Natale 2004

Carissimo Raffaele,

in allegato ti trasmetto la documentazione dell'arrivo della "Luce della Pace" a Parma, proveniente dalla stazione di Bologna sabato 18 dicembre 2004 (ti allego alcune foto).

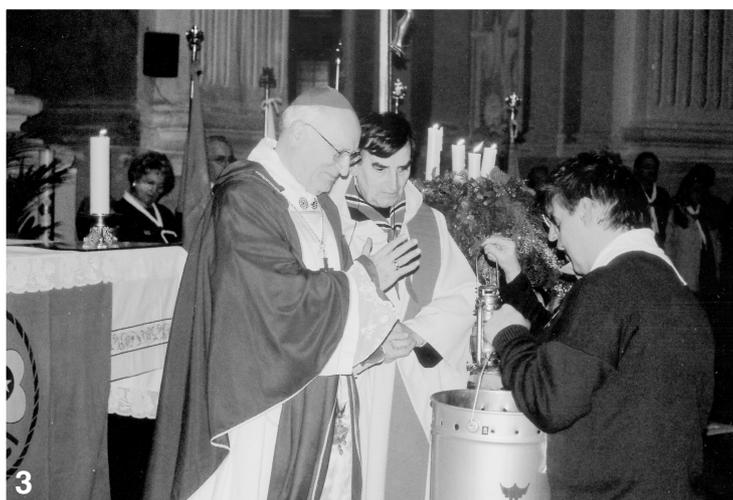
Quest'anno, come potrai vedere dalle foto allegate, anche il Vescovo di Parma Mons. Silvio Cesare Bonicelli, (già Capo Riparto ASCI di Bergamo e successivamente AE Nazionale della Formazione Capi AGESCI) ha accolto con grande emozione la Lampada di Betlemme nel corso della Celebrazione Eucaristica per gli 80 anni dalla fondazione dello scoutismo cattolico a Parma. La Luce della Pace è stata anche portata allo stadio di calcio "Ennio Tardini" di Parma (vedi articolo allegato).

Vorrei anche indicarti i gruppi e le Associazioni che quest'anno hanno accolto e diffuso la Luce della Pace a Parma.

A.I.S.A. : ASSOCIAZIONE ITALIANA SCOUTS AVVENTISTI	: Rif. Dan Madanack
ASSOCIAZIONE AMICI DEI FOULARDS BLANCS	: Rif. Giovanni Marcotti
AGESCI . GRUPPO PARMA 8	: Rif. Nicolo' Tarasconi
I.S.M.E ISTITUTO SAVERIANO MISSIONE ESTERE	: Rif. P.Stefano Coronese
AZIONE CATTOLICA SS.ANNUNZIATA - PARMA	: Rif. Franca Corradi
AGESCI. GRUPPO PARMA VALDENZA 1	: Rif. Francesco Fenga
AGESCI COMITATO DI ZONA DI PARMA	: Rif. Orazio Repetti
ASSOCIAZIONE S. VINCENZO DE PAOLI - S.TERESA	: Rif. Luciano Carubbi
MASCI COMUNITA' DI PARMA	: Rif. Milena Cavalli
ASSOCIAZIONE BETANIA - PARMA	: Rif. Don Luigi Valentini

Tutte queste associazioni e gruppi hanno portato la Luce in diverse Case di riposo, parrocchie e famiglie, e alcune chiese della montagna parmense ti proporrei se la cosa è possibile di menzionarli nell'elenco di coloro che hanno accolto e diffuso la Luce.

Luigi Vignoli



1. Sabato 18/12/2004 ore 11,30 Stazione FS di Bologna Cerchio di passaggio ed accoglienza della lampada della Pace ritirata da: AGESCI e MASCI di Bologna - MASCI di Forlì - Unitalsi di Bologna - Ranger di Modena - Foulards Blancs Parma
2. Stazione di Bologna 18/12/2004 ore 11,00 Passaggio della Luce dalla Comunità Foulard Blancs di Parma all'Associazione Rangers di Nonantola
3. Il Vescovo di Parma S.E. Mons. Silvio Cesare Bonicelli (già Assistente Nazionale Agesci della Formazione Capi) accoglie la lampada della Pace portata a Parma dalla Comunità Foulard Blanc "Francesca pennini"
4. Parma 18/12/2004 ore 21,00 Chiesa "Oratorio Dei Rossi" Veglia d'accoglienza e di preghiera per la pace organizzata dalla Comunità F.B. "Francesca Pennini"
5. Parma 18/12/2004 ore 21,00 Chiesa "Oratorio Dei Rossi" - Anna che ha accolto e ritirato la Luce a Bologna consegna agli FB di Parma per portarla nelle case di riposo e nelle Parrocchie di Parma

Venerdì 17 dicembre 2004

FEDE E SPORT La lampada di Betlemme arrivata a Parma

La «Luce» illumina il Tardini

La «Luce di Betlemme» ha illuminato ieri sera lo stadio Tardini. Ha fatto tappa nella nostra città, infatti, il Tour della Luce, organizzato dalla Comunità di villa San Francesco.

La «Luce», partita dalla Basilica della Natività di Betlemme - dove vi è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane del mondo - arriverà il giorno di Natale a Feltre dove rimarrà perennemente accesa. La «Luce», in arrivo dal carcere milanese di Opera, è stata accolta al Tardini prima dell'inizio della partita di Coppa Uefa e dagli altoparlanti è stato diffuso un messaggio di fede e di speranza.

Oggi, invece, la «Luce» - che è racchiusa in una bellissima opera in ferro battuto, alta circa 50 centimetri, dello scultore Gilberto Perlotto, sarà dapprima al centro sportivo di Collecchio e poi alla Comunità Betania di Marore dove in serata (alle 19,15) sarà celebrata la messa di Natale.



L'ingresso della «Luce» al Tardini.

Giovedì 23 dicembre 2004

TRADIZIONI Portata dagli scout del gruppo Agesci nella chiesa di via Navetta

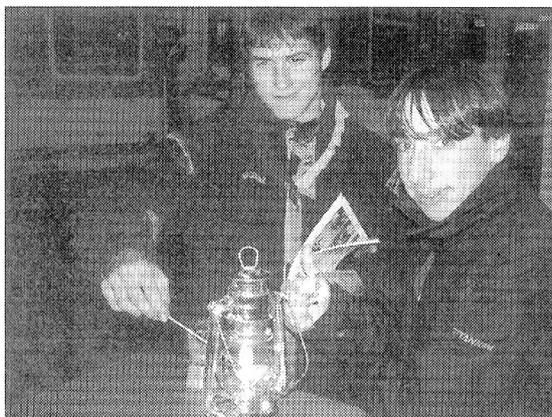
La Luce della Pace tra gli anziani

La Luce della Pace di Betlemme ogni anno viene portata in Europa dalla Grotta della Natività, dove arde da secoli, attraverso gli Scout austriaci. Gli Scout di Trieste continuano la catena organizzando la distribuzione della Luce in tutta Italia. Quest'anno da Trieste sono partiti sei treni, lungo diverse direttrici, con a bordo degli scout con le lanterne accese.

La stazione più vicina a Parma era Bologna, dove quale si fermavano due treni (uno alle 10.30 e uno a mezzanotte). Per non obbligarli i ragazzi a saltare le lezioni del mattino, il gruppo parmigiano ha deciso di accogliere il treno «notturno». Così, insieme ai capi Elisa, Gabriele e Marco, quattro dei sei novizi (Enrica, Serena, Giovanni e Marco) del clan/luce «Oscar Romero» del gruppo scout Agesci Parma 6, della parrocchia Famiglia di Nazareth, hanno raggiunto in serata la sta-

zione del capoluogo emiliano.

Nell'attesa, un momento di raccoglimento per rendere omaggio ai caduti della strage del 2 agosto del



1980; poi è arrivato sul binario 8 il treno con la Luce portata dagli scout di Trieste. I «colleghi» di Parma hanno acceso la loro lampada a petrolio

inserendola in un apposito contenitore fornito dalla comunità degli Scout dei Foulard Blancs di Parma. Quindi, hanno preso il treno del ritorno, custodendo con cura la

Luce fino a Parma. Verso le due e mezzo del mattino l'arrivo nella chiesa della comunità Famiglia di Nazareth in via Navetta. Con una piccola cerimonia è stato acceso il cero che era già stato preparato, tra preghiere e canti. Alla messa della domenica mattina don Adelmo ha così potuto annunciare ai suoi fedeli che la Luce della Pace di Betlemme quest'anno ardeva nella sua chiesa. In questi giorni e fino a Natale i novizi e le «scolte» e i «rover» del clan/luce «Oscar Romero» portano la luce a una cinquantina di famiglie di anziani della comunità, alle quali don Adelmo ogni anno rivolge un augurio particolare casa per casa.

oulard blancs foulard blancs foulard blancs foulard blancs **foulard blancs** foulard blancs

 *Comunità Foulard Blancs di Parma*

UNA LUCE DI PACE DA BETLEMME A PARMA

E' arrivata il 18 dicembre anche a Parma la Luce della Pace di Betlemme, il simbolo di fratellanza e convivenza che – accesa da un bambino dalla lampada che splende perennemente nella Chiesa della Grotta della Natività a Betlemme – viene trasportata ogni anno in un aereo fino a Vienna e da qui si irradia, grazie alle staffette promosse dalle associazioni scouts di tutta Europa, nell'intero vecchio Continente.

La Luce della Pace è solo un semplice segno che unisce però, attorno al mistero del Natale, migliaia di scouts e non scouts. E' un simbolo di fraternità e di pace, rappresenta il mistero di Dio che si fa uomo, l'annuncio del suo Amore che illumina la vita di ogni uomo. E' la Luce di Cristo che va incontro agli uomini, utilizzando anche le gambe degli scouts. Questo simbolo è un messaggio di pace, di impegno alla convivenza pacifica fra i popoli oggi più necessario che mai, in un mondo dilaniato da sedici guerre civili...

Portata a Trieste direttamente dagli scouts austriaci tramite ferrovia, con cinque staffette di scouts quest'anno ha raggiunto 170 città italiane (incluse Sicilia e Sardegna), e accolta da 370 gruppi scouts italiani. Con l'obiettivo di diffonderla in special modo nei luoghi di sofferenza, a coloro che non vedono speranza e futuro nella

vita, la distribuzione diventa anche l'occasione di un servizio a chi è solo e a chi è ammalato. Questa esperienza non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Ecco perché sono accolti tutti coloro che vogliono partecipare alla distribuzione anche se non cristiani, purchè condividano i valori di pace e di fratellanza che la Luce della Pace porta con sé.

In città la Luce di Betlemme è stata accolta nella Chiesa di Santa Teresa (Oratorio dei Rossi) da P. Stefano Coronese, missionario saveriano e assistente scout della comunità AGESCI dei Foulards Blancs "Francesca Pennisi" di Parma con una veglia di preghiera, quale segno di speranza e di pace per tutti gli uomini. Con la luce sono state accese le candele dell'altare.

Alla fine della veglia ad ogni presente è stata consegnata una candela accesa e la preghiera della Pace che i Padri Francescani, custodi della Chiesa della Natività in Terra Santa, ci hanno dato con la richiesta di pregare per i luoghi del Signore che ancora oggi vedono uomini contro uomini.

Si sa benissimo che tutto questo è una semplice goccia d'acqua nel deserto, tuttavia la speranza per un futuro di pace non può e non deve morire. ■



Alcuni momenti dell'accoglienza della Lampada della Pace da Bethlem.



Foto inviate dalla Comunità F.B. di Parma "Francesca Pennisi"

M.A.S.C.I.
(Movimento Adulti
Scout Cattolici Italiani)
Comunità "SAN FRANCESCO"
San Lazzaro di Savena (Bologna)

... dalla Veglia di domenica 19 dicembre 2004

**LA TUA LUCE
ILLUMINA IL MONDO
ED APRE SULLA TERRA IL CIELO**

L'ormai consolidata tradizione del ritrovarsi attorno alla luce della pace di Betlemme sta facendo da lievito per la nostra comunità che da essa trae spunti di riflessioni sempre più profonde ed il vivere questo momento con altri gruppi, sia scout che parrocchiali, sta rafforzando di anno in anno il nostro spirito di fratellanza e ci porta a fare comunione con altre persone.

Nella nostra piccola comunità la consegna della Luce della pace di Betlemme non è un momento a se stante ma fa parte ed è quasi la conclusione di un pomeriggio e sera molto intensi. Cominciamo con il ritrovarci assieme intorno all' Eucarestia alle 18.30 con la celebrazione della S. Messa. Segue la Veglia della "luce di Betlemme" preparata insieme alla comunità Enrico Dalmastrì di Castenaso.

**Canta con la voce e con il cuore, con la bocca e con la vita,
canta senza stonature, la verità del cuore.**

**Canta come cantano i viandanti: non per cullare l'inerzia,
ma per sostenere lo sforzo. Canta e cammina!**

**Se cammini, avanza nel bene, avanza nella fede retta, avanza nella vita pura.
Canta senza smarrirti, senza indietreggiare, senza fermarti. Canta e cammina!**

(Sant'Agostino)

al termine di questa veglia distribuiamo a tutti i presenti una candela accesa

**La pace verrà
Se avremo posto nella nostra casa
Per chi non ha un tetto o non ha patria.
Se avremo posto nel nostro cuore
Per chi non ha affetto e muore solo,
Se avremo tempo nel nostro giorno
Per un disperato da ascoltare.**

segue la nostra Veglia di Natale :

Esultino gli uomini Esultino le donne: Cristo si è fatto uomo, nascendo da una donna...

Rallegratevi voi prigionieri: è il Natale del Redentore.

Rallegratevi voi schiavi: è il Natale del dominatore:

Rallegratevi voi liberi; è il Natale del liberatore.

Rallegratevi voi cristiani tutti: è il Natale di Cristo. (Sant'Agostino)

Dio viene, apre la porta arrugginita, bloccata e murata. Abitudini, paure, tradimenti, inganni, macerie e rovine invadono il cuore e non lasciano posto a Chi vuole venire per farti felice. E' Natale, Dio viene ancora. Allarga il Tuo cielo, dilata il tuo cuore. Dio viene nell'uomo, in ogni uomo che porta il suo segno, nel piccolo e nel povero, nel nemico e rivale, in chi tu non ami, in chi lui ti ama....

La giornata termina con una cena con le altre comunità intervenute e con chiunque lo voglia ed anche se questo è un momento festoso ci piace concludere questa giornata con un attimo di silenzio.

L'uomo vive nel rumore, nella civiltà delle parole; non sa più che cos'è il silenzio. La vita nasce nel silenzio. L'uomo muore nel silenzio, Dio s'incontra nel silenzio, il silenzio è indispensabile per la vita dell'uomo: ti stimola a pensare, ti serve per non sbagliare, ti dispone ad ascoltare, ti aiuta a pregare.

La Luce di Betlemme a Ferrara

Carissimi Liliana e Raffaele, mi chiamo Pietro Poletti, ho 45 anni, due figli scout, sono della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore di Ferrara e mi occupo del giornalino parrocchiale.

Vi invio il materiale inerenti l'arrivo della "Luce di Betlemme" a Ferrara l'11 dicembre 2004.

E' già diversi anni che la nostra parrocchia, grazie al nostro gruppo di scout Ferrata 6, accoglie e diffonde questa bellissima e significativa iniziativa. Noi tra l'altro siamo fortunati in quanto il treno fa sosta due volte, verso mezzogiorno e alla sera tardi, per cui i vari gruppi scout della nostra città e della provincia (Mesola, Portogaribaldi, Casumaro, ecc.) solitamente l'accolgono al mattino mentre la sera l'avremmo accolta come comunità parrocchiale.

Nel dicembre 2003, nonostante la serata molto fredda e l'ora tarda, ci siamo ritrovati in parecchi. Questo si ha stimolato a far conoscere maggiormente questa iniziativa, anche alle altre parrocchie della città, e ci siamo riproposti di impegnarci attivamente per organizzare e a diffondere in modo più esteso l'iniziativa per il dicembre 2004. Abbiamo quindi pubblicato un articolo sul settimanale diocesano "La Voce di Ferrara-Comacchio" che illustrava un po' le origini e le finalità dell'iniziativa "Luce di Betlemme" e indicazioni sul come si era pensato di animare con alcune canzoni e letture sulla pace in attesa dell'arrivo del treno (che è avvenuto in perfetto orario!!) a firma della Comunità Capi Scout Ferrara 6, del Gruppo Famiglia di San Giuseppe Lavoratore e della Commissione Gruppi Famiglia di Azioni Cattolica di Ferrara.

Inutile dire che la sera dell'11 dicembre 2004, eravamo molti di più, intere famiglie con bambini anche piccoli, scout, padri, madri, nonni, ognuno con la sua lanterna per portare la "Luce di Betlemme" nelle case e nelle comunità parrocchiali. E' stato tutto molto bello perchè veramente partecipato e toccante.

Uno dei partecipanti ha ripreso con una videocamera questa veglia e l'arrivo del treno, e ne ha tratto un breve filmato di circa 15 minuti che è stato riprodotto su un dvd che vi invio, così che vedendolo, potrete condividere con noi quei momenti.

Oltre al dvd vi invio una fotocopia del settimanale diocesano "La Voce di Ferrara-Comacchio", con l'articolo pubblicato e una copia del giornalino "Il Doro" - foglio di collegamento della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore dove, a pag. 6 troverete un breve articolo a firma di Corrado Con salvi.

Grazie per l'attenzione che mi avete prestato leggendo questa lunga lettera, vi auguro buon lavoro per l'organizzazione dell'iniziativa per il prossimo anno.

Ferrara, martedì 9 agosto 2005

Pietro Poletti

dal settimanale "La Voce di Ferrara - Comacchio" 4 dicembre 2004

Una luce da Betlemme

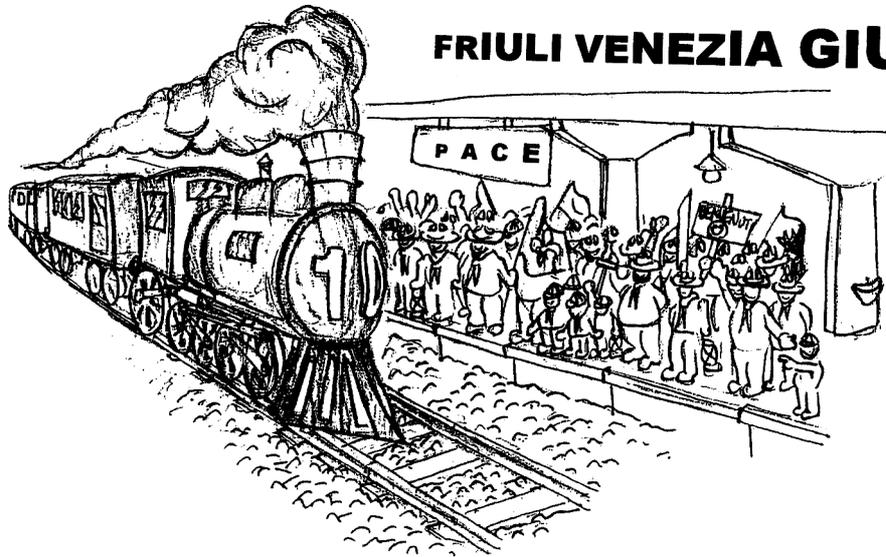
A Ferrara... La Luce di Betlemme alla stazione di Ferrara sabato 11 dicembre 2004.

Passaggi: ore 10.30; ore 23.30 (treno per da Lecce)
Nella chiesa della Grotta della Natività in Betlemme, arde da secoli senza spegnersi mai una lampada alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane della terra. A Linz, in Austria, esiste da molti anni l'usanza natalizia "Lichts in Dunkel" (Luce nel buio) nell'ambito della quale viene distribuita la fiammella che giunge proprio da Betlemme. Infatti un bimbo austriaco poco prima di Natale accende una luce dalla lampada che arde a Betlemme ed in aereo la porta a Linz. A Trieste dal 1994 si è costituito un comitato composto dalle associazioni Agesci, Amis, Fse, Szso (scout sloveni), Masci che si incarica di andare in Austria a prendere la Luce e ne cura la distribuzione in tutta Italia con staffette di Scouts che viaggiano in treno sulle direttrici per Livorno, Palermo, Cagliari, Lecce. Già da diversi anni a Ferrara il gruppo Scout Fe 6 della Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore ed altri gruppi Scout della provincia si recano in stazione, nel giorno stabilito per il passaggio, per raccogliere la Luce e portarla nelle proprie chiese e sedi, magari ponendola al centro di veglie di preghiera o celebrazioni eucaristiche. Durante le festività natalizie, tutti coloro che lo desiderano attingono con le proprie lucerne alla Luce di Betlemme e si impegnano ad accoglierla nelle proprie case e ad alimentarla giorno e notte almeno fino al giorno dell'Epifania. Il Gruppo Scout Fe 6, il Gruppo Famiglia di S. Giuseppe Lavoratore, le famiglie dell'Azione Cattolica sentono quest'anno il grande desiderio di far conoscere maggiormente alla città questa iniziativa e di condividere l'accoglienza di questo "segno", simbolo luminoso di un messaggio di pace, amore, fratellanza che si irradia nel mondo, e che si può diffondere, oltre che partecipando all'iniziativa, incaricandosi di portare la Luce nelle proprie chiese, case, sedi, e di donarla a più persone possibili. "La Luce della Pa-

ce non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici e morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Per questo vorremmo che la Luce raggiungesse quanta più gente possibile (...). La Pace è patrimonio di tutti e la Luce deve andare a tutti". (Magister del Masci-scout adulti). Accogliere la Luce non significa compiere un gesto simbolico, folcloristico; è un'esperienza che accomuna giovani, adulti e bambini...ciascuno può caricare di significati questa iniziativa secondo le proprie sensibilità. Ma soprattutto vuole essere un impegno: quello di portare la Luce a chi ne è privo, nei luoghi di emarginazione e sofferenza, nei luoghi quotidiani in cui c'è bisogno di ascolto, sorrisi, condivisione, perdono; vuol essere l'impegno per tutti di essere operatori di pace nelle proprie realtà e nella più vasta realtà che è il mondo. Ognuno di noi e ogni gruppo potrà scegliere il proprio piccolo o grande impegno. Invitiamo tutti ad accogliere la Luce di Betlemme che i giovani Scout triestini (ai quali va tutto il nostro ringraziamento per il loro servizio) porteranno in treno nella Stazione FESS. della nostra città nel giorno e negli orari indicati. In particolare segnaliamo che alcuni Scout di Ferrara saranno presenti in Stazione alle ore 10.30, mentre i giovani Scout Fe 6, le famiglie della Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore, e Gruppi Famiglia di Azione Cattolica saranno presenti sulla banchina dalle ore 23.00 per un momento di Attesa nella Notte aperto a tutti, adulti e bambini, guidato da canti, poesie, preghiere...A chiunque volesse partecipare ricordiamo che per raccogliere la Luce e trasportarla è necessario munirsi di lanterne chiuse. Vi preghiamo di diffondere nelle vostre parrocchie, nelle vostre associazioni, nei vostri gruppi questo messaggio. Si ringrazia la Stazione di Ferrara che concede lo spazio per l'accoglienza della Luce di Betlemme.

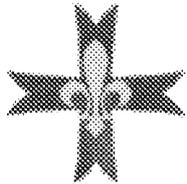
"Si porta forse la lampada per metterla sotto il moggio o sotto il letto? O non piuttosto per metterla sul lucerniere?". (Mc 4,21)

**Comunità Capi Scout Fe 6
Gruppo Famiglia S. Giuseppe Lavoratore
Commissione Gruppi Famiglia A.c. Ferrara**



IL CLAN DELLA FEDERAZIONE DELLO SCOUTISMO EUROPEO E IL CLAN DELL'AGESCI DI MUGGIA (TS)

hanno partecipato alla cerimonia della "luce di Betlemme" a Vienna.



ASSOCIAZIONE ITALIANA

GUIDE E SCOUT d'EUROPA CATTOLICI

DELLA FEDERAZIONE DELLO SCOUTISMO EUROPEO

GRUPPO TRIESTE 1 "GIULIO RELLA"

CLAN KUMBAYA

Vienna 2004

Nel nostro Gruppo siamo parecchi ragazzi che sono andati almeno una volta a portare la luce della pace, e al ritorno abbiamo sempre raccontato quale fantastica esperienza era portare questo simbolo che viene da Betlemme in giro per l'Italia, tali racconti hanno sempre entusiasmato soprattutto gli altri rover e scolte, tanto che non volevano farsi scappare la prossima occasione per andare a portare la luce, però questa volta ci fu proposta la cosa contraria, non andarla a portare ma andare a prenderla, a Vienna!

Vienna, solo il nome a noi di Trieste ci ricorda la nostra storia e la nostra cultura che è stata legata per molti secoli all'Impero degli Asburgo.

Insomma, eravamo entusiasti, tutti avevano detto sì subito, però non saremmo andati da soli, ma con un clan dell'Agesci di Muggia, l'ultima città che si incontra prima di arrivare in Slovenia.

Prima di partire avemmo giusto il tempo di fare conoscenza e capire con chi avremmo vissuto questa esperienza.

Detto fatto, ci ritroviamo sul treno che ci porterà a Vienna, ognuno con le sue aspettative, ognuno con i suoi pensieri e le sue preoccupazioni, ma a mio giudizio, è proprio questo il bello di tali viaggi, ti consentono di lasciarti tutto alle spalle, di staccarti dalla vita di tutti i giorni, che sia il lavoro, la scuola; una realtà a volte troppo stressante e che ti impedisce di gustare veramente le cose che fai, di analizzare a fondo la tua vita e il modo con cui la vivi. Queste sono tutte cose che ti riesce più facile fare in un viaggio, riesci ad analizzare con distacco i tuoi problemi e molte volte a trovare soluzioni per essi con una facilità che ha dell'incredibile.

Come d'accordo, ci sistemammo in una sede scout, molto calda ed accogliente, visto il freddo che c'era in quei giorni.

La quantità delle cose da fare e il rapido susseguirsi di queste, impediscono una ricostruzione degli eventi con un preciso ordine cronologico, anche perché ormai sono impressi nella mia mente così, senza un ordine preciso.

La visita alla città, con tutti i suoi palazzi in stile liberty, i grandi parchi dell'epoca imperiale, le serre con le loro grandi vetrate e le intelaiature in acciaio, la cattedrale di Santo Stefano, tutte le altre

numerossissime chiese, con ognuna opera d'arte al suo interno, le targhe che ricordano i grandi autori di musica classica che sono passati in questa fantastica città (Mozart, Beethoven, Chopin, Tchaikovsky, Verdi, Puccini etc. Etc.).

Gran bel momento è stato sicuramente quello della cerimonia della consegna della Luce della Pace, avvenuto in una chiesa protestante, infatti la cerimonia è stata multiconfessionale, in quanto presenti esponenti di molte confessioni.

Questa particolarità rispecchia in pieno quello che è il significato della Luce della Pace: un qualcosa che va oltre a ogni disaccordo, che non evidenzia le diversità ma le caratteristiche comuni, è un qualcosa che si dona all'altro, ma che allo stesso tempo ti rimane.

Inutile dire che c'erano scout di tutta Europa, e non solo (chi mi sono rimasti in mente sono sicuramente gli scout sudafricani); un'intera parte della chiesa era occupata dalle varie orifiamme e bandiere nazionali, un'arcobaleno di fazzolettoni ed uniformi, veramente unico e difficilmente irripetibile.

Altro forte momento di fratellanza scout è stata sicuramente la cena con il "Cardinale", che però non c'era, ma si fece degnamente sostituire da numerose (perché numerosi eravamo noi, non fatevi strane idee) birre da mezzo litro.

Insieme a noi i ragazzi di Muggia, scout croati, inglesi, olandesi e tedeschi...

Immaginatevi in una salone di una birreria un centinaio di ragazzi e ragazze sfidarsi a chi conosceva più canti, danze, ban scalmanati, e alla fine di tutto un abbraccio collettivo ed un ricordo indelebile nella mente di tutti quelli che vi hanno partecipato.

E al ritorno verso casa tante cose in più: fazzolettoni scambiati, numeri di cellulare, indirizzi e-mail, sorrisi, ricordi, e la cosa più importante, la Luce della Pace da portare a tutti voi nel Resto d'Italia.

Buona Strada a tutti

Giacomo



LA PARTENZA DELLA "LUCE DI BETLEMME" DA TRIESTE

"Il Piccolo" di Trieste del 12 dicembre 2004

ORGANIZZAZIONE DEGLI SCOUT



Partita dalla Stazione centrale la «Luce di Betlemme»

È partita ieri da Trieste la «Luce di Betlemme», il simbolo della pace che gli Scout scortano in direzione di alcune grandi città italiane. Giunta come vuole la tradizione da Vienna, la «Luce di Betlemme» è stata accolta ieri in città, dove ad attenderla c'era la consueta organizzazione nella quale le associazioni degli Scout svolgono un ruolo fondamentale. La «Luce di Betlemme» è poi partita in serata dalla Stazione centrale alla volta di Lecce. Raggiungerà poi Siracusa e il viaggio si chiuderà a Aosta. (Lasorte)

Alberto è uno scout che ha creduto nell'iniziativa fin ai primi tempi e collabora tutt'ora alla distribuzione della "luce". Ci ha inviato questa sua riflessione.

Credo che la Luce di Betlemme abbia portato più Pace tra le nostre associazioni che in tante altre città dove la distribuiamo da anni!

Ora che sono lontano da Trieste e mi muovo in realtà scout che operano molto diversamente da quella della nostra città, mi rendo conto una volta di più di quanto sia stato importante e arricchente che le Associazioni scout di Trieste abbiano perseverato in questi 10 anni nel condurre tutti assieme quest'iniziativa. Nelle poche riunioni, nelle staffette e nelle ultime feste a cui ho partecipato ho notato il cementarsi d'amicizie e di comuni pensieri scout: non ho più sentito proposte o posizioni strumentali, rivolte a mantenere il "distinguo" tra i modi di proporre lo Scoutismo delle rispettive Associazioni, cosa che emergeva talvolta nei primi anni durante le riunioni di preparazione. Di questo periodo mi è sempre rimasto un po' d'amarezza per il "ritiro" ufficiale del CNGEI Nazionale da questa nostra comune iniziativa: era come se mancasse un fratello al tavolo di famiglia!

Mi è piaciuto molto lavorare per la Luce della Pace, veder crescere l'entusiasmo di chi la riceve, aumentare la partecipazione alle staffette, il sostegno delle nostre Associazioni, il riconoscimento pubblico. Mi è piaciuto lavorare con Fabiano, Giovanni, Paolo, Giacomo, crederci insieme, sognarci sopra, cercare di superare le difficoltà e le perplessità dei primi tempi. Mi è piaciuto il clima di reciproca amicizia, fiducia e confidenza che pian piano si è venuto a creare fra di noi. Mi è piaciuto proprio!

Attendo il tempo della Luce per rivivere con entusiasmo questa avventura. Mi mantiene legato alle mie convinzioni, alle mie "origini", al mio modo di vivere lo Scoutismo, attivo e presente, mi mantiene legato agli amici scout di Trieste.

Buona Strada

Le Associazioni scout triestine - AGESCI-AMIS-FSE - MASCI-SZSO - accolgono la "luce" insieme alle comunità delle Chiese Cristiane di Trieste durante l'incontro ecumenico di preghiera sabato 18 dicembre 2004.

Quattro momenti dell'incontro di preghiera ecumenico svoltosi nella Chiesa greco-orientale S. Nicolò ospitati dall'Archimandrita Giorgio Dagas. Erano presenti il Pastore Dieter Kampen per la Chiesa Evangelica Luterana, il Vescovo di Trieste Mons. Ravnigani, il sig. Vladimir Soso e la sig.ra Anna Kaira per la Chiesa serbo-ortodossa, il Pastore Enos Mannelli per le Chiese Evangeliche riformate e Valdese.



Come Dio deve ridere delle piccole differenze che noi uomini istituimmo tra noi, mascherandole col pretesto della Religione, della Politica, del Patriottismo o della Classe Sociale, trascurando il legame di gran lunga più importante, quello della Fraternità dell'unica Famiglia Umana. (B.P. 1921)

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Sabato 11 dicembre, alle 17, in Duomo

Riflessione Agesci e Masci La luce che arriva da Betlemme

L'appuntamento è per sabato 11 alle ore 17 in duomo. Masci e Agesci "San Vito 1" rifletteranno sulla pace davanti a quella luce proveniente da Betlemme. "Ci sposteremo poi in piazza dove la luce sarà distribuita per le vie del centro. Chi vorrà accoglierla e non potrà essere presente può lasciare sulla porta di casa un lume che i ragazzi si preoccuperanno di accendere. Quest'anno ci siamo limitati alle vie del centro. Il prossimo speriamo di allargarci a tutto il territorio con l'aiuto

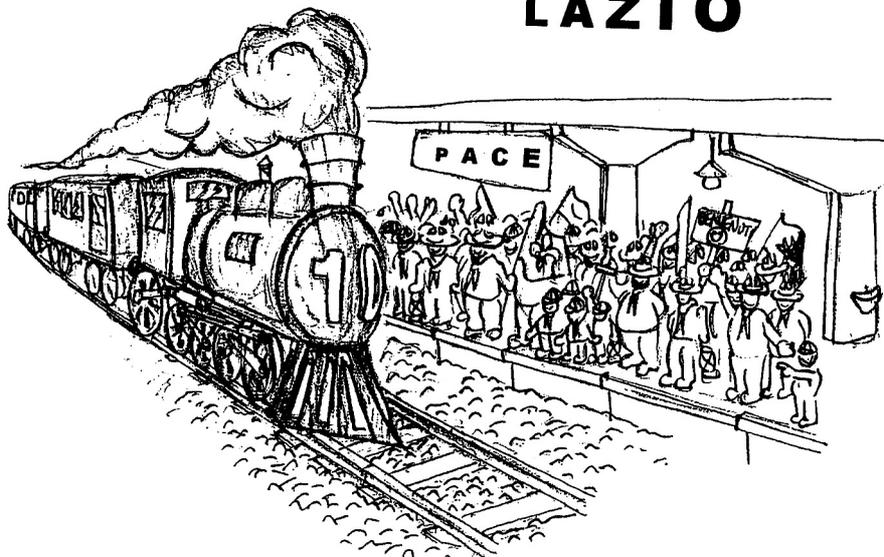
di altre associazioni" spiega Giovanni Montico capo di San Vito1. La luce della pace ritorna come ogni anno fra di noi. E' una bella tradizione ricca di significati religiosi e civili. A questa luce ci siamo affezionati. Proviene da Betlemme, dove una mano infantile l'ha colta dalla Grotta. Ha viaggiato fino in Austria e da lì, grazie alla collaborazione delle ferrovie, riprende il cammino per l'intera Austria, l'Italia e la Slovenia. Ci hanno pensato le varie associazioni scoutistiche a divulgarla ed ora si diffonde sem-

pre più anche da noi. Dal '93, quando il capo scout Fritz l'ha portata a Trieste, ha fatto tanta strada, ora è arrivata in Sicilia e in Valle D'Aosta. Sabato mattina alle 8.30 arriverà a Portogruaro e da lì prenderà il cammino per tanti paesi. Gli scout sanvitesi l'accoglieranno e la porteranno in duomo. "Il nostro gruppo invita ad accogliere numerosi la fiammella e ad essere portatori a propria volta di "luce" diffondendola il più possibile. Quest'anno abbiamo voluto distribuirla in piazza, proprio perché ri-

teniamo che la pace non sia patrimonio di singoli gruppi, ma di tutti. Desideriamo che i ragazzi siano portatori di luce e la facciano conoscere. Il fardello che ci siamo caricati è ben leggero, se la fiammella con il suo significato sarà ben accolta. Già dal prossimo anno intendiamo far conoscere l'iniziativa alle varie realtà educative e culturali del nostro territorio per diffondere sempre più l'idea che la pace deve essere costruita e voluta". "E' un'iniziativa molto bella e ricca di significati. - Afferma il sindaco Gino Gregoris. - La fiammella ricorda le radici di quel Natale spirituale e religioso che spesso oggi dimentichiamo, legati come siamo al consumismo. La proposta del Masci e dell'Agesci è assai appropriata e lodevole perché focalizza un'idea in cui tutti crediamo: la pace".

Sandra Carniel





LO SCAUTISMO LAZIALE
per
LA LUCE CHE VIENE DA BETLEMME
PER LA PACE
2004

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DELLO SCOUTISMO LAZIALE PER LA LUCE CHE VIENE DA BETLEMME PER LA PACE

"Luce di Betlemme" Luce della Pace 2004

La "Luce della Pace 2004" arriverà a Roma, stazione Termini, alle ore 15.15 del giorno 11 Dicembre 2004

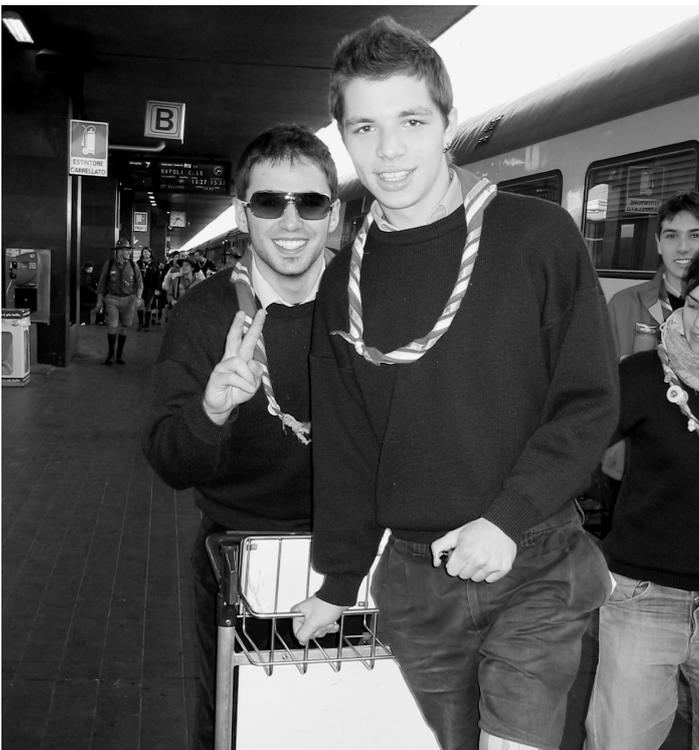
Una delegazione delle Associazioni Scout del Lazio accoglierà questo importante "Segno di Pace" al suo arrivo alla stazione Termini, portato dagli scout triestini. Unitamente a loro la Luce di Betlemme per la Pace verrà portata in Campidoglio, per donare questo importante simbolo alla città di Roma, Città della Pace.

Lo scoutismo laziale, con i suoi giovani e con i suoi adulti, accoglierà con gioia questo "Segno" nel cuore pulsante della nostra città; il Campidoglio. Tutti quelli che, aldilà delle opinioni e fede religiose, condividono i valori di pace solidarietà e fratellanza potranno riceverlo come segno e testimonianza della nostra città e della nostra regione, operatrici di Pace.

Il giorno 13 Dicembre alle ore 10.00 la "Luce" sarà consegnata a 19 scuole romane in rappresentanza dei 19 Municipi della Città.

Lo Scoutismo Laziale

AGESCI - AISA - ASCI - ASSORAIDER- CNGEI- FEDERSCOUT - FSE - MASCI



strade aperte

Rivista mensile di educazione permanente, proposta e confronto del MASCI, Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
Presidente Nazionale: Littorio Prezioso - Segretario Nazionale: Giacinto Bona - Indirizzo internet: www.masci.it

Un grande desiderio di condivisione e fraternità

Sotto un cielo smagliante La luce della pace a Roma

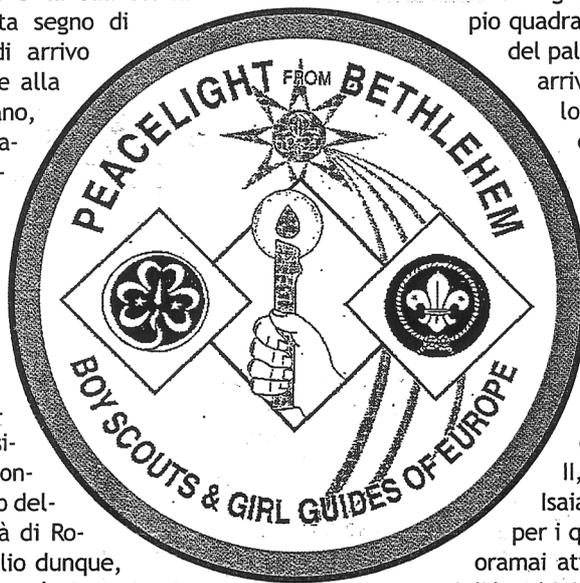
Di Francesco De Falchi

L'11-dicembre una piccola fiamma luminosa è arrivata a Roma. È stata accesa a Betlemme nel luogo dove Gesù si è fatto bambino per la salvezza di tutti gli uomini di tutti i tempi annunciando la Pace del Regno di Dio. Dopo un lungo viaggio, è arrivata nella nostra città, città prescelta per essere culla del Messaggio evangelico di amore e di pace, sede storica dei successori di Pietro. Fiammella di luce dunque che, come già fu per l'annuncio evangelico, dalla culla divina di Betlemme raggiunge Roma e la sua storia divenendo ancora una volta segno di Pace, obiettivo e punto di arrivo della storia dell'uomo, Pace alla quale tutti gli uomini anelano, ma che ancora non sono capaci di costruire. Questo evento per il MASCI si ripete già da diversi anni nei giorni che precedono il Santo Natale; ad esso, grazie anche alla disponibilità delle Ferrovie dello Stato, partecipano la gran parte delle città italiane. Noi abbiamo voluto che per questo anno significasse innanzitutto la consegna o meglio l'affidamento della Luce della Pace alla città di Roma; in Piazza del Campidoglio dunque, cuore storico e civico della città. Da qui poi la Luce della Pace, portata dagli scout, raggiungerà i vari quartieri, le Parrocchie, le scuole, gli ospedali, le carceri della città. Questo evento, pur nella magnificenza michelangiolesca della piazza, è stato celebrato in modo semplice. Giorgio e Liliana, scout dell'Agesci di Trieste, sono arrivati in treno con un'apposita lampada di cui hanno attentamente custodito la fiammella accesa precedentemente a Vienna dalla lampada giunta da Betlemme. Alla stazione Termini sono stati

accolti da una delegazione composta dai rappresentanti delle diverse Associazioni scout presenti in Regione - MASCI, AGESCI, CGEI, ASCI, FSE, AISA, FEDERSCOUT, ASSORAIDER HASHOMER HATZAIR- con i quali si sono poi diretti in pullman verso il Campidoglio. Nel frattempo nella Piazza del Campidoglio arrivavano, colorando con le loro divise la scalinata e quindi la piazza, branchi di lupetti, coccinelle e castorini, squadriglie di guide e di scout, rover e capi, comunità di adulti scout. Si fa giusto a tempo a formare un ampio

quadrato di fronte alla doppia scala del palazzo del Campidoglio ed ecco arrivare Giorgio e Liliana con la loro lampada attornati dai componenti la delegazione che li aveva accolti alla stazione. La cerimonia che segue, con la guida semplice e sagace di Franco Nerbi, si svolge secondo lo stile proprio di una veglia scout. Si alternano i canti con le letture di brani particolarmente significativi nonché poetici: di Giovanni Paolo II, di B.P., di M. Luter King, di Isaia, di una bambina israeliana, per i quali si alternano, nella piazza oramai attenta e silenziosa, le fresche voci di bambini, con quelle gravi degli adulti,

con le voci giovanili incerte, forse commosse. Letture che inducono a riflettere sui temi della pace, e in cui si sono bene inseriti gli interventi del Vice Sindaco Mariapia Garavaglia e dell'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche Maria Coscia. Nel corso della veglia, secondo tempi ben scanditi da Franco Nerbi, vengono progressivamente accese dalla strana lampada venuta da Trieste le altre lampade per la FOCSIV, per i malati di AIDS di Villa Glori, per il carcere di Velletri,



per il Carcere minorile di Casal del Marmo, per il Carcere di Rebibbia. Le ultime ad essere accese sono quelle che vengono consegnate alle unità scout che nei giorni seguenti porteranno la Luce della Pace nei vari punti della città. Commovente la partecipazione ordinata e sentita di tutti i presenti: dai piccoli fratellini dei branchi agli adulti scout e quindi di tutti gli altri presenti nella piazza che progressivamente si sono avvicinati ingrossando con discrezione il quadrato scout. In questi nostri tempi di "guerre preventive", di "stati canaglia", di "terrorismi", di anacronistiche contrapposizioni di civiltà, di arrogante sfruttamento di intere popolazioni e di risorse naturali, mi ha fatto piacere:

- che Roma ci abbia riservato un cielo smagliante e, con i suoi colori, abbia testimoniato la sua vocazione alla Pace, la sua gioia di vivere;
- che il MASCI, e con lui lo scoutismo romano, abbia

cercato di dare a questo poetico evento un significato più laico, più ecumenico e profetico;

- che in questo evento per la pace il MASCI Lazio abbia riunito le varie associazioni scout in spirito di fraternità e di speranza per il futuro superando pedanti e speriamo miopi distinzioni;
- constatare (ancora una volta) la simpatia, l'apprezzamento, il rispetto, forse il desiderio di condivisione di tanta gente, come sempre presente il sabato pomeriggio in questa piazza per visite turistiche e culturali o per i matrimoni civili che vi si celebrano, per questo nostro modo -o stile- di essere e di fare. Il prossimo anno ci auguriamo di poter salutare in questa stessa piazza con la Luce della Pace che viene da Betlemme anche quella che viene accesa sul Kilimangiaro per la Pace del Continente africano. Per questo stiamo già lavorando.

Una lanterna per costruire la pace

La luce di Betlemme Nelle scuole di Roma

Di Giorgio Aresti

Lunedì 13 dicembre 2004 la luce di Betlemme è stata consegnata alle rappresentanze delle scuole dei 19 Municipi della città di Roma dalla delegazione del Masci-Lazio guidata dall'instancabile Franco Nerbi. La cerimonia della consegna della "Luce della Pace" agli studenti (circa 500) è avvenuta alle ore 10 in Campidoglio sul belvedere della Villa Caffarelli sotto un magnifico cielo azzurro. Ha preso per primo la parola Franco che, da vecchio Akela, ha saputo avviare un clima festoso ma nello stesso tempo ha saputo infondere in tutti i presenti l'importanza di questa piccola fiammella: "essa ci aiuta a scoprire i punti in comune, ma anche le differenze che ci sono tra noi, cosa che ci porta al rispetto, a fare amicizia, a costruire la pace". Ha quindi preso la parola l'Assessore alle politiche educative e scolastiche del comune di Roma Maria Coscia invitando i presenti a costruire una grande rete per portare il messaggio di pace a tutta la città: "Alla lanterna che ogni scuola

ha avuto in custodia potranno attingere altre scuole, associazioni e cittadini per portare questo universale simbolo della pace negli uffici, nelle abitazioni, nelle biblioteche, negli ospedali". In ultimo ha portato il proprio personale contributo anche il consigliere comunale Dino Gasparri - ex Akela d'Italia - impegnato con l'Assessore Maria Coscia a far sviluppare la cultura della pace in tutte le realtà sociali e culturali della città di Roma. Dopo aver acceso la luce di Betlemme su un apposito tripode, la fiammella è stata a sua volta trasferita su ogni lanterna donata dall'amministrazione comunale a tutte le scolaresche presenti. Prima di chiudere è stata proposta la meditazione di brevi pensieri di S.S. Giovanni Paolo II, di Martin Luter King, del profeta Isaia e di Baden Powell (quest'ultimo fatto leggere da due scolaretti delle elementari che per l'occasione avevano avuto il permesso dalle loro insegnanti di venire in divisa da Lupetto).



Associazione Italiana Guide e Scouts Cattolici d'Europa
della Federazione dello Scoutismo Cattolico

Gruppo Roviano 1

Viale Italia N. 1 00027 Roviano



Carissimi Liliana e Raffaele Jerman

Sono Battisti Patrizio, Capo Gruppo del Roviano 1. Il nostro Gruppo quest'anno ha appena festeggiato il trentesimo anno di attività scout nel nostro piccolo paese, un piccolo paese di 1400 abitanti in provincia di Roma.

Sono già tre anni che partecipiamo a questa bellissima iniziativa, ogni anno abbiamo lasciato accesa la lampada con la Luce di Betlemme nella nostra Chiesa Parrocchiale dove i ragazzi, i genitori e gli abitanti di Roviano venivano a "prendere" la Luce.

Volevamo informarvi che quest'anno abbiamo organizzato una particolare attività legata a questa iniziativa a cui abbiamo aderito già dal 16 novembre mediante un fax spedito alla segreteria organizzativa.

Saremo presenti il giorno 11 a Roma, alla Stazione Termini, a prendere la Luce, con i Lupetti e le Coccinelle, insieme ad alcuni Capi e ad un gruppo di Genitori dei ragazzi.

Il giorno 17 faremo una veglia di preghiera nella nostra Chiesa Parrocchiale al termine della quale sarà "distribuita" la Luce alle famiglie e a tutti coloro che vogliono "prenderla". Sempre in tale occasione lanceremo una attività natalizia: **Testimonianze di Pace**.

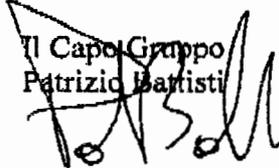
Durante le feste natalizie ogni ragazzo del gruppo, i giovani del nostro paese, e se ci riusciremo anche i genitori, prenderà l'impegno di realizzare con una qualsiasi tecnica di espressione: canto, recitazione, poesie, disegni, fotografie ecc. una sua attività personale avente a tema la Pace.

Il giorno 9 gennaio presenteremo alle famiglie e a tutta la nostra comunità presso il teatro parrocchiale le attività svolte dai ragazzi, con la speranza di infondere nei cuori di tutti la "voglia di pace".

Un caloroso buona caccia, e un sentito ringraziamento per l'opportunità che ogni anno ci date con questa bellissima iniziativa.

Roviano li 8.12.2004
Giorno dell'Immacolata Concezione

Il Capo Gruppo
Patrizio Battisti





ASSOCIAZIONE ITALIANA
GUIDE E SCOUTS d'EUROPA CATTOLICI

Gruppo Vignanello 1° " Vincenzo Berti "
Branco " FIORE ROSSO "



Vignanello, 25.12.2004

A Liliana e Raffaele.

Buona strada sono Emilio l' Akela del Gruppo F.S.E. Vignanello 1°, come gruppo questo è il secondo anno che veniamo ad Orte ad attendere la Luce della Pace, lo scorso anno in realtà un po' di corsa eravamo venuti solo in due capi, quest'anno organizzandoci prima, malgrado l'orario (i bambini di Sabato sono a scuola), siamo riusciti a portare il Consiglio d' Akela del Branco.

Ovviamente avevo parlato loro della vostra iniziativa nelle precedenti riunioni, e qualcuno di loro si è anche attrezzato a costruire una lampada, appositamente per questa occasione.

Giunti alla Stazione di Orte abbiamo trovato altri fratelli Lupetti, i Lupetti del Gruppo A.G.E.S.C.I. di Civita Castellana con il quale abbiamo subito fraternizzato e che ci hanno offerto della buonissima crostata di ricotta che si erano portati.

Alla stazione abbiamo anche trovato gli immancabili Scouts del MASCI di Viterbo che si sono preoccupati di coordinarci tutti quanti.

Giunti a Vignanello abbiamo portato la Luce in Chiesa, dove la nostra Capo Gruppo Cristina aveva allestito una base dove abbiamo posizionata il lumino con la Luce della Pace.

La luce che rimarrà in Chiesa per tutte le festività e tutti i fedeli potranno attingere la fiamma con cui accendersi i lumini da portarsi in casa.

Come già fatto lo scorso anno vi invio in CD con le foto che ho scattato, e nel darvi un arrivederci per la prossima edizione vi rinnovo i miei (e del Gruppo) Auguri di un Buon e Sereno Natale.

Akela

(Emilio Annesi)

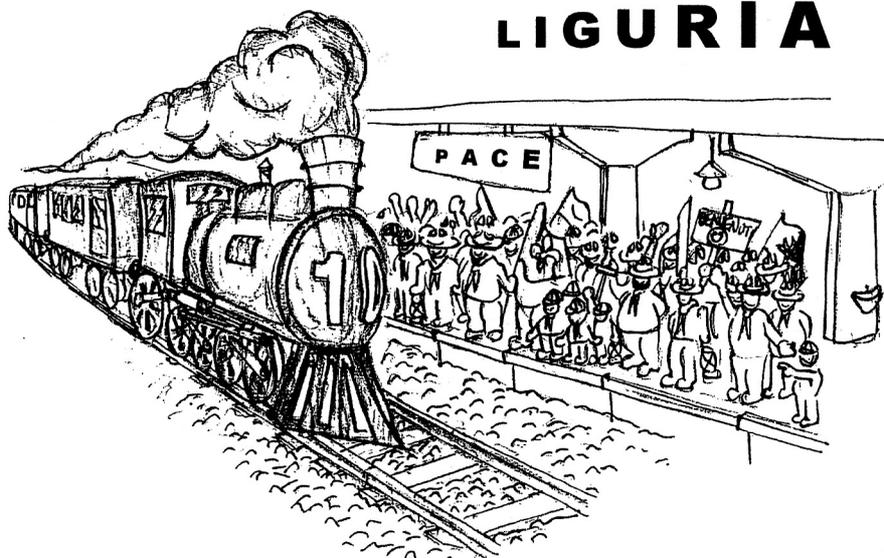


MASCI - COMUNITA' DI VITERBO "Mino Casciani"

Anche quest'anno eravamo tanti ad Orte ad accogliere la Luce della Pace proveniente da Betlemme. Alle 14 dell'11 dicembre 2004 alla stazione di Orte era presente una numerosa rappresentanza di scout giovani ed adulti. L'Agesci con il branco di Civita Castellana, la FSE con il gruppo di Vignanello ed il Masci di Viterbo e di Tuscania erano in attesa per accogliere la Luce che arrivava da Trieste. Tutti si preparavano con le loro lampade alcune tradizionali altre dipinte e preparate a casa, guardando i binari aspettavano il treno. Poi una voce ha annunciato l'arrivo del treno ed allora tutti di corsa verso il binario cercando di precedere l'altro per accogliere per primi la fiammella.

Il treno si ferma, scendono alcuni amici con la luce e tutti accendono il proprio simbolo. Un saluto, un arrivederci all'anno prossimo e poi il treno riparte. Ciascuno di noi osserva quella fiammella che ha accolto e si guarda intorno quasi a proteggere quel tesoro ricevuto. Tutti fuori dalla stazione ed insieme facciamo una foto per ricordare questo momento. Ancora un saluto, un abbraccio, un arrivederci e buona strada. Ritorniamo nella nostra città portando questa luce; noi del Masci l'abbiamo consegnata alla nostra Parrocchia del S. Cuore, poi al Murialdo ed al quartiere Villanova alla Parrocchia dei Santi Valentino e Ilario. Sembrava tutto finito ed invece arriva una telefonata da Grotte di Castro, il Parroco ha saputo dell'iniziativa e ci chiede di partecipare all'Eucarestia di domenica 19 dicembre portando la luce anche nella cittadina viterbese; lo abbiamo fatto e sappiamo che ci aspetta anche il prossimo Natale.





Comunità M.A.S.C.I. Genova Pegli

“LUCE DI BETLEMME”

Ormai da alcuni anni la nostra Comunità aderisce a questa bella iniziativa con l'intento di farla conoscere a tutti. Chiaramente ne abbiamo parlato con i gruppi AGESCI di zona.

Per prima cosa abbiamo cercato e trovato un luogo nella nostra circoscrizione, dove sia facilmente reperibile e presente per tutto il tempo (Epifania); presso la Cooperativa ONLUS dove lavorano volontari, collegati alla nostra parrocchia. In questo locale vi è una Cappella dove viene esposta la “LUCE”, quindi a disposizione a chi desidera portarla a casa.

Il primo anno siamo andati alla stazione FF.SS. di P. Principe con due adulti (novizi), quindi raggiunta la cooperativa, dove abitualmente noi utilizziamo per organizzare le nostre cene; ci siamo recati nella succitata Cappella e abbiamo acceso un cero, quindi abbiamo proceduto alla cerimonia della Promessa dei due novizi, al termine ci siamo spostati nella sala dove avevamo per l'occasione realizzato un Presepe. E' stato quindi consegnato il materiale per costruire ciascuno la propria lampada, che man mano era pronta veniva accesa e posta davanti al Presepe. Questa cerimonia è stata ripetuta anche l'anno successivo.

Quest'anno invece volevamo farla conoscere al pubblico, quindi metterci in piazza. Ma per motivi organizzativi non ci siamo riusciti, abbiamo quindi modificato il programma dell'evento, coinvolgendo i due rami del nostro Gruppo d'origine, anche in questo caso abbiamo dato loro le istruzioni per la realizzazione delle lampade, per poi poterle portare a casa.

Nel cortile adiacente la loro sede abbiamo fatto un grande cerchio e con la collaborazione dei vecchi lupi abbiamo celebrato una breve veglia, e al termine i lupetti hanno acceso le lampade che hanno poi portato alle loro case

Fraterni saluti

Ermanno Cavallo

“ UNA LUCE PER LA CITTA’ ”

La Spezia Piazza Mentana – Sabato 11 dicembre 2004



PROGRAMMA

- Ore 17,00 Arrivo della Luce di Betlemme alla stazione ferroviaria di La Spezia Centrale con treno IC Genova – Livorno
Trasferimento seguendo il percorso:
via Paelocapa – Piazza Saint Bon – Piazza Garibaldi – via del Prione
- Ore 17,45 Arrivo in Piazza Mentana
- Ore 18,00 Accoglienza
Presentazione: Magister della Comunità Zonale M.A.S.C.I. “ Mario di Carpegna” di La Spezia
- Ore 18,10 Interventi delle Autorità presenti
- Momento di riflessione comunitaria

riportiamo dal testo dell'incontro:

LA PACE – Li Tien Min, Cina

Non importa chi tu sia,
uomo o donna, vecchio o fanciullo,
operaio o contadino,
soldato o studente o commerciante;
non importa quale sia
il tuo credo religioso
o quello politico;
se ti chiedono qual'è la cosa più importante per l'umanità
rispondi prima, dopo, sempre: LA PACE!

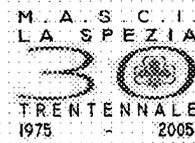
“” Ogni città racchiude in sé una vocazione ed un mistero (...)

Ognuna di esse è nel tempo una immagine lontana, ma vera, della città eterna. Amatela, quindi, come si ama la casa comune destinata a noi e ai nostri figli. Custoditene le piazze, i giardini, le scuole: curatene con amore sempre sfiorandoli e illuminandoli i tabernacoli. Fate che il volto di questa vostra città sia sempre sereno e pulito. Fate, soprattutto di essa lo strumento efficace della vostra vita associativa: sentitevi attraverso di essa, membri della stessa famiglia; non vi siano tra voi divisioni essenziali che turbino la pace e l'amicizia, la cristiana fraternità fioriscano in questa città come fiorisce l'ulivo a primavera.”” (Tratto da “Le città sono vive” di Giorgio La Pira)



M.A.S.C.I.

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
Regione Liguria
Comunità Zenale "Mario di Carpegna" La Spezia



La Spezia, dicembre 2004

COMUNICATO STAMPA

LUCE DI BETLEMME 2004 – UNA LUCE PER LA CITTA'



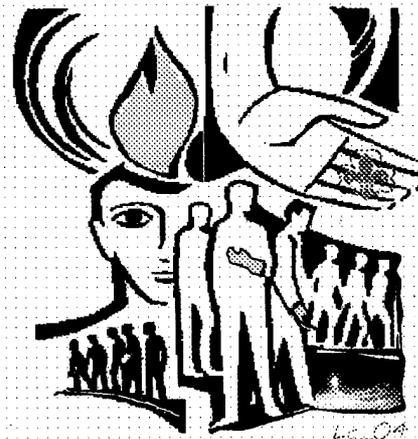
Anche quest'anno la Luce arriverà da Betlemme e diffonderà il suo messaggio di pace. L'occasione ci viene data dalle organizzazioni scout AGESCI – MASCI - AMIS - FSE – SZSO di Trieste che tramite staffette la porterà in tutta Italia, isole comprese, grazie alla collaborazione delle Ferrovie dello Stato (Soc. Trenitalia).

Il MASCI (Movimento Adulti Scout Italiani) si fa promotore alla Spezia dell'iniziativa della Luce di Betlemme che arriverà alla stazione ferroviaria con il treno IC Genova – Livorno il giorno 11 dicembre 2004 alle ore 17,00 e seguendo il percorso di Via Paleocapa, Piazza Saint Bon, Piazza Garibaldi e Via Prione, sarà portata dagli Adulti Scout in Piazza Mentana.

Alle ore 18,00 appuntamento aperto alla cittadinanza che può costituire una preziosa occasione di arricchimento personale, collettivo e associativo, vissuto in modo comunitario tra le diverse esperienze operanti sul territorio, per contribuire alla causa comune: *costruire la Pace*.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune e dalla Provincia della Spezia e saranno presenti Autorità Civili e Religiose, sarà l'occasione per un momento di riflessione comunitaria sul significato della Pace.

Per gli Adulti Scout spezzini la "Luce di Betlemme" è un mezzo, una occasione per procedere in un cammino di costruzione della Pace ed è con questo spirito che saranno impegnati a portarla nelle Chiese e Comunità da dove, chi lo desidera, potrà accendere la fiammella e portarla nelle proprie case.



LUCE DELLA PACE 2004

La Comunità MASCI La Spezia

Chiesa Parrocchiale Maria Ausiliatrice
Oratorio Salesiano Don Bosco
Via Palmaria n. 50 - ☎19124 loc. Canaletto – La Spezia
e-mail: mascisp@libero.it

Magister: Pietro SURANO
Via Ponterotto n. 90 - ☎ 0187.472058 - ☎ 348.4930762
54016 Licciana Nardi – Massa Carrara
e-mail: pietrosurano@tele2.it

LA ROUTE DELLA LUCE DI BETLEMME 2004



LUCE DELLA PACE 2004

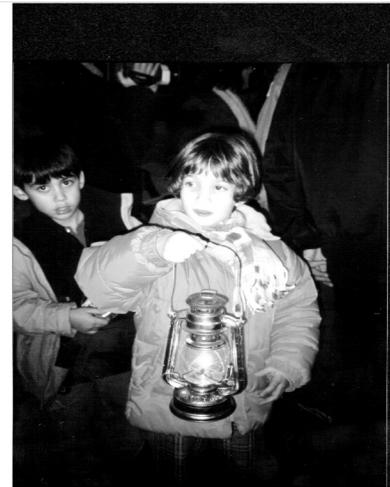


La Comunità MASCI di La Spezia

Un componente della staffetta Scout di Trieste ci dona la fiammella



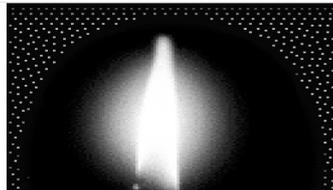
Il Magister della Comunità MASCI con gli Scout AGESCI "La Spezia 3"



La piccola Aliai con la Luce ricevuta alla Stazione



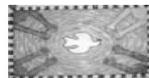
Adulti Scout in preghiera



In cammino per la città



"Una Luce per la Città"



I momenti dell'incontro aperto alla cittadinanza e ai rappresentanti delle altre Religioni e Culti



Le Autorità Civili e il Vescovo della Diocesi

iniziativa degli scout cattolici liguri

Oggi in piazza Mentana staffetta da Betlemme con la "Luce della pace"

LA LUCE DA BETLEMME

Anche quest'anno la «Luce» arriverà da Betlemme e diffonderà il suo messaggio di pace grazie alle organizzazioni scout di Trieste che tramite staffette la porteranno in tutta Italia. La «Luce» di Betlemme arriverà alla stazione ferroviaria sabato prossimo alle 17 e sarà portata dagli Adulti Scout spezzini in Piazza Mentana dove, alle 18, verrà accolta dalle autorità e dalla cittadinanza per una riflessione comunitaria sul significato della pace. L'iniziativa è patrocinata dal Comune e dalla Provincia della Spezia.

Una fiammella da Betlemme, come simbolo di pace tra gli uomini. E' quella che porteranno oggi alla Spezia gli scout del Masci spezzino (Movimento adulti Scout cattolici italiani) che si è fatto promotore, da alcuni anni, dell'iniziativa di portare la fiammella di Betlemme nelle Comunità, nelle Chiese, nelle piazze cittadine per permettere, a chi desidera, di conservarla durante il periodo natalizio nelle proprie case. La fiammella giungerà alla Spezia alle ore 17,07 con il treno Intercity Genova - Livorno e quindi, seguendo il percorso di Via Paleocapa, Piazza Saint Bon, Piazza Garibaldi e Via Priorie, sarà portata dagli Scout in Piazza Mentana alle 18,00.

L'idea di portare per l'Europa la fiamma di Betlemme è nata nel 1986, quando un gruppo di

scout austriaci ha dato vita all'Operazione Luce della Pace da Betlemme"; nella chiesa della Natività, vi è una lampada che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. Nei giorni precedenti il Natale, una fiammella viene accesa da questa Luce e trasportata in aereo sino a Vienna e quindi distribuita, grazie alle associazioni scout, in tutta Europa. La fiammella verrà portata in tutta Italia, comprese le isole, dalle staffette delle organizzazioni scout Agesci, Masci, Amis, Fse, Szso. L'iniziativa spezzina è patrocinata dal Comune e dalla Provincia della Spezia e saranno presenti il Sindaco Giorgio Pagano, il Presidente della Provincia Giuseppe Ricciardi e l'Evscovo S.E. Bassano Staffieri.



Una Adulta scout ci scrive:

Sono un A.S. del Masci Ligure e vi scrivo per ringraziarvi della costanza con cui vi prodigate tutti gli anni, affinché centinaia di persone possano gioire per l'arrivo della luce di Betlemme, vorrei ringraziarvi soprattutto per alcuni aspetti che possono sembrare più marginali al confronto del suo significato primario (ognuno ha una sua personale sensibilità):

- ? *Grazie perché è bello in prossimità del S. Natale tirare fuori dal ripostiglio oltre al presepe e all'albero anche la ciotola che ho adibito a rudimentale lampada ad olio.*
- ? *Grazie perché è bello cercarle un angolino tranquillo con accanto una candela dove trasferirla quando è necessario cambiare lo stoppino.*
- ? *Grazie perché è bello accudirla quotidianamente staccandosi per un po' dalla frenesia delle mille cose da fare.*
- ? *Grazie perché è bello avere qualcuno che te la chiede.*
- ? *Grazie perché è bello sapere che se ti si spegne, c'è sempre un amico da cui andare a riprenderla.*
- ? *Grazie perché è bello quando ti accoglie luminosa e vibrante, al ritorno dalla S. Messa di Natale.*
- ? *Grazie perché è bello sapere che ciò che provi può essere condiviso con tanti.*
- ? *Non avrei mai pensato che una così piccola luce producesse così tanto calore.*

*Grazie e buona strada
Una sorella riconoscente (ospite su internet)*

Masci: arriva la luce della pace

Ormai 18 anni fa un bambi-'no austriaco volò a Bet-lemme per accendere una luce dalla lampada ad olio che arde perennemente nella Chiesa della Natività. La fiamma, poi, una volta portata in Austria venne distribuita su tutto il territorio, quale simbolo e testimonianza di pace. *

L'iniziativa, promossa da una radio televisione austriaca ed inserita in una campagna di raccolta fondi per aiutare bambini invalidi, persone emarginate e bisognose, raggiunse presto il nostro Paese. La città italiana di riferimento è Trieste

da dove la lampada - ogni anno -, viaggiando in un vagone speciale predisposto da Trenitalia, è trasportata in diverse città accompagnata da membri delle associazioni scout triestine (MASCI, AGESCI, CNGEI, AMIS, FSE) che vogliono così vivere due dei punti chiave dello scoutismo: l'amore per gli altri e la fraternità internazionale. Attualmente sono 5 le staffette che coinvolgono l'Italia irradiandosi da Trieste, una delle quali comprende Genova: la Luce della Pace arriverà alla stazione Principe il prossimo 11 dicembre alle 14.45.

Ad accoglierla ci saranno le comunità MASCI liguri e gruppi di scout che si incaricheranno di portare la luce nelle loro parrocchie e nel quartiere, al fine di raggiungere il maggior numero di persone e portare loro un messaggio di pace e speranza. Tutti sono invitati a partecipare, a prendere una fiammella e diffonderla a quanta più gente possibile.



L'accoglimento
della
Luce della Pace
è avvenuto con
una breve,
ma significativa
cerimonia
nell'atrio della
Stazione Principe.
Erano presenti
anche scouts
dell'Agesci e,
ovviamente molti
Adulti scout di
tutte le
Comunità di
Genova e paesi
limitrofi che
hanno poi dato
ampia diffusione
della Luce nelle
loro parrocchie
e
nelle loro zone.

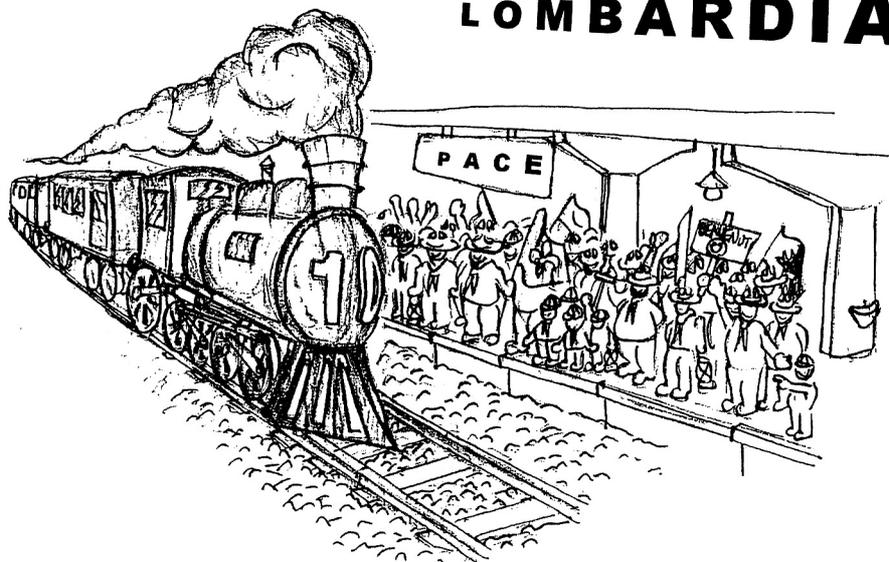
CORRERE MERCANTILE Sabato 11 Dicembre 2004

SCOUT

La Luce della Pace fa tappa a Principe

• La "Luce della Pace" (la luce proveniente dalla Grotta della Natività di Betlemme) farà tappa oggi alle 14,45 alla Stazione Principe, dove verrà accolta dagli scout genovesi.

LOMBARDIA



Castiglione delle Siviere, 27/08/09

Carissima Liliana a Raffaele,

sono Daria Rudez, capo del gruppo scout Agesci CASTIGLIONE 1 (Mantova), vi scrivo con un po' di ritardo, per raccontarvi come il nostro gruppo si è mosso per portare la LUCE nella nostra cittadina.

Per noi è stato il secondo anno di questa esperienza, abbiamo avuto la fortuna che il nuovo Parroco era felicissimo di questa iniziativa e perciò il Clan ha portato la Luce nella biblioteca comunale dove fanno una Rassegna dei Presepi.

La Luce poi è stata esposta da subito nel nostro Duomo e la vigilia di Natale, da una rappresentanza del gruppo, (tutti non potevamo essere presenti in quanto sono tanti gli abitanti di Castiglione che non sono nativi del posto) è stata portata all'altare principale e donata a tutta la cittadinanza.

Ancora un momento importante per noi è stato durante la Festa di Auguri che facciamo con tutto il gruppo e con i genitori a cui La Luce è stata consegnata a tutte le famiglie.

Le squadriglie del nostro reparto hanno scelto di portare La Luce casa per casa a persone sole o non autosufficienti, ma di questo vi facciamo avere la testimonianza diretta della sq. femminile TIGRI.

Questo è quanto, vi ringraziamo ancora di tutto quello che fate a vi faremo avere l'adesione alla vostra iniziativa anche per questo anno.

Buona Strada

Daria



la sq tigrì presenta LA LUCE



Durante l'avvento i nostri capi reparto ci hanno proposto di portare la luce di Betlemme o meglio la Luce della pace nelle case di Gozzolina (Castiglione delle Stiviere) ad alcune famiglie meno fortunate delle nostre. Noi eravamo un po' diffidenti, ma abbiamo accettato e alla fine è stata un'esperienza positiva!

Alcune famiglie ci hanno chiuso la porta in faccia dicendo che non avevano soldi da buttare via, nonostante noi li avessimo assicurati di non desiderare denaro.

Altre famiglie invece sono state molto gentili, e ci hanno anche offerto dolci e caramelle. Ecco le impressioni di ognuna di noi (quelle che hanno partecipato all'attività):

- ✘ NOEMI: secondo me è stata un'esperienza molto positiva, anche se come gesto non poteva significare molto è stato bello vedere un sorriso sul volto di persone che non sono felici come noi.

- ✘ GIULIA: è stata un'attività bella, non tanto per il gesto in sé, ma per il significato che racchiudeva: portare una luce da un Paese così lontano come la Palestina fino in Italia senza mai spegnerla è una cosa che mi ha colpito molto.
- ✘ PAOLA: per me il gesto compiuto è stato semplice ma di enorme significato. Nonostante qualcuno ci abbia chiuso la porta in faccia non ci siamo demoralizzate e abbiamo proseguito senza rancore.
- ✘ MARTA MATILDE: è stata un'esperienza costruttiva, mi sono resa conto che nella nostra società in cui sembra tutto perfetto in realtà non lo è affatto, ancora molte persone hanno bisogno della nostra assistenza.



Secondo tutte noi questa è un'esperienza da rifare!!

La sq TIGRI....



Marta Matilde

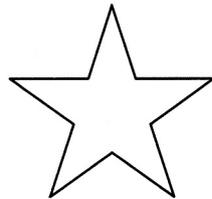
Noemi

Boys
(NONCHE' LA GIORNALISTA!!!)
Giulia





M.A.S.C.I. – regione Lombardia
A.G.E.S.C.I. – Settore Pace Nonviolenza Solidarietà
A.G.E.S.C.I. - Comunità Lombarda Foulards Blancs



luce della pace

Stazione centrale Milano-11 dicembre 2004

Il mio popolo abiterà in una dimora di pace....
Is32,15

La pace è un bene pieno...
la pace vuole un linguaggio semplice
Don Primo Mazzolari

La pace prima che traguardo, è cammino, cammino in salita
Don Tonino Bello

Non c'è bisogno di attendere una guerra per rendersi utili...
Avete molto da fare come scout di pace, in qualsiasi luogo vi troviate.
Baden Powell

Preghiera:
In nome di Dio,
ogni religione
porti sulla terra
giustizia,
pace,
perdono,
vita e amore
Giovanni Paolo II

Canto:
Pace a te fratello mio,
pace a te sorella mia,
pace a tutti gli uomini
di buona volontà

La pace verrà un giorno...
se avrà trovato posto prima dentro a noi

Portiamo la Luce della Pace all'istituto Girola



Cari Liliana e Raffaele,

sabato 11-12-2004 abbiamo accoltola Luce alla Stazione Centrale di Milano.

In collaborazione con Don Germano (Cappellano della stazione),gli F.B. e il settore Pace e non violenza dell' Agesci, abbiamo organizzato un breve momento di preghiera esteso a tutti i presenti.

Poi, come ogni anno, la Luce ha preso strade diverse: carcere di S.Vittore, istituto Girola, istituto Palazzolo,istituto Don Gnocchi sono alcuni esempi.

Nei giorni seguenti ha continuato a brillare nella cappelletta scout di via Burigozzo, a disposizione di tutti.

Ma più di ogni altra cosa ha illuminato i nostri cuori, per renderci veramente portatori di pace.

Un abbraccio fraterno a chi, ormai da diversi anni, rende possibile questa impresa.

Comunità Milano 4° - Milano 1°

Boy Scouts of America
Troop 318
Milan, Italy

Carissimi Liliana e Raffaele

A nome e per conto dei Boy Scouts of America, desideriamo ringraziarVi per il Vostro meraviglioso contributo offrendoci l'opportunità, anche quest'anno, di partecipare con il nostro gruppo al significativo evento della "Luce della Pace". Vi siamo sinceramente molto grati per il Vostro grande impegno.

Gli Scouts di Troop 318, hanno ricevuto la fiamma che viene da così lontano alla Stazione Centrale di Milano e tale evento rappresenta per noi una sincera opportunità di fratellanza ed intesa con gli altri gruppi Scout italiani con cui ci siamo uniti in preghiera per la pace. Abbiamo riflettuto sul significato della Luce della Pace e sull'importanza di diffondere "questa luce" tutto l'anno. Il giorno 16 di dicembre con una piccola cerimonia, che è stata calorosamente accolta toccando il cuore di tutti nell'atmosfera di gioia natalizia, abbiamo presentato la luce insieme al suo messaggio di pace e speranza agli studenti della Scuola Americana di Milano

E' nostra vivo desiderio e convincimento che tale messaggio possa venire accolto e diffuso sempre di più nel nostro movimento scoutistico e nella comunità scolastica nel tempo a venire.

Come già nel passato, la "Luce" è stata portata da noi anche alla nostra chiesa, Santa Maria del Carmine a Milano, dove rimasta sull'altare sino all'Epifania.

Nel congratularci con Voi per l'affetto che riuscite a trasmettere, promettiamo di "fare del nostro meglio" per diffondere la Luce durante tutto l'anno.

*Joseph Orecchio, Scoutmaster
Marilee e Lino Bisoni, Commissari*





Qui portiamo per la prima volta la Luce da Vienna a Trieste, siamo in autostrada in Austria. Il furgone è stato messo a disposizione dalla S.O.G.I.T.

recuperata a Vienna. Nel 1993, un Capo scout austriaco, Fritz, viene a Trieste in occasione di una delle molteplici attività di grande accoglienza effettuate dall' Ostello Scout AMIS, associazione scout locale. Nel Natale dello stesso anno, chiamato ed ospitato dai Capi di quest' Associazione Fritz ritorna in Italia con la Luce della Pace per la Messa scout di Natale cittadina ed interassociativa, le associazioni che aderirono allora furono AGESCI - AMIS - FSE - SZSO. Nel 1994 viene costituito un comitato spontaneo locale, e nel Natale dello stesso anno partecipa fattivamente alla manifestazione per la Luce della Pace, accendendola a Vienna e portandola in Italia con un furgone fino a Trieste.

Da Trieste la distribuzione iniziò prima localmente e poi a Gruppi scout di Genova - Milano - Venezia/Mestre. Nel 1996 c'è stata la prima distribuzione a livello nazionale della Luce della Pace, similare a quanto avviene in Austria, utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione su due linee: Trieste-Genova e Trieste-Napoli. Nel 1997 le linee ferroviarie aumentano, da Napoli si arriva fino a Salerno, scendendo giù lungo la linea Adriatica fino a Lecce, la linea per Genova rimane invariata.

Com'è nata la distribuzione della "luce" in Italia e come si è sviluppata

Quest'anno sarà la decima volta che gli scout triestini distribuiranno la "luce". Sono passati dieci anni da quando il primo gruppo di scout partiva dalla Stazione di Trieste, con grande entusiasmo. Quella piccola fiammella portata da Vienna e trasportata con tanta cura racchiudeva vari sentimenti: speranza, gioia, desiderio di incontro, volontà di pace.

La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986, ad opera degli Scout sud-tirolese di madre lingua tedesca. La diffusione della fiammella rimane limitata al territorio dell'Alto Adige per diversi anni, fino a quando un Gruppo AGESCI di Valenza Po si organizza per andare a

a Vienna



Vienna





Lecce



Lecce



Il gruppo in partenza



In treno



Genova



In treno



Il pranzo



In lavoro



La stanchezza si fa sentire

Nel 1999 la "luce" arriva per la prima volta in Sicilia. Nel 2000 la Comunità Masci di Trieste si inserisce tra i promotori dell'iniziativa. L'anno dopo due dei suoi membri Liliana e Raffaele subentrano nella segreteria organizzativa, compito svolto con impegno dall'inizio da Fabiano Mazzarella scout dell'AMIS ideatore dell'iniziativa. Nel 2001 inizia la collaborazione con le Ferrovie dello Stato che offrono il loro sostegno economico.



Il dott. Piva delle FS riceve la luce a Roma



Roma



Piazza San Pietro



Roma

Nello stesso anno la "luce" giunge in Sardegna dopo un viaggio avventuroso dovuto al cattivo stato del mare. Nel 2002 si costituisce una nuova linea fino a Torino e in Sicilia viene portata a Caltanissetta. Nel 2003 la stessa linea si allunga fino ad Aosta e nello stesso anno la "luce" viene portata a Roma dal Papa Paolo VI. Attualmente ci sono cinque linee: Trieste - Roma - Palermo; Trieste - Civitavecchia - Cagliari - Sassari; Trieste - Torino - Aosta.



Sardegna



Palermo



Caltanissetta



Aosta



In visita al Papa Giovanni Paolo II



Un lungo futuro di incontri

Sabato pomeriggio l'arrivo della fiammella proveniente da Betlemme

Una fiaccola per la pace

Accanto agli scout Agesci anche il vescovo Claudio Baggini

La "Luce della Pace" è tornata a Mortara! Erano da poco passate le 16 e 30 di sabato pomeriggio quando i tedofori del Gruppo sportivo volontari, preceduti da una pattuglia dei vigili urbani ed accompagnati da due mezzi della Croce rossa sono giunti in piazza Martiri portando la fiaccola con cui viene acceso un braciere.

Contemporaneamente da un'altra direzione giungevano in piazza anche gli scout dell'Agesci con i loro colleghi di Mede, anche loro con in mano le torce "della Pace".

Ad attenderli sotto le arcate di palazzo comunale **i lupetti del "Mortara I", monsignor vescovo Claudio Baggini** (nella foto), qualche genitore e qualche passante incuriosito dal movimento. Dopo una breve spiegazione sulla storia e tradizione della "Luce della Pace" che giunge direttamente da Betlemme, i giovani scout hanno fatto seguire una breve rappresentazione



seguita con molta attenzione da tutti i presenti. Al termine è stato monsignor Baggini a ringraziare il Mortara I per l'invito e ad esortare i giovani scout a perseverare sulla strada intrapresa sottolineando come lo scoutismo oltre ad essere fenomeno di aggregazione è anche mezzo per trasmettere i valori della vita e della cristianità.

La parola è poi passata all'assessore Pinuccia Delù in rappresentanza dell'am-

ministrazione, presente anche in veste di nonna di una giovane scout, che ha voluto ringraziare il gruppo dell'Agesci per la pregevole iniziativa e soprattutto per l'impegno dimostrato settimanalmente nell'educare e trasmettere valori di vita.

"Lo scoutismo - ha commentato al termine della manifestazione l'assessore - non è solo aggregazione, ma anche educazione. Lontano dagli agi della vita moderna riesce ad educare facendo

passare valori importanti. Da nonna vedo poi come i giovani siano molto attenti alle attività proposte settimanalmente".

A chiusura del pomeriggio è stata la capogruppo del Mortara I a ringraziare monsignor vescovo per il suo intervento, l'amministrazione comunale, i vigili urbani ed il Gruppo sportivo volontari che hanno accettato con grande disponibilità di portare a piedi la fiaccola da Albese al centro cittadino.

La "Luce della Pace", ritirata a Novara è stata poi spostata presso la sede scout al Cappa Ricci da dove domenica è stata poi portata nelle parrocchie cittadine ed in quelle di Rosasco e Nicorvo, mentre nei prossimi giorni verrà portata dagli scout nei ricoveri cittadini e nelle parrocchie di Parona e Ceretto.

Qualsiasi cittadino che volesse portare nella propria casa la luce, può rivolgersi alle parrocchie o direttamente agli scout Agesci.

Roberto Camera

La luce della pace a Como.

È arrivata sabato 11 dicembre. Ad accoglierla La comunità MASCI di Como, al suo arrivo alla stazione centrale di Milano. Al quarto anno di appuntamento, abbiamo avuto la opportunità di partecipare alla cerimonia di accoglienza in stazione, molto semplice, e molto sentita.

Anche quest'anno l'accoglienza a Como si è svolta nella basilica di Sant'Abbondio, con una cerimonia organizzata insieme ai gruppi AGESCI di Como, alla Caritas diocesana di Como, Ufficio Pastorale sociale - Giustizia e pace Pastorale diocesana giovanile, alle Parrocchie di Cantù centro. Dalla Basilica è iniziata la diffusione a tutte le persone presenti che, a loro volta, come è nello spirito dell'iniziativa la hanno distribuita ad ampio raggio.

Nel corso della cerimonia abbiamo voluto rinnovare alcune riflessioni e preghiere che ormai rientrano nella accoglienza di tutti gli anni e che quest'anno, in cui per la prima volta scriviamo dell'esperienza, vorremmo offrire a tutti voi.

Tra queste, in particolare, c'è una preghiera di padre Davide Maria Turollo che ci appare ogni anno di grande attualità e che ci sembra sia molto adatta per interpretare il significato della luce di Betlemme e riflettere su esso.

Preghiera di Padre David Maria Turollo

HO CAPITO, SIGNORE

*Ho capito: la pace è un fatto mio personale,
un fatto tra me e te, o Signore.
In questa società non vi è nulla che lavori ancora per la pace.
Nulla che m'aiuti.*

*Non oso più nemmeno parlare con un qualsiasi mio fratello,
perché non c'è nessun problema che ci divida tanto come il problema della pace:
perciò non mi resta che pregare.*

*Chissà in quale uomo tu abiti ora, Signore.
Ma è certo che non sei in coloro che non sono portatori di pace;
non sei neppure in noi quando non abbiamo il coraggio della pace,
pure se abbiamo la bocca piena del tuo nome.*

*Ho capito, Signore
la pace è un fatto mio di ogni giorno e non la devo attendere da nessuno
all'infuori che da me stesso.*

*La pace non ha sistemi,
non è frutto di negoziati,
non è una merce di questi mercati.*

*La pace si conquista
e non si compera.
Solo colui che ha un cuore divinamente libero può possedere la pace.*

*Ed è una conquista mai assicurata, mai definitiva;
una conquista che non vuole né armi né ricchezze; né grandezze, né privilegi.*

*Pace è riportare il mondo all'origine,
ristabilire le cose nella loro integrità.*

*Tempo di pace non è neppure opposizione a tempo di guerra;
essa è il valore assoluto e comporta lo stato dell'uomo che vive in armonia con se stesso
e con le cose, e con il suo Signore.*

*Ho capito:
non devo neppure pregare perché ci sia pace nel mondo se prima non c'è pace nel mio cuore.*

Sono io che devo farmi uomo di pace.

*E per questo devo scindere le mie responsabilità e non appartenere a nessun paese,
e non accettare nessun compromesso;
e non sopportare alcuna violenza dapprima nella mia casa
e poi nel mio villaggio;
e impedire qualunque sistema di forza,
perché la forza ha una sua logica inesorabile.*

*Il cristiano non ha patria,
né gloria, né bandiera;
sua patria è il mondo.*

Nei giorni successivi la luce è stata diffusa a parrocchie, gruppi, comunità, famiglie, persone sole,

Il giorno 5 gennaio, in occasione della Giornata della pace, organizzata dalla Caritas diocesana, la luce è stata portata per le vie della città di Como

Siamo veramente felici della esperienza vissuta e dell'accoglienza avuta da parte di diversi gruppi e persone. Ciascuno di noi era consapevole di avere con sé qualcosa di unico, di sempre più significativo e di grande e la gioia stava proprio nel poter offrire questa luce di speranza, che ha illuminato la case di persone sole, gruppi, famiglie, donando loro un sorriso che, nel particolare periodo del Natale, è proprio il sorriso di Gesù Bambino. Ringraziamo chi ha per la prima volta avuto l'iniziativa della diffusione e consigliamo a che ne avrà la possibilità, di essere presente, il prossimo anno, alle stazioni, per vivere un momento unico, commovente soprattutto intenso.

La comunità Masci di Como.

TRADIZIONI Folla commossa in basilica per la fiaccola che arriva dalla Terra Santa **Da Betlemme a Como, la luce della pace**

(l.d'i) Da Betlemme la "luce della pace" è giunta ieri a Como ed ha convogliato nella basilica di Sant'Abbondio tanta gente desiderosa di attingere alla stessa fiamma per diffonderne la luminosità e il calore. L'iniziativa si inserisce in una tradizione natalizia che prevede il viaggio di una fiaccola da accendere nella chiesa della Natività di Betlemme dove una lampada arde perennemente, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane della Terra.

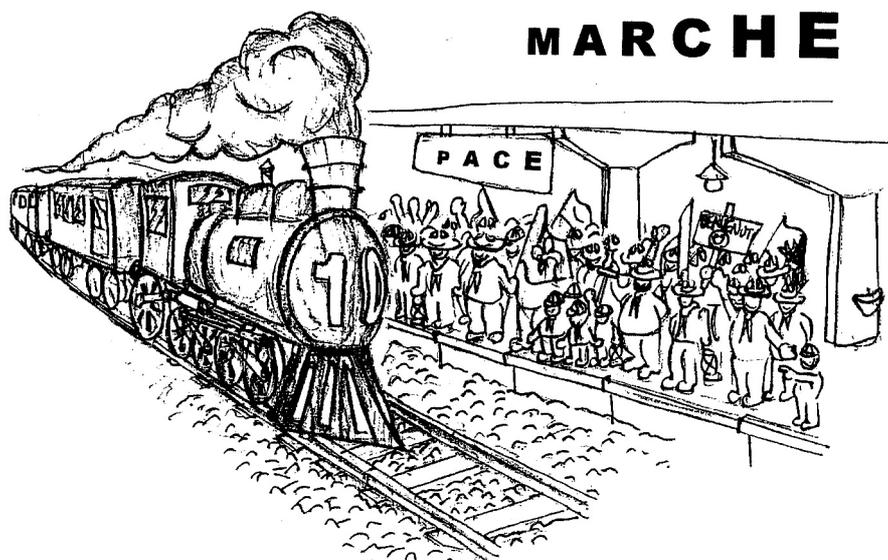
Da quel centro propulsore, simbolo di un incontro fra popoli e culture diverse, la stessa fiamma ha girato per diversi paesi giungendo infine a Trieste, poi a Milano e ieri finalmente a Como dove diversi gruppi e associazioni fra i quali Scout Agesci, adulti Scout del Masci, che erano circa un centinaio, e la Caritas diocesana diretta da don Daniele Denti, hanno animato una cerimonia improntata al riconoscimento di fraternità e di unità fra tutti gli uomini. Ieri

gli organizzatori, come già era accaduto negli anni passati, si sono incaricati di ricevere la fiamma accesa alla stazione ferroviaria di Milano per poi trasferirla fino a Como dove è giunta alle 15 per l'inizio della tradizionale liturgia.

"Fate che la luce rimanga sempre accesa" questo il richiamo emerso durante il rituale movimentato da tante candele luminose, simbolo di quella luce che ogni uomo ha il compito di custodire e veicolare nel mondo. Il fuoco della pace, che ognuno ha portato nelle proprie case e in altri luoghi significativi come la chiesa di San Fedele nel centro storico o la chiesa di Camerlata alle porte della città, dovrebbe restare acceso almeno fino al giorno dell'Epifania. Nel frattempo un altro appuntamento creerà l'occasione per divulgare lo stesso messaggio: il 5 gennaio una marcia organizzata dalla Caritas diocesana, sempre attraverso l'effetto luminoso delle fiaccole, rinnoverà il richiamo per l'intera città di Como.



La luce della pace, simbolo dell'armonia natalizia



LA LUCE DI BETLEMME A PESARO

A Pesaro, nello scorso dicembre, la Luce è entrata in moltissime case, in quasi tutte le parrocchie e le comunità di religiosi. Il Masci, con una speciale staffetta, ha consegnata la Luce al Sindaco, al Prefetto ed al Questore nelle loro sedi istituzionali. I comandi dei vigili urbani, dei vigili del fuoco, della Forestale e la sede della Croce Rossa sono venuti in sede a prelevare la Luce con delle staffette di motociclisti e di automezzi in loro dotazione. I sindaci dei comuni limitrofi a Pesaro (S. Angelo in Lizzola, Montelabbate, Monteciccardo, Colbordolo e Tavullia) hanno atteso le nostre staffette all'ingresso delle rispettive sedi comunali con la fascia tricolore invitandoci a prendere parte alle sedute dei consigli comunali riuniti in seduta straordinaria.

L'eco di questa accoglienza ha stuzzicato l'appetito dell'ammiragliato e del comando regionale dei carabinieri di Ancona che hanno organizzato, nella seconda domenica di gennaio 2005 una S. Messa interforze (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito e Marina) durante la quale è stata consegnata dal Masci di Pesaro e dalla Protezione civile regionale, alla quale abbiamo aderito da qualche anno come Masci Marche, la Luce di Betlemme.

Alberto Guidelli
(V. Magister Comunità Masci Pesaro 1
e Segretario regionale uscente del Masci Marche)



CLAN CIVITANOVA ALTA 1

incontriamo la luce
11-12 dicembre 2004



Riportiamo questo brano dalla veglia che il clan ci ha inviato:

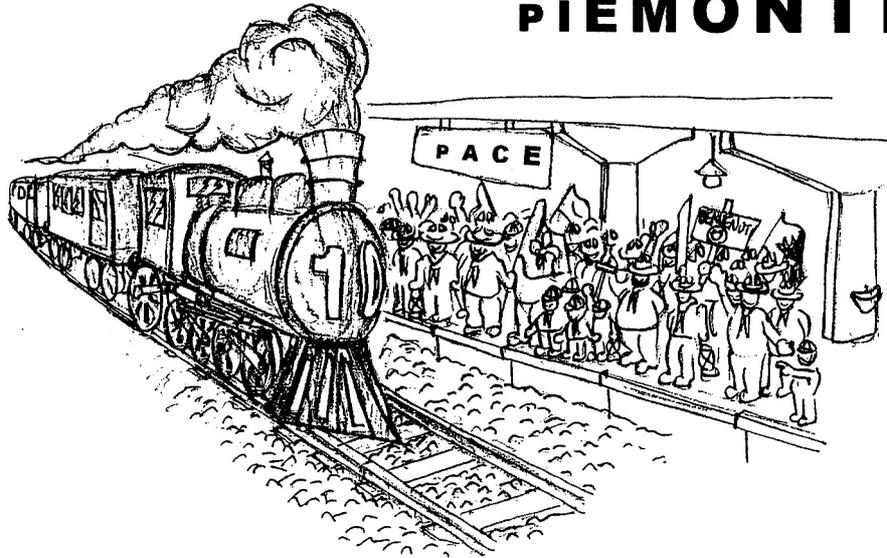
La finestra

Due uomini, entrambi molto malati, occupavano la stessa stanza d'ospedale. A uno dei due uomini era permesso mettersi seduto sul letto per un'ora ogni pomeriggio per aiutare il drenaggio dei fluidi dal suo corpo. Il suo letto era vicino all'unica finestra della stanza. L'altro uomo doveva restare sempre sdraiato. Infine i due uomini fecero conoscenza e cominciarono a parlare per ore. Parlarono delle loro mogli e delle loro famiglie, delle loro case, del loro lavoro, del loro servizio militare e dei viaggi che avevano fatto.

Ogni pomeriggio l'uomo che stava nel letto vicino alla finestra poteva sedersi e passava il tempo raccontando al suo compagno di stanza tutte le cose che poteva vedere fuori dalla finestra. L'uomo nell'altro letto cominciò a vivere per quelle singole ore nelle quali il suo mondo era reso più bello e più vivo da tutte le cose e i colori del mondo esterno. La finestra dava su un parco con un delizioso laghetto. Le anatre e i cigni giocavano nell'acqua mentre i bambini facevano navigare le loro barche giocattolo. Giovani innamorati camminavano abbracciati tra fiori di ogni colore e c'era una bella vista della città in lontananza. Mentre l'uomo vicino alla finestra descriveva tutto ciò nei minimi dettagli, l'uomo dall'altra parte della stanza chiudeva gli occhi e immaginava la scena. In un caldo pomeriggio l'uomo della finestra descrisse una parata che stava passando. Sebbene l'altro uomo non potesse vedere la banda, poteva sentirla. Con gli occhi della sua mente così come l'uomo dalla finestra gliela descriveva. Passarono i giorni e le settimane. Un mattino l'infermiera del turno di giorno portò l'acqua per il bagno e trovò il corpo senza vita dell'uomo vicino alla finestra, morto pacificamente nel sonno. L'infermiera diventò molto triste e chiamò gli inservienti per portare via il corpo. Non appena gli sembrò appropriato, l'altro uomo chiese se poteva spostarsi nel letto vicino alla finestra. L'infermiera fu felice di fare il cambio, e dopo essersi assicurata che stesse bene, lo lasciò solo.

Lentamente, dolorosamente, l'uomo si sollevò su un gomito per vedere per la prima volta il mondo esterno. Si sforzò e si voltò lentamente per guardare fuori dalla finestra vicina al letto. Essa si affacciava su un muro bianco. L'uomo chiese all'infermiera che cosa poteva aver spinto il suo amico morto a descrivere delle cose così meravigliose al di fuori da quella finestra. L'infermiera rispose che l'uomo era cieco e non poteva nemmeno veder il muro. "Forse, voleva farle coraggio" disse.

Vi è una straordinaria felicità nel rendere felici gli altri, anche a dispetto della nostra situazione. Un dolore diviso è dimezzato, ma la felicità divisa è raddoppiata. Se vuoi sentirti ricco conta le cose che possiedi che il denaro non può comprare. L'oggi è un dono, è per questo motivo che si chiama presente.



AGESCI – TORINO 41°

Carissimi,

la distribuzione della Luce della Pace a Torino e dintorni è avvenuta in modo capillare, a cura di Clans e capi dell'Agesci e delle comunità del Masci.

Nel pomeriggio dell'11 dicembre eravamo in circa 200 ad accoglierla alla stazione di Torino P.N. con preghiere e canti. Poi è ripartita con la staffetta di Roberta Nordio per Aosta e, tremolante in circa 40 – 50 lanterne, si è diffusa con il suo messaggio di Pace in tutta la città e nelle provincia.

I Foulard Blancs l'hanno portata in pellegrinaggio nelle chiese del centro città, fino alla loro S. Messa di Natale con alcuni malati. Una Comunità del Masci l'ha portata al Sermig per una veglia di preghiera. Un clan, il Torino 19°, l'ha portata, nella Notte della Natività, in un minuscolo paesino ai piedi delle colline del Monferrato che si chiama, pensate un po' quale coincidenza o storia, Betlemme.

La Luce ha raggiunto moltissime chiese, comunità parrocchiali, istituti religiosi, ospedali e comunità di ricupero di persone a disagio.

Il momento forse più toccante di emozioni e di preghiera è stato, nel mattino di Natale, l'ingresso della Luce nella Chiesa grande della Piccola Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo. Vi erano riunite per la Santa Messa solenne tutte le famiglie cottolenghine di Torino, con i nostri carissimi Buoni Figli e le Buone Figlie nelle prime file di banchi e tanti Scouts pronti a servirli. Tutti erano estasiati e commossi davanti alla piccola fiammella con la quale veniva accesa la grossa lampada ad olio posta ai piedi del Bambino Gesù. Fuori aveva iniziato a nevicare fitto fitto, per la gioia dei bambini in questo giorno santo ma anche per ricordarci delle sofferenze dei poveri della terra.

Ancora grazie a voi e a tutti coloro che vi hanno aiutato ad offrirci questa occasione di riflessione e di preghiera per la Pace nella terra di Gesù e in tutto il mondo.

Auguri di un sereno 2005.

Franco Sibille



COMUNITA' ITALIANA
NOTRE DAME DE LOURDES
FOULARDS BLANCS

Sezione PIEMONTE - VALLE D'AOSTA



Liliana e Raffaele Jerman
Salita di Raute 56
34149 TRIESTE

Torino , 18 maggio 2005

Carissimi Liliana e Raffaele ,

grazie per la magnifica emozione che ogni anno ci fate vivere .

La sera del 11 dicembre , alla Stazione di Porta Nuova, si è rinnovata questa bella tradizione e centinaia di persone hanno accolto festosamente con canti e preghiere la Luce di Betlemme .

Scouts dell'AGESCI e del MASCI , rappresentanti di varie associazioni hanno acceso le loro lanterne e di li poi via a portare ovunque quella testimonianza di pace e fraternità .

Come di consueto la Comunità Foulards Bianchi Piemontese ha partecipato all'accoglienza , partendo poi per un pellegrinaggio cittadino .

Il pellegrinaggio si è sviluppato attraverso cinque chiese .

Lecture di scritti di autori vari e brani del Vangelo hanno accompagnato i partecipanti .

Ogni Chiesa ci ha visti riflettere sui Misteri della Luce ; la recita del Rosario e l'accensione di una candela concludevano la visita

Il pellegrinaggio ha avuto termine alla Chiesa del Ss . Sudario , ove siamo stati accolti dal festoso rintocco delle campane .

La luce là accesa è stata utilizzata la notte di Natale per accendere le candele dei presenti i quali diventavano così portatori di pace nel mondo .

Ancora grazie e nell ' attesa di vivere questa esperienza il prossimo anno, a nome di tutta la Comunità F.B. Piemontese vi mando i miei più fraterni saluti .

Buona Strada .

Il Responsabile Regionale F.B.

Gianfranco Favarato
C.so Svizzera 27
10143 Torino
tel. 011 7764437
339 6938396

M movimento Comunità
A dulti
S cout di
C attolici
I taliani **TRECATE**

Viaggio tra le luci

Anche se offuscate dall'immane tragedia del maremoto nel sud-est asiatico, la luci nelle nostre strade, nelle nostre vetrine non si sono mai spente e ovunque ci hanno indicato che era ora di regali, che ci attiravano come delle falene nei negozi a fare acquisti, "è Natale" si è vero è Natale "fuori". E dentro? Dentro magari la rabbia di dover fare il regalo a Tizio che non se lo merita, a Caio che ha parlato male di me, ecc. Ma per fortuna il tempo passa, prima o poi le luci si spegneranno, finito il panettone si ritorna alla solita pagnotta. E del Natale che ci è rimasto? Questa è sicuramente la parte del bicchiere mezza vuota, ma per nostra fortuna l'altra parte è stata ricolmata da Quel Bimbo che nel presepio ha fatto la differenza. Infatti, cosa sarebbe stato il Presepio senza la presenza di Gesù? Semplicemente, una stalla! Questa forte affermazione è echeggiata in una Chiesa del Novarese dove abbiamo avuto l'onore di portare la Luce della Pace di Betlemme. Ci siamo poi chiesti, "che senso hanno le luci per le strade, nei negozi, senza che Gesù passi e si fermi nei nostri cuori?"

Durante la diffusione della Luce di Betlemme, abbiamo avuto la possibilità di incontrare diverse realtà parrocchiali del Novarese, ognuna ci ha dato spunti per rispondere alla domanda. Locandine che avvertivano i parrocchiani dell'arrivo della Luce, arriverà all'inizio della S. Messa, al Vangelo, all'Offertorio, durante una Veglia di Preghiera, o durante una festa di una scuola materna o di un associazione che si occupa di disabili, arriva alla Messa di mezzanotte, per alcuni è arrivata dopo il Natale, per altri è stata l'occasione per far visita ad un ammalato e portare questa Luce quale segno di speranza. Grande è stata l'emozione dei bambini nel vedere entrare la lanterna accesa, seguita da una breve spiegazione della storia di questa Luce, ma anche la disperazione di quel ragazzino che avvicinandosi alla Luce e con un incontrollato starnuto ne provocava lo spegnimento o la simpatica assidua parrocchiana che al termine della S. Messa è passata a chiudere le porte e a spegnere tutte le candele, Luce di Betlemme compresa. Persone sconosciute che chiedevano ulteriori spiegazioni sul significato di questa Luce, altre emozionata che ringraziavano.

Quest'anno abbiamo diffuso la Luce a partire dal giorno dell'arrivo (11 dicembre) sino alla vigilia dell'Epifania e abbiamo toccato Cerano, Romentino, Bicocca di Novara, Vignale, Orta, Sacro Monte di Orta, Casale Corte Cerro, Villadossola e Domodossola. A Trecate in collaborazione con l'AGESCI è stata diffusa alle Case di Riposo, al Monastero delle Suore, alla Scuola Materna f.lli Russi, alla Scuola Materna Comunale, al Centro Diurno del comprensorio, all'associazione Primo Passo, alla Casa Famiglia, alla comunità Insieme e diverse altre realtà attente ai più bisognosi ed ha stazionato perennemente nella Cappella del Santissimo.

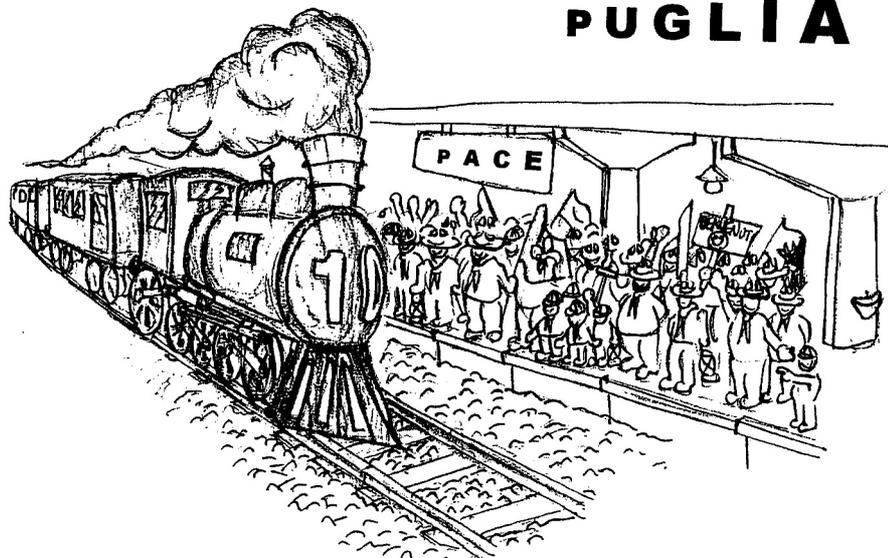
Per il prossimo S. Natale ci auguriamo di poterla diffondere ulteriormente.

Per molti lo spegnimento è avvenuto nella giornata dell'Epifania, ma il nostro sincero e fraterno augurio è che la Vera Luce possa continuare ad ardere dentro di noi perché la Luce che ci ha e accompagnati a Cristo, ci ha indicato la Via, tocca a noi d'ora in avanti fare Strada.

MASCI – Trecate – Giuseppe Ragaiolo

P.S. Un sincero ringraziamento a tutta l'organizzazione di Trieste che si è occupata della diffusione della Luce.





Centro Studi Scout SAN GIORGIO

Il 12 dicembre 2004 è giunta in Puglia la "Luce di Betlemme". La delegazione di Taranto formata da Laura Reisinger, Franco e Chiara Corona e dalla sottoscritta, si è recata a Brindisi per accoglierla. Alla stazione abbiamo incontrato i gruppi scout dell'Agesci e del Masci di Brindisi e di altre cittadine limitrofe. Dopo l'accensione è stata distribuita a tutti i presenti una immagine con la Preghiera per la Pace . inviata all'Agesci di Parma al Centro Studi di Taranto tramite Padre Stefano Coronese; dopo aver formato un cerchio nel piazzale antistante la stazione, abbiamo recitato tutti insieme la preghiera.

Siamo giunti a Taranto alle ore 10,30 in Piazza Maria Immacolata, dove era stata allestito un grande Presepe sotto la tenda scout, a cura del Centro Studi San Giorgio e degli Scout dell'Assoraider / Taranto; dalla tenda è stata distribuita la "LUCE" a tutti i passanti che si avvicinavano ad essa.

Alle 11,00 è stata celebrata la S. Messa, nella Cappella dell'Istituto Maria Immacolata per gli scout ed i fedeli presenti.

In occasione dell'arrivo della "Luce" è stata promossa una raccolta di fondi il cui ricavato è stato inviato all'Opera Salesiana "Gesù Bambino" a sostegno del "Forno di Betlemme". Il forno di Betlemme ogni giorno produce il pace per circa 250 famiglie povere di quella Città, senza distinzione di razza o di religione. Ha partecipato alla raccolta fondi la Scuola media dell'Istituto Santa Teresa, alla quale il Centro Studi ha donato una lampada accesa da porre dinanzi al Presepe della scuola.

La Luce 2004, inoltre, è stata portata:

presso la scuola "Ungaretti" del rione Paolo VI° dove il Centro Studi Scout aveva precedentemente presentato l'attività nel corso di una assemblea di genitori ed allievi;

- a) presso il Parco Cimino all'interno del quale è stata allestita, a scopi benefici, una rappresentazione natalizia con arrivo dei Re Magi dal mare, che hanno portato la "Luce di Betlemme", insieme alle "specialità marinare" della Città,
- b) presso la capanna della Natività animata da personaggi viventi. Canti, poesie dialettali e cori natalizi preparati dalle scuole elementari sono stati eseguiti, alla presenza del Sindaco dott.ssa Rossana di Bello, dell'Arcivescovo Mons. Benigno Luigi Papa e di autorità civili e militari. Al folto pubblico intervenuto è stata illustrata la storia ed il significato della "Luce", che vuole essere simbolo di pace e di condivisione tra i popoli, che è offerta a tutti dagli scout, che hanno impresso nel proprio DNA lo spirito della fraternità mondiale, posto da Baden Powell alla base del suo metodo educativo;
- c) al "Presepe vivente" di Cristiano (Ta), che il 24 dicembre ha presentato, nel magico paesaggio delle gravine, il racconto natalizio della "Notte Santa".

Anita Pitrelli

LE ASSOCIAZIONI SCOUT DI TARANTO
AGESCI – ASSORAIDER – CENTRO STUDI “SAN GIORGIO” – MASCI
Organizzano:

LUCE DELLA PACE

2004



La luce di Betlemme giungerà a Taranto il 12 Dicembre. Questa iniziativa, promossa dalle associazioni Scout, si svolge in tutta l'Italia come segno di *Amicizia e Solidarietà*. La fiamma che arde ed illumina viene assunta a simbolo di PACE: valore assoluto ed irrinunciabile al quale tutti ci sentiamo di aderire.

Promuoverne la diffusione significa dunque rendere partecipi altre persone di tale prezioso ed inestimabile valore.

Fa parte del metodo scout dare rilevanza ai simboli, che si traducono in valori e significati importanti: come "ESSERE COSTRUTTORI ED APOSTOLI DI PACE".

La PACE è dentro le cose che facciamo ogni giorno, è nei valori in cui crediamo:

è nell'unità della famiglia, nell'attenzione verso gli altri, nella tolleranza verso i diversi da noi, nel dialogo che rompe il muro delle incomprensioni. E' nell'impegno quotidiano a svolgere con rettitudine il proprio dovere, con la consapevolezza delle proprie responsabilità. Il messaggio che ci porta oggi la Luce è perciò:

Svegliarsi, Cambiare, Amare, Perdonare!

Quest'anno vorremmo che questo giungesse a tutti come un messaggio di speranza!

"...Verrà a visitarci dall'alto un sole che sorgerà per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della Pace"(Lc.1-78,79).

PROGRAMMA

Ore 10,30 Arrivo della "LUCE" e consegna della lampada nella Cappella dell'Istituto Immacolata, dove alle 11,00 avrà inizio la S. Messa.

Ore 11,00 presso la tenda in piazza Immacolata avverrà la distribuzione della Luce e la raccolta fondi per il "FORNO DI BETLEMME"

Ore 13,00 chiusura dell'attività.

Invitiamo tutti i cittadini a manifestare la propria solidarietà ai bambini poveri di Betlemme ed alle loro famiglie.

SCOUT del :



C.N.G.E.I.

Ente Morale per D.L. 1881 del 21-XII-1916
sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI/TRICI ITALIANI



La **LUCE** proveniente dalla **GROTTA**
della **NATIVITA'** di **BETLEMME** arriverà
a **LEPORANO**

Domenica 19 Dicembre 2004
alle ore **11.30** presso la **CHIESA**
MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA
portata dagli scout **C.N.G.E.I.**

Sarà esposta sino al 6 Gennaio
Presso:

CHIESA

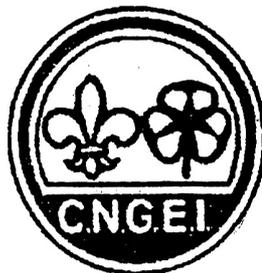
MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA

Litoranea Salentina 5
Gandoli - Leporano

SEDE SCOUT C.N.G.E.I.

SEDE SCOUT C.N.G.E.I.

Via Michelangelo 107
Talsano - Taranto



Ai Sig.ri Genitori dei :
Lupetti / e
Esploratori / trici
Rover

Ai Senior
Ai Dirigenti
della Sezione

LA LUCE DELLA PACE

Domenica 19 dicembre 2004 alle ore 09.00 alla stazione ferroviaria di Brindisi dal treno con vagone speciale proveniente da Trieste, è stata accesa la fiammella dalla "LUCE DELLA PACE" proveniente dalla Grotta della Natività di Betlemme. Attualmente è custodita ed alimentata in sede.

A CHI SARA' PORTATA LA "LUCE DELLA PACE"

□ Alla **PARROCCHIA "MADONNA DI FATIMA" - TALSANO (Ta)**
Domenica 19 dicembre '04 ore 09.30 - accoglierà Don Antonio Quaranta in occasione della SS. Messa della Giornata del Fanciullo.

□ Alla **PARROCCHIA "MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA" - LEPORANO (Ta)**
Domenica 19 dicembre '04 alle ore 11.15 - accoglierà Don Pasquale Morelli in occasione della SS. Messa dei Bambini.

□ In **SEDE SCOUT C.N.G.E.I.- Litoranea Salentina 5 - Gandoli - Leporano (Ta)**
Domenica 19 dicembre '04 alla fine della Tombolata.

□ Alla **PARROCCHIA "SANT' EGIDIO" - TRAMONTONE**
Martedì 21 dicembre '04 ore 18.30 - accoglierà Don Luigi Trevisani in occasione del Concerto di Natale della Paisiello.

Sig.ri genitori Vi preghiamo di curare la completezza dell'uniforme scout.
E' importante rispettare gli orari segnalati per organizzare l'entrata in chiesa.
Saremo grati della Vostra presenza e collaborazione.

Il Presidente della Sezione di Taranto
Francesco Fulgini

13 dic. 04





Laura

per informazioni: www.congressoeucaristico.it

La luce di Betlemme

La "Luce di Betlemme" giungerà a Taranto domenica 12 a cura degli scout. L'iniziativa, che ha luogo in tutta Europa, ebbe inizio nel 1986 ad opera degli scout austriaci che si recarono a Betlemme ed accesero la loro lampada che da allora arde perennemente nella grotta della Natività.

La "Luce" giungerà alle 10,30 nella cappella dell'Istituto Maria Immacolata, dove alle 11 sarà celebrata la Santa Messa. Nella piazza antistante dalle 11 alle 13 gli scout tarantini saranno impegnati nella distribuzione della "Luce" a tutti i cittadini che vorranno riceverla per portarla nelle proprie case. Inoltre ci sarà una raccolta di fondi da destinare all'opera salesiana "Gesù Bambino" a sostegno del "Forno di Betlemme" che ogni giorno offre il pane a 250 famiglie povere di quella città.

12 dicembre 2004 **dialogo** • 11



La luce di Betlemme viene portata al Presepe vivente



La luce di Betlemme viene portata al Presepe vivente



**Chiara
Franco
Laura
Anita**

**La tenda scout
in Piazza Immacolata**



**Il Presepe vivente
al Parco Cimino**



Centro Studi Scout
SAN GIORGIO

il taccuino

Pubblicazione periodica del Centro Studi Scout "San Giorgio"
a diffusione interna

Anno secondo numero 4
Ottobre - Dicembre 2004

LA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME 2004

Le associazioni scout di Trieste, ogni anno dal 1994 si recano a Vienna per accendere una lampada da quella che proviene da Betlemme ed organizzano la diffusione della "Luce di Betlemme" in Italia, attraverso diverse linee ferroviarie con la collaborazione di TrenItalia.

Da Trieste, una Città che, a causa di due guerre mondiali, ha subito danni e mutilazioni territoriali, che è stata divisa in due tronconi per molti anni, che ha subito l'onta di avere sul proprio territorio la Risiera di San Saba, l'unico campo di sterminio nazista in Italia; proprio da quella Città che, con un alto tributo di vite umane, soltanto nel 1954 ha ritrovato la sua unità ed il 26 ottobre del corrente anno ha celebrato i cinquanta anni del proprio ritorno in territorio italiano, parte la distribuzione della "Luce della Pace" in Italia. E affiora alla memoria un ricordo dei primi anni cinquanta, quando ignari di politica e di trattati internazionali, seguivamo i cortei di studenti snodarsi lungo via D'Aquino al grido di "Trieste Italiana!", consapevoli soltanto del fatto che un lembo del territorio italiano che molto ci stava a cuore, ci era stato tolto con motivazioni a noi incomprensibili.

Da Trieste, città che ha sempre lottato per la pace, giunge a noi questo simbolo di fratellanza e di amicizia, che assume in questo anno un significato particolarmente importante e denso di significato.

Il Centro Studi Scout San Giorgio, che dal 2000 si fa carico di ricevere la "Luce" alla Stazione di Brindisi e portarla a Taranto per la distribuzione, è affiancato da tutte le associazioni scout cittadine: AGESCI, MASCI ed ASSORAIDER, che collaborano alla distribuzione, impegnandosi ad accoglierla ed offrirla in dono a chiunque voglia riceverla e portarla nella propria casa,

in parrocchia, dinanzi ad un Presepe, nelle sedi scout, nelle sedi delle associazioni di cui fa parte.

Il 12 dicembre prossimo in Piazza Immacolata sarà montata una tenda, presso la quale dalle 11,00 alle 13,00 le associazioni scout sono a disposizione del pubblico per la distribuzione.

Poiché la Città di Taranto dall'anno 2000 è gemellata con Betlemme, la distribuzione della "Luce" sarà accompagnata da una iniziativa di solidarietà chiamata: "Pane per Betlemme".

Presso la tenda scout sarà attuata una raccolta di fondi da destinare all'Opera Salesiana "Gesù Bambino" a sostegno del "Forno di Betlemme", che ogni giorno offre gratuitamente il pane a 250 famiglie povere di quella Città, senza distinzione di etnia o di appartenenza religiosa. Il forno di Betlemme è il luogo della speranza dove tante famiglie possono trovare un gesto di solidarietà che li aiuti a sopravvivere in una Città devastata e deturpata dalla guerra.

Allo scopo di sensibilizzare i ragazzi alle *azioni di solidarietà*, abbiamo proposto alle scuole elementari e medie del quartiere Borgo di invitare gli allievi a rinunciare alla merendina per un giorno e ad offrire il corrispettivo al forno dei poveri di Betlemme.

Hanno accettato di partecipare a questa iniziativa:

Le Scuole Bettolo, Capuana, 25 Luglio, l'istituto Maria Immacolata e l'istituto Santa Teresa.

Invitiamo anche **TUTTI I CITTADINI di TARANTO** a compiere, insieme ai ragazzi delle scuole ed alle associazioni scout, un piccolo gesto di solidarietà, affinché tutti insieme possiamo garantire, almeno per qualche giorno, il pane ai bambini poveri di Betlemme ed alle loro famiglie.

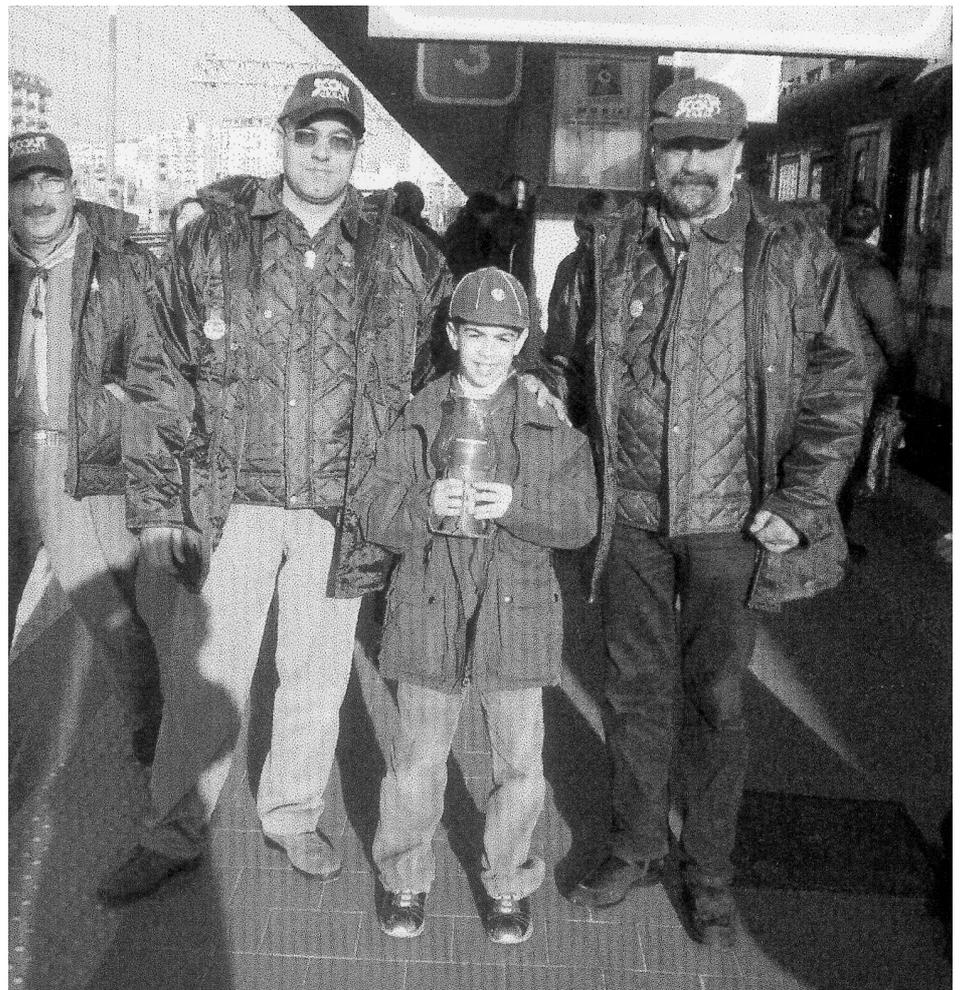
L'Associazione "Aiutiamo Ippocrate" in collaborazione con il "Presepe Vivente di Crispiano", organizza, il 18.12.2004 alle ore 17,00, presso il Parco Cimino, l'attività "Presepe dei due mari".

Nell'occasione il Centro Studi Scout San Giorgio consegnerà la "Luce della Pace di Betlemme" ai Re Magi che sbarcheranno dal mare e la porteranno in dono alla capanna insieme ai prodotti tipici del nostro mare.





Lupetto Giuseppe Tringali



**Da sinistra:
il Presidente
della Sezione
di Taranto
Francesco Fulgidi,
Salvatore Tringali,
Michele Dragone**

L'iniziativa è accolta dagli scout C.N.G.E.I. La luce della pace tra le chiese del territorio

"La fiammella della Pace", irradiata grazie alle staffette organizzate dalle Associazioni scout di tutta Europa che parte da Vienna dove arriva trasportata da un aereo speciale, viene accesa da un bambino nella Chiesa della Grotta della Natività di Betlemme dalla lampada che è alimentata dall'olio offerto a turno da tutte le nazioni cristiane della terra. Essa è un segno tangibile di fratellanza e di convivenza, di pace e di speranza tra tutti gli uomini.

Gli scout con la collaborazione delle ferrovie dello stato, distribuiscono la Luce della Pace su tutto il territorio nazionale. Dal 1997, l'iniziativa a Taranto - Talsano e Leporano, è stata accolta e viene portata avanti dagli scout del C.N.G.E.I. (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani). Ad attendere il treno speciale alla stazione di Brindisi proveniente da Trieste, ogni anno, si reca una rappresentanza della Sezione, e a

un "Lupetto" è affidato il compito dell'accensione. Da quel momento la Luce prende ad ardere in un lume posto nella capanna della sede scout, sulla Litoranea Salentina a Gandoli. Accendere la Luce della Pace significa - esprimono dalla Sezione CNGEI di Taranto - non dimenticare le guerre che in passato, ma anche oggi, lasciano profonde ferite ed umiliano l'umanità intera. Nei prossimi giorni sarà portata nelle comunità e nelle

parrocchie che ne hanno fatto già richiesta: alla Parrocchia "Madonna di Fatima" a Talsano domenica 19 dicembre dalle 09.30 - accoglierà Don Antonio Quaranta in occasione della SS. Messa della Giornata del Fanciullo; alla parrocchia Maria Santissima Immacolata a Leporano; domenica 19 dicembre alle ore 11.15 accoglierà Don Pasquale Morelli in occasione della SS. Messa dei Bambini, nella sede scout C.N.G.E.I. Litoranea Salentina 5 a Gandoli Leporano (Ta) domenica 19 dicembre alla fine della Tombolata, alla parrocchia S. Egidio di Tramontone; martedì 21 dicembre alle ore 18.30 accoglierà Don Luigi Trevisani in occasione del Concerto di Natale della Paisiello.

QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO. NOTIZIO SCRITTURA
ULTIMORA
ANNO NUNZIANDO 24 DICEMBRE 2004 - IL SETTIMANALE DI TARANTO. Direttore: ANTONIO QUARANTA

24 DICEMBRE 2004

Attualità culturali

ULTIMORA

Anche quest'anno organizzata dal Cngel di Gandoli si è svolta la suggestiva cerimonia di consegna alle parrocchie della zona orientale della provincia La fiammella della pace di Betlemme

"La fiammella della Pace", irradiata grazie alle staffette organizzate dalle Associazioni scout di tutta Europa che parte da Vienna dove arriva trasportata da un aereo speciale, viene accesa da un bambino nella Chiesa della Grotta della Natività di Betlemme dalla lampada che è alimentata dall'olio offerto a turno da tutte le nazioni cristiane della terra. Essa è un segno tangibile di fratellanza e di convivenza, di pace e di speranza tra tutti gli uomini. Gli scout con la collaborazione delle ferrovie dello stato, distribuiscono la Luce della Pace su tutto il territorio nazionale. Dal 1997, l'iniziativa a Taranto - Talsano e Leporano, è stata accolta e viene portata avanti dagli scout del C.N.G.E.I. (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani). Ad attendere il treno speciale alla stazione di Brindisi proveniente da Trieste, ogni anno, si reca una rappresentanza della Sezione, e a un "Lupetto" è affidato il compito dell'accensione. Da quel momento la Luce prende ad ardere in un lume posto nella capanna della sede scout sita in - Litoranea Salentina 5 a Gandoli. Nei prossimi giorni sarà portata nelle comunità e nelle parrocchie che hanno fatto già richiesta di questo segno di pace. Accendere "la Luce della Pace



Un momento della manifestazione

significa non dimenticare le guerre che in passato, ma anche oggi, lasciano profonde ferite ed umiliano l'umanità intera. Accendere "la Luce della Pace" è proponimento personale di rafforzare la speranza di pace e fratellanza. Accendere "la Luce della Pace" è fare propri i valori che sono patrimonio comune di tutti gli uomini, di tutte le religioni, anche di chi non professa una fede. Tutti possono attingere "la Luce della Pace", semplice segno che unisce attorno al mistero del Natale milioni di persone, una luce che brilla

penetrando nella profondità dei cuori, infondendo calore e dissipando le tenebre.

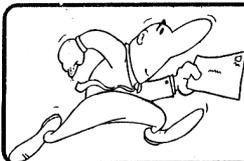
Non dobbiamo avere timore ad accendere le candele, le lampade, e portarle nelle nostre famiglie, nelle case di coloro che soffrono.

negli ospedali, nelle comunità, nelle carceri, nelle realtà più difficili, alle persone più bisognose, agli emarginati, e fare tutti partecipi di questo piccolo atto d'amore. A CHI E' stata PORTATA LA "LUCE DELLA PACE" alla PARROCCHIA "MADONNA DI FATIMA" - TALSANO (Ta) Domenica 19 dicembre. Don Antonio Quaranta in occasione della SS. Messa della Giornata del Fanciullo. Alla PARROCCHIA " MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA " - LEPORANO (Ta) . Domenica 19 dicembre accolta da Don Pasquale Morelli in occasione della SS. Messa dei Bambini. In SEDE SCOUT C.N.G.E.I.- Litoranea Salentina 5 - Gandoli - Leporano (Ta) Alla PARROCCHIA " SANT EGIDIO " - TRAMONTONE. Martedì 21 dicembre accolta da Don Luigi Trevisani in occasione del Concerto di Natale della Paisiello.

CORRIERE di TARANTO

Fax: 0994538322 / redazione.cronaca@corgiorno.it

17



Lettere al CORRIERE

E-Mail: direttore@corgiorno.it

Avvertiamo i cortesi lettori che non saranno pubblicate - per nessun motivo - missive che non contengano nome, cognome, indirizzo ed eventuale numero telefonico di chi scrive. Chi vorrà mantenere l'anonimato dovrà spiegarne i motivi

Il 12 dicembre gli scout portano in piazza la luce della pace di Betlemme 2004

Questa iniziativa ebbe inizio nel 1986 ad opera degli scout austriaci, che si recarono a Betlemme per accendere la loro lampada da quella che arde perennemente nella Grotta della Natività; da allora ogni anno essi compiono questo viaggio e diffondono la "luce" in tutti i Paesi d'Europa. Le associazioni scout di Trieste, dal 1994, si recano a Vienna ogni anno per accendere una lampada da quella che proviene da Betlemme ed organizzano la diffusione della "Luce di Betlemme" in Italia, attraverso le diverse linee ferroviarie con la collaborazione di Trenitalia. Da Trieste, una città che ha subito donni e mutilazioni territoriali a causa di due guerre mondiali, che è

stata divisa in due tronconi per molti anni, che ha subito l'onta di avere sul proprio territorio la Risiera di San Sabà, unico campo di sterminio nazista in Italia; una città che, offrendo un alto tributo di vite umane, soltanto nel 1954 ha ritrovato la sua unità ed il 26 ottobre del 2004 ha celebrato i cinquant'anni del proprio ritorno in territorio italiano; proprio da Trieste parte la distribuzione della "luce della pace" in Italia. E affiora alla memoria un ricordo dei primi anni cinquanta, quando igneri di politica e di trattati internazionali, seguivano i cortei di studenti snodati lungo via D'Aquino al grido di "Trieste italiana!"; consapevoli soltanto del fatto che un lembo del territorio italiano, parte importante

della nostra storia, ci era stato tolto con motivazioni per noi incomprensibili. Da Trieste, città che ha sempre lottato per la pace, giunge a noi questo simbolo di fratellanza e di amicizia, che in questo anno assume un significato importante e particolarmente denso di significato. Il Centro Studi Scout San Giorgio, dal 2000 si fa carico di ricevere la "luce" alla stazione di Brindisi e portarla a Taranto per la distribuzione; in questa attività è affiancato da tutte le associazioni scout cittadine: Agesci, Masci ed Assoraid, che collaborano alla distribuzione, impegnandosi ad accoglierla ed offrirla in dono a chiunque voglia riceverla e portarla nella propria casa, in parrocchia, di-

stanzi ad un Presepe, nelle sedi scout, nelle sedi delle associazioni di cui fa parte. Il 12 dicembre prossimo in Piazza Immacolata sarà montata una tenda, presso la quale dalle 11 alle 13, le associazioni scout sono a disposizione del pubblico per la distribuzione. Poiché la città di Taranto dall'anno 2000 è gemellata con Betlemme, la distribuzione della "luce" sarà accompagnata da una iniziativa di solidarietà chiamata "Pane per Betlemme". Presso la tenda scout sarà attuata una raccolta di fondi da destinare all'Opera Salesiana "Gesù Bambino" a sostegno del "Forno di Betlemme", che ogni giorno offre gratuitamente il pane a 250 famiglie povere di quella città, senza distinzione di

etnia o di appartenenza religiosa. Il forno di Betlemme è il luogo della speranza dove tante famiglie possono trovare un gesto di solidarietà che li aiuti a sopravvivere in una città devastata dal terrorismo e deturpata dalla guerra. Allo scopo di sensibilizzare i ragazzi alle azioni di solidarietà, abbiamo proposto alle scuole elementari medie del quartiere Borgo di invitare gli allievi a rinunciare alla merendina per un giorno e ad offrire il corrispettivo al forno dei poveri di Betlemme. Hanno accettato di partecipare a questa iniziativa le seguenti scuole: scuola media Capuana, scuola media Bietolo, 3° Circolo (XXV Luglio), Istituto Maria Immacolata, Istituto S.



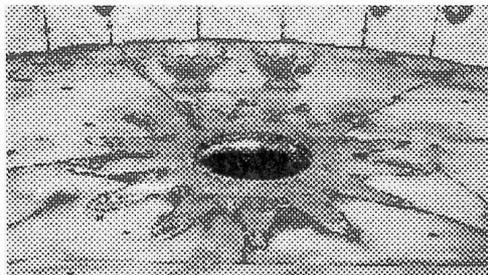
Teresa. Invitiamo anche tutti i cittadini di Taranto a compiere, insieme ai ragazzi delle scuole ed alle associazioni scout, un piccolo gesto di solidarietà, affinché tutti

insieme possiamo garantire, almeno per qualche giorno, il pane ai bambini poveri di Betlemme ed alle loro famiglie.

Anita Pitrelli

**SCUOLA ELEMENTARE “ENZO DE MURO LOMANTO”
DI CANOSA DI PUGLIA
2ª CLASSE ELEMENTARE – INS. GIUSEPPE DI NUNNO**

La stella di Betlemme



Nella *Terra Santa* a *Betlemme* la *Chiesa della Natività* rappresenta nella storia il luogo della nascita di *Gesù Bambino*.

La porta d'ingresso della chiesa è chiamata *Porta dell'umiltà* per le sue ridotte dimensioni: infatti è alta, come un bambino, un metro e venti centimetri e obbliga chi vuole entrare, a chinarsi.

Scendendo giù nella *Grotta della Natività* a terra, sotto l'altare è posta una stella d'argento, che indica il luogo della nascita di Gesù con l'iscrizione in latino:

HIC DE VIRGINI MARIA IESUS CHRISTUS NATUS EST
1717

Qui dalla Vergine Maria Gesù Cristo è nato.

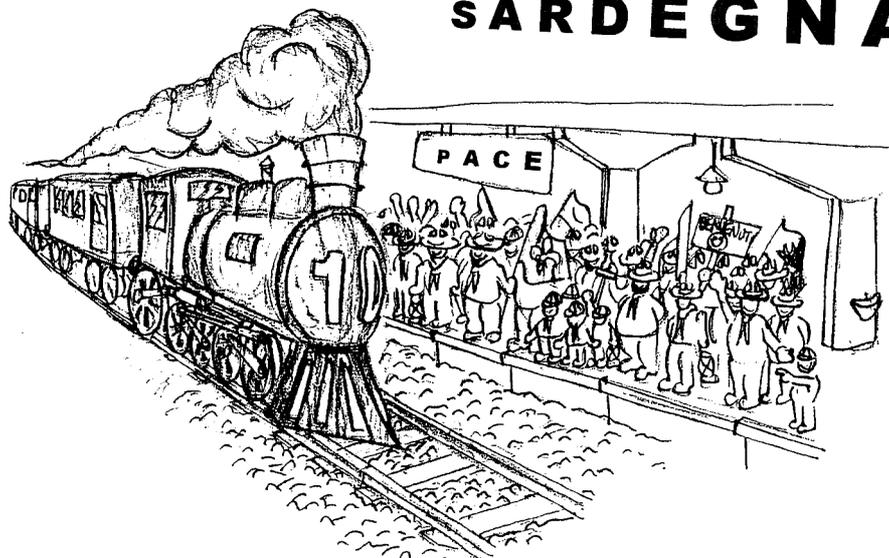
La stella d'argento a 14 punte rappresenta l'albero genealogico della discendenza terrena di Gesù, come riporta il Vangelo di Matteo (cap. 1, vv.1-17).

In questo luogo di venerazione silenziosa ogni giorno è Natale. Qui arde perennemente da moltissimi secoli una lampada ad olio, donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra: è *la luce di Betlemme*, che attraverso gli Scout di Trieste viene portata ai messaggeri della *Luce della Pace di Betlemme*.

Buon Natale

Natale 2004 - classe 2^a

Scuola elementare “Enzo De Muro Lomanto” – Canosa di Puglia



M.A.S.C.I. - SARDEGNA

COMUNICATO STAMPA

Domenica 12 Dicembre, accompagnata da un gruppo di giovani e adulti scout di Trieste, arriva in Sardegna, la "Luce di Betlemme e della Pace 2004" accesa direttamente dalla lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli nella Chiesa della Natività di Betlemme.

La Luce di Betlemme arriverà alla Stazione ferroviaria di Sassari verso le ore 16,10 e verrà accompagnata in processione alla Chiesa di Santa Maria d Betlem per una paraliturgia. Nella stessa chiesa alle ore 18,00 sarà celebrata la Santa Messa dall'Arcivescovo Monsignor Padre Paolo Atzei.

Il MASCI, fin dall'arrivo alla Stazione Ferroviaria di Sassari, distribuiranno la Luce della Grotta di Betlemme a tutti i presenti muniti di lampade o candele schermate, perché possano portare nelle loro case questo simbolo di pace, di fratellanza, di carità e per non dimenticare tutte le guerre che ieri ed oggi tormentano il nostro mondo e imprimono laceranti sofferenze e umiliazioni all'umanità.

Giovedì 16 dicembre, alle ore 18,00 la Luce di Betlemme verrà accompagnata alla Basilica del Sacro Cuore, dove arderà tutto il periodo natalizio, fino all'Epifania così come nella Chiesa di Santa Maria in Betlem. le Persone, gli Istituti e le Parrocchie che volessero far ardere nelle loro Comunità questa Luce, potranno accendere il proprio lume presso una di queste Chiese.

Quella turritana è l'ultima «fermata» del lungo giro per tutta l'Italia La Luce della Pace accolta dagli scout e distribuita nelle parrocchie cittadine

PORTO TORRES. Anche quest'anno la Luce della Pace che arde perennemente nella Grotta della Natività di Betlemme è arrivata in città. Anzi, quest'anno Porto Torres era l'ultima tappa di uno dei percorsi che hanno portato la Luce della Pace in tutta Italia.

Ad accogliere gli scout di Trieste guidati anche quest'anno da Raffaele Jereman, gli scout Agesci di Porto Torres 1 che hanno ricevuto la Luce della Pace che poi è stato distribuita nelle parrocchie della città.

Una fiamma, però, che ha alimentato tante lampade, tutte quelle che i cittadini di Porto Torres hanno voluto accendere attingendo il fuoco proprio da quella fiammella che da Betlemme ha

raggiunto prima Vienna e da qui è stata distribuita in tutta Europa.

Un segnale di Pace Universale accolto dalle riflessioni degli scout turritani, reduci quest'anno da un'esperienza sul campo, a Sarajevo, fra le macerie di una città e di una comunità che lentamente cerca di risollevarsi dagli orrori della guerra, un'esperienza che ha ispirato la mostra fotografica allestita nel rifugio della scuola «De Amicis».

Anche quest'anno il viaggio della Luce della Pace è stato facilitato da Trenitalia e dalla Tirrenia. Lo scorso anno l'amministratore delegato della compagnia di navigazione, Franco Pecorini, aveva ordinato la massima assistenza per gli scout in viaggio.



Veglia davanti alla luce di Betlemme



MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI

A TUTTI I GRUPPI SCOUT DI ALGHERO
A TUTTE LE CHIESE DI ALGHERO
ALLE AUTORITA' CIVILI E MILITARI

LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME AD ALGHERO

La "Luce della pace", con una staffetta che parte da Betlemme, arriverà ad Alghero, nella Chiesa di S. Francesco, il giorno 12 Dicembre 2004 alle ore 18,30 circa.

Cos'è la Luce della Pace:

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli alimentata a turno da tutte le nazioni cristiane della terra.

Dal 1986, poco prima di Natale, un bambino austriaco accende una luce dalla lampada nella grotta di Betlemme e la porta sino a Linz, da dove viene distribuita in tutto il territorio con la collaborazione degli scouts. In questo modo la lampada è arrivata a Trieste da dove per iniziativa di tutti i gruppi scouts triestini (Agesci, Amis, Cngei, Fse, Masci e Szso) viene distribuita, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato in tutta Italia, fino a Lecce, ad Agrigento, a Cagliari.

La luce della Pace non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede.

Per questo sono invitati alla distribuzione tutti coloro che vorranno partecipare anche se non cristiani, purché condividano i valori di Pace e di Fratellanza tra i popoli che la Luce porta con sé.

Specialmente in questo periodo la "Luce della Pace" diffonde un particolare significato.

Vi invitiamo quindi ad accogliere numerosi la fiammella ed a farvi portatori di "Luce" diffondendola a quanta più gente possibile, ricchi e poveri, bianchi e neri, religiosi ed atei. La Pace è patrimonio di tutti e la "Luce" deve andare a tutti.

In Sardegna la "Luce" arriverà la mattina di domenica 12 dicembre a Cagliari e poi in treno verrà distribuita lungo il percorso fino a Sassari dove alle ore 16,04, sarà accolta solennemente alla presenza del sindaco, dei rappresentanti civili e militari, dei gruppi scouts e del mondo del volontariato Sassarese. Sarà presente anche il Masci di Alghero, che accenderà la lampada per portarla ad Alghero nella chiesa di S. Francesco.

Il programma del 12 Dicembre alle ore 18,30 è il seguente:

- Arrivo solenne della "Luce" nel Chiostro di S. Francesco ed accoglienza da parte di tutti i gruppi scouts di Alghero, i rappresentanti delle parrocchie che vorranno aderire, le autorità civili e militari invitati alla cerimonia, privati che vorranno accendere una lampada da portare a casa.
- Breve riflessione sulla pace, canti e preghiere.
- Cerimonia di accensione e distribuzione delle lampade ai gruppi e parrocchie presenti
- Processione fino alla Chiesa dove alle 19 sarà celebrata la S. Messa

Confidiamo nella vostra presenza in modo che la "Luce della Pace" possa raggiungere il maggior numero di persone.

Cordiali saluti

Alghero 1 Dicembre 2004

IL MAGISTER
Nino Sanna

Hanno partecipato i gruppi scout di:
Alghero 1° - Alghero 2° - Alghero 3° - Alghero 4° - Assoraider Alghero

Al chiostro di San Francesco splende la Luce della Pace

ALGHERO. La «Luce della Pace» giungerà domani ad Alghero, nella chiesa di San Francesco, intorno alle 18,30. Il simbolo è partito da Betlemme dove vi è una lampada a olio che arde perennemente da molti secoli, alimentata a turno da tutte le nazioni cristiane del mondo. La luce giungerà in Sardegna a Cagliari nella mattina di domani, quindi in treno raggiungerà Sassari dove sarà accolta dalle rappresentanze civili, religiose e militari, dai gruppi scout e dal mondo del volontariato. Sarà presente anche il Masci, il Movimento adulti scout cattolici italiani,

di Alghero, che accenderà la propria lampada per portarla in città. L'arrivo della Luce, previsto intorno alle 18,30, nel chiostro di San Francesco dove sarà accolto da tutti i gruppi scouts di Alghero, dai rappresentanti delle parrocchie che vorranno intervenire, dalle autorità civili e militari, dai privati e da quanti vorranno accendere la propria Luce per portarla a casa. Dopo una breve riflessione sulla pace, con canti e preghiere, si terrà la cerimonia di accensione e distribuzione delle lampade. Quindi la breve processione fino alla chiesa dove alle 19 sarà celebrata la messa. L'iniziativa nacque

nel 1986, poco prima di Natale, quando un bambino austriaco accese una luce dalla lampada nella grotta di Betlemme e la portò fino a Linz, da dove venne distribuita in tutto il mondo. In questo modo la lampada è arrivata a Trieste da dove per iniziativa di tutti i gruppi scouts triestini viene distribuita con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato in tutta Italia.

Domani sera sarà ad Alghero con il suo enorme carico di significati che sono appunto quelli della pace e della fratellanza tra i popoli, tra tutti i popoli della terra.

La Nuova

Sabato 11 dicembre 2004

impronte di pace

Diventa pellegrino per scoprire e lasciare impronte di pace

IMPRONTA FLASH

Un pellegrino può portare la pace? Un pellegrino deve portare la pace! In questa giornata chiarisci che la pace non è un "optional", un "se c'è è meglio". Lasciare impronte di pace è prioritario e fondamentale: puoi farlo attraverso gesti precisi, con una preghiera incessante, gustandone la bellezza, scoprendo che la pace è per prima cosa un atteggiamento interiore, imparando che solo donandola la si riceve. Oggi non siamo in tempo di pace! Non è la mancanza della guerra che ci permette di vivere in un tempo di pace. Se rimangono disuguaglianze, differenti modi di considerare i fratelli, opportunità diverse a seconda del colore della pelle o della lingua, prevaricazioni e violenze... la pace, come un seme che cade sulla roccia, non può attecchire e crescere. Beati gli operatori di pace! Beati cioè quei ragazzi che riescono a scoprire in ogni fratello Gesù e che quindi considerano ogni individuo un tempio di amore.

Quando si parla di pace... tutto "respira" in un altro modo. Ascoltate la potenza di questo salmo:

"Quale gioia, quando mi dissero: Andremo alla casa del Signore. E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,

secondo la legge di Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: Su di te sia pace!

Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene."

Hai ragione! Io però vorrei estendere questo salmo non solo a Gerusalemme ma a tutti i posti dove abita il Signore, e chiedere pace ovunque.

Ti prego Signore, ascolta la mia voce e fai attenzione alla mia preghiera.

Che gioia andare in pellegrinaggio dove abita il Signore, nella sua dimora e in tutti i luoghi in cui Lui è presente.

Come i popoli di ogni razza e nazionalità, anche io entro nella tua casa per lodare il tuo nome.

Domando pace per tutti i popoli della terra e per coloro che ti amano.

Vorrei unirmi a tanti amici

per chiedere la pace per tutte le nazioni.

Se hai il coraggio di **partire** e affrontare il nuovo anche con i piedi tremanti...

Se ricerchi e dici sempre la **verità**, amandola più di qualunque cosa, e non cedi presto al compromesso...

Se scegli **amicizie** vere e sagge, che ti aiutino realmente a crescere, nel rispetto donato e ricevuto...

Se hai la forza di **rialzarti** dopo ogni sconfitta, e impiegare le tue energie al servizio dell'amore...

Se credi che c'è più gioia nel dare che nel ricevere e che nella Chiesa anche tu diventi un piccolo segno di **comunione**,

allora diventerai raggiante come la luce che rischiarava le tenebre; saldo come una città costruita sopra un monte.

Accogliendo la sua presenza nascosta nella Parola, nel sacramento della Riconciliazione e nel dono di tutto se stesso durante l'Eucaristia...

...andando verso di Lui, per ricevere in dono la pace del cuore...

La pace poi si diffonde in due modi: donandola e costruendola.

.. Ma... infatti quando Gesù manda i suoi discepoli comanda che, in qualunque casa vadano, dicano: pace a questa casa!

"Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio." (Mt 5,9)



insieme si può...

Se sarai quello che devi essere sarai luce per quanti incontrerai!

La luce che avete ricevuto vuole dirvi di non fermarvi mai, e di camminare sicuri per il sentiero della Vita. Guardando la povera luce di questa lampada, ravvivate in voi la certezza che, come la notte cederà il passo al giorno, così l'amore è più grande dell'odio, l'amore è più forte dell'indifferenza. Credete sempre che l'amore tornerà a vincere. Non fermatevi ora, ma camminate sicuri per il vostro sentiero. Donate sempre il vostro sorriso... voi non sarete mai soli. Amen!

Dalla grotta di Betlemme un segno ed una speranza

La luce della Pace brilla in Sardegna

a cura di Salvatore Chironi

provincia di nuoro

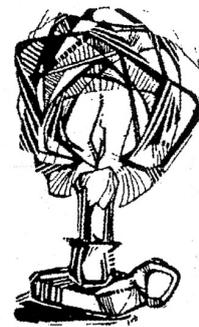
LUNEDÌ
13 DICEMBRE 2004

ROMA
SARDEGNA

A Nuoro arriva la luce della Pace di Betlemme

NUORO. Dalla Grotta di Betlemme alla Sardegna. Ieri sera è arrivata a Nuoro la Luce della Pace di Betlemme. È partita dalla Palestina il 10 dicembre e in mattinata è arrivata a Cagliari. Nel pomeriggio gli scout del Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani), con una lampada l'hanno portata da Macomer a Nuoro. E alle 18 durante la messa nella chiesa del Rosario, dalla lampada è stato acceso un cero che arderà fino all'Epifania. In questi giorni, dal Rosario verrà portata in tutte le parrocchie cittadine. La luce arde da secoli nella Grotta della natività e viene alimentata dall'olio santo che ogni anno, una nazione del mondo aggiunge. Il 2003 è stato il turno dell'Italia. Nel 1986 gli Scout austriaci si recarono a Betlemme e portarono la luce a Linz. Da allora ha iniziato a diffondersi in varie nazioni. Salvatore Chironi, scout del Masci di Nuoro spiega: «Vorremmo che ognuno porti la luce nella propria casa, è un gesto simbolico di pace che aiuta a vivere il Natale con speranza».

Maria Antonietta Manca



La Nuova

Venerdì 10 dicembre 2004

CRONACA di **Nuoro**

La luce della pace arriva con gli scouts in città

NUORO. Grazie agli scout, arriva domani nell'isola la "Luce della pace". Si tratta della lampada accesa direttamente da quella ad olio che arde perennemente da secoli nella grotta di Betlemme.

Operazione che va oltre il suo valore religioso, ponendosi come simbolo di fratellanza, riconciliazione, amore e carità contro l'intolleranza, la solitudine e la violenza.

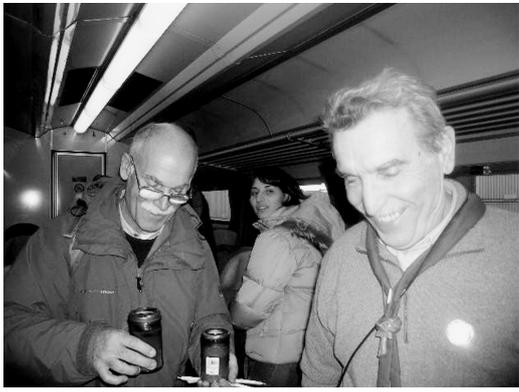
Per iniziativa del Movimento adulti scout cattolici italiani (Masci) la lampada giungerà a Nuoro domenica alle ore 18. La stessa sarà accolta, durante la celebrazione della Messa, nella chiesa di Nostra Signora del Rosario, dove resterà accesa per tutto il periodo natalizio, fino al giorno dell'Epifania.

Ciascun fedele potrà accendere la propria lampada oppure una o più candele da tenere in casa e da portare agli altri congiunti, in modo particolare agli ammalati.

Nei giorni successivi la "Luce della Pace" sarà distribuita nelle parrocchie della città.

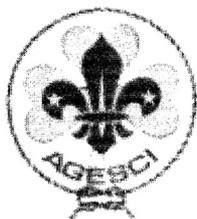
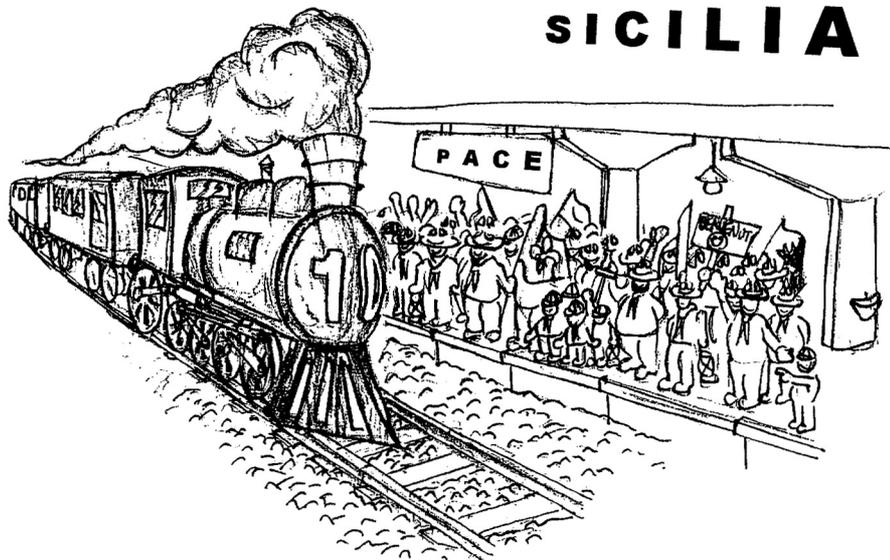
AFD32W.PMS





L'ACCOGLIENZA DELLA LUCE A SASSARI

SICILIA



A.G.E.S.C.I.
Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani
Gruppo SIRACUSA 14
Parrocchia Maria SS Mediatrice di tutte le grazie
- Penisola Maddalena -Siracusa -



Siracusa 05 Marzo 2005

Cari Liliana e Raffaele,

non trovo le parole per poterVi ringraziare della grande gioia che ci avete donato il 12 dicembre 2004, quando a Siracusa è giunta la Luce di Betlemme.

Con il mio Gruppo abbiamo diffuso la luce a tutta la nostra comunità parrocchiale che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa che quest'anno a Siracusa è stata particolarmente sentita dato che abbiamo festeggiato il 13 dicembre il 1700° anniversario del martirio della nostra Santa Lucia.

E' stata per me un'emozione che difficilmente dimenticherò aver acceso la nostra lampada, alla luce che veniva dalla Casa di Gesù.

Ancora oggi quella luce è accesa davanti al Santissimo nella nostra Parrocchia e anche in alcune case, fra cui la mia.

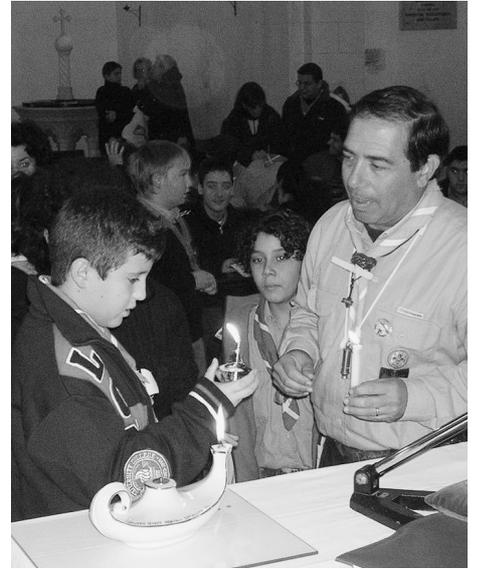
Speriamo tanto che il prossimo Natale 2005 ci dia ancora questa gioia e fin da adesso mi metto a disposizione eventualmente per poter organizzare l'evento qui a Siracusa, insieme agli amici del MASCI.

Vi allego a questa lettera le foto di quella giornata, sperando che Vi possano essere utili per il giornalino.

Grazie di cuore da parte di tutto il mio Gruppo, dai nostri lupetti e lupette che hanno accolto con entusiasmo la luce e da tutta la nostra comunità parrocchiale.

Buona Strada, Buona Caccia, Buona Rotta.
Fraternamente.

Santino Privitera
Capo Gruppo AGESCI Siracusa 14



Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani Comunità Milazzo (Me)

12 DICEMBRE 2004: LA LUCE DELLA PACE A MILAZZO

Carissimi Liliana e Raffaele,

L'evento dell'arrivo della Luce della Pace nella nostra città ha impegnato non poco, quest'anno, la nostra comunità. Un impegno svolto col cuore e con l'amore che portiamo ormai da tre anni per questa iniziativa e che, quest'anno, dal punto di vista prettamente logistico, ha comportato una organizzazione diversa rispetto agli altri anni. Infatti per la prima volta il treno proveniente da Trieste, dovendo andare a Siracusa, non si fermava nella nostra città, Milazzo, ma a Messina che dista circa 40 chilometri da noi. Dopo aver iniziato una campagna d'informazione per l'accoglienza della "luce" effettuata capillarmente in tutte le parrocchie della città ci siamo posti il problema di come fare per portare la "luce" da Messina a Milazzo, in particolare per i problemi di sicurezza che un tale trasporto richiedeva lungo il tratto autostradale che collega le due città. Abbiamo chiesto la collaborazione del Sindaco che, prontamente, ha messo a disposizione un mezzo con due vigili urbani che ha "scortato" la luce da Messina a Milazzo. L'attesa della "luce" presso la stazione di Messina è stata vissuta in maniera intensa insieme alle altre comunità Masci e Agesci del capoluogo con una veglia che si è trasformata in vera e propria emozione all'arrivo del treno. Emozione che ha lasciato posto ad un sentimento di gioia nel momento in cui tutti abbiamo potuto attingere alla "luce". Al ritorno a Milazzo ci siamo incontrati con gli amici della comunità di Terme Vigliatore, un comune che si trova a circa 20 chilometri dalla nostra città verso Palermo, che hanno attinto alla nostra luce. Subito dopo ci siamo recati presso la "casa di riposo Nazareth" retta da padre Catanzaro per rendere partecipi della luce anche coloro i quali, più sfortunati di noi, non possono recarsi in chiesa. Alle ore 9,45 del 12 dicembre la "luce della Pace" è stata consegnata nelle mani di Padre Santino Colosi, parroco della Chiesa Madre di Milazzo, che con una cerimonia semplice ma molto sentita ha messo la "luce" a disposizione di tutte le altre parrocchie della città che sono convenute in cattedrale per l'evento. Una messa in cattedrale e le messe svoltesi successivamente in tutte le chiese della città hanno sicuramente sensibilizzato una moltitudine di cittadini che hanno attinto alla "luce della pace" pascendosi dei suoi valori di solidarietà, tolleranza, amicizia e amore di cui tanto se ne sente il bisogno in questi nostri tempi così contraddittori.

Nella speranza di un mondo migliore vi saluto cordialmente. Buona strada

Milazzo li, 06/02/ 2005

Il Magister
Saverio Pavone



COMUNITA' MASCI DI ACIREALE

Quando si fa troppo si parla di eccessi; si parla di abuso; in medicina si parla di accanimento (terapeutico). Quando si parla di pace, però, tutti sono d'accordo: non se ne parla mai abbastanza; non si fa mai abbastanza. Parlare, fare, è stata la scelta degli scout, dell'Azione cattolica.

Come l'hanno fatto? Domenica 12 Dicembre 2004, ore sei del mattino, la stazione ferroviaria di Acireale, normalmente sonnolenta a quell'ora di un giorno festivo, brulica di persone. Sono gli Scout: gli adulti scout della Comunità MASCI di Acireale; sono i giovani scout dell'AGESCI di Acireale (cui si sono aggregati quelli di un gruppo di Palermo); sono i giovani scout dell' F.S.E. di Aci Castello. Per la prima volta la "Luce della Pace", accesa a Betlemme, alla lampada ad olio che da moltissimi secoli arde perennemente, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra, fa sosta ad Acireale. Gli scout di Trieste, che dal 1986 si sono assunti l'impegno di diffondere la "Luce" in tutta Italia, da quest'anno hanno scelto di percorrere la tratta jonica delle ferrovie, fino a Siracusa, al posto della tratta tirrenica. Tappa, quindi, anche ad Acireale dove quel folto gruppo di scout di ogni età, infreddoliti dall'inclemenza del tempo ma accomunati da un unico sentimento di fratellanza, hanno acceso lampade e lanterne di ogni tipo e foggia per diventare essi stessi portatori di pace.

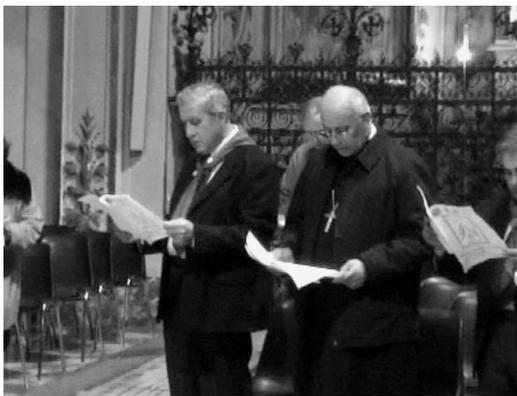
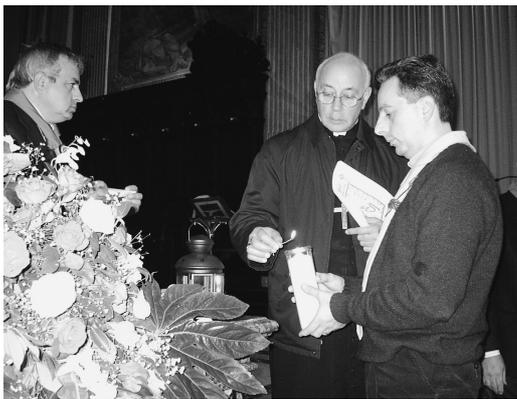
Nel pomeriggio, nella Basilica Cattedrale di Acireale, con la partecipazione dell'Arcivescovo Mons. Pio Vittorio Vigo, vescovo di Acireale, tutti, gli scout, l'Azione Cattolica, singoli cittadini hanno partecipato alla Celebrazione Eucaristica ed alla veglia di preghiera che è seguita. Il vescovo, nell'omelia, dice: *"nella seconda lettura siamo stati invitati ad avere pazienza. Una pazienza, però, vigilante, una pazienza orante. E proprio la pazienza orante e vigilante ci viene suggerita dalla presenza della lampada della "Luce di Betlemme". Questa grande iniziativa del MASCI che sollecita a fare attenzione a questa lampada che ci invita alla preghiera, ci invita ad invocare sul popolo e sulla casa di Betlemme il dono della pace"*.

Cos'è la "Luce della Pace". L'iniziativa, che da quasi vent'anni va avanti in tutta Italia, è diventata una realtà anche ad Acireale ove ebbe inizio nel 2002 grazie al MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani). Continuò nel 2003 con la partecipazione dei diversi gruppi acesi dell'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani). È esplosa quest'anno con l'aggiunta dell'F.S.A. (Federazione dello Scoutismo Europeo) e dell'Azione Cattolica.

La "Luce della Pace" non ha solo un significato religioso, ma traduce in se molti valori civili, etici, morali, accettati anche da chi ritiene di non condividere una fede. La "Luce" non ha credo religioso; tutti debbono averla (ebrei, cristiani, mussulmani, atei), e non fa distinzione di ceto, razza, colore o cultura. Certo, la Pace richiede impegno, lotta, sofferenza, tenacia. La Pace è solidarietà col prossimo; è condividere con "i fratelli" gioie e dolori, progetti e speranze.

Per questo si è pregato, con fede e commozione. L'augurio è che per il prossimo appuntamento, nel 2005, gli unici rumori da percepire siano i rintocchi di campane che suonano a festa in segno di giubilo per la cessazione del tuonar di cannoni che oggi, purtroppo, sono in tanti a dover sentire.

Pippo Sorrentino

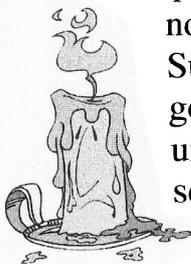


Prossimo è il Natale, una fiammella ci scalda il cuore !

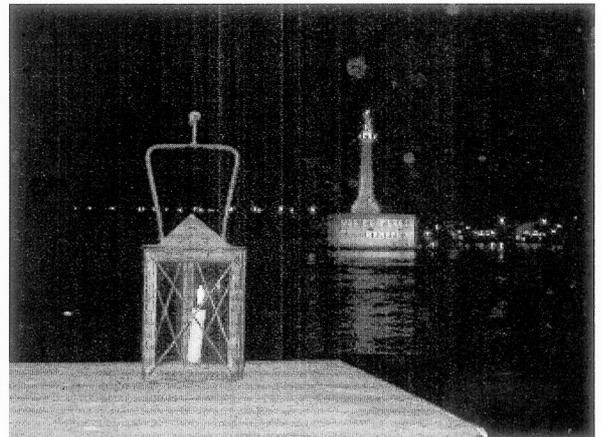
Anche questo 2004 sta per concludersi, ma prima che ciò avvenga il calendario riporta una grande festa, un momento di gioia, la giusta data per tornare in armonia con tutto ciò che ci ha cagionato qualche dispiacere: sto parlando del Natale! In questo dì, tanti e tanti anni or sono che il mondo, con la nascita del Redentore, ha iniziato a sperimentare con quanta tenerezza Dio Padre ci ama. Da quella piccola stalla di Betlemme, infatti, è iniziata una nuova era per l'intera umanità, basata sull'amore, sulla pace e sul rispetto reciproco.

Oggi, però, è sempre più difficile vivere cristianamente questi valori: il mondo detta spesso leggi e ritmi che allontanano sempre più da quel Gesù Bambino, e da quanto Egli significhi.

Da qualche anno ad oggi, la nostra comunità di Faro Superiore ha la fortuna di godere in questo periodo di un piccolo simbolo, molto semplice ma tanto importante: la "luce della pace", una piccola fiammella che conserva in se tanti e tanti secoli di fede, di speranza, di vero spirito natalizio.



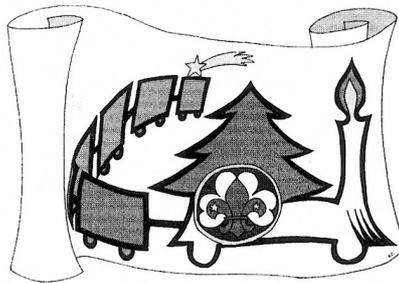
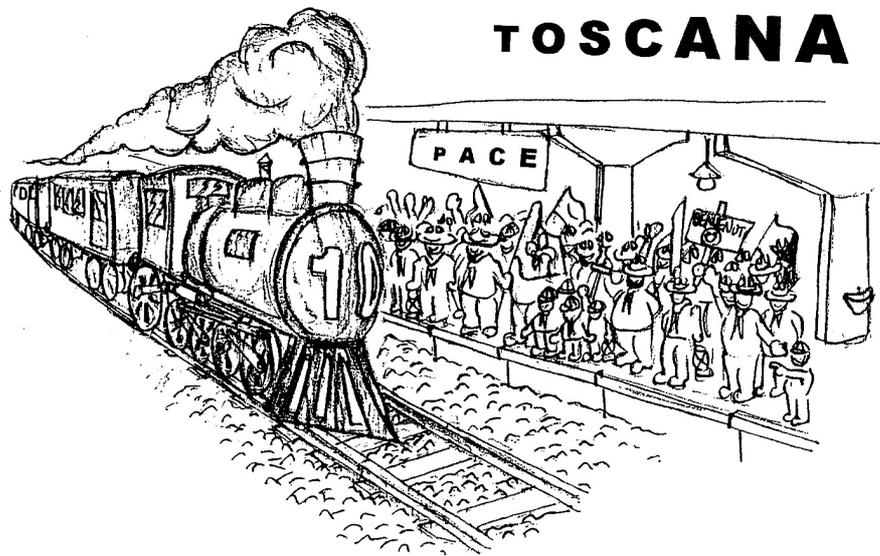
Questo ardere incessante proviene direttamente dal luogo in cui nacque quel Pargolo, la grotta della natività, in Betlemme, e che da secoli e secoli viene costantemente alimentata.



La luce e la Madonnina del porto

Grazie ai boy-scout arriva sino a Messina, come in tante altre città di tutto il mondo; noi, nel nostro piccolo, dalla città la facciamo giungere nella nostra Chiesa, e spetta poi a tutti, singolarmente, farla splendere nella propria abitazione, ma soprattutto far sì che questa piccola scintilla riesca a scaldare i cuori, a riaccendere nel proprio animo tutti quei sentimenti di bontà, di gioia e amore, che il Natale non può lasciare spenti.

Giuseppe Ingegneri.



La Luce della Pace di Betlemme da Arezzo ad Asmara

Gli scouts di Arezzo hanno inteso associare alla venuta di questo simbolo di Pace anche un gesto concreto di carità chiedendo una offerta libera nel ritirare la fiammella durante una Celebrazione Eucaristica nel Duomo di Arezzo l'11 dicembre 2004 e nei giorni successivi in prossimità del Natale. Hanno partecipato tutti i gruppi di zona dell'Agesci, il Masci e molta gente comune.



Sono suor Francesca Woldemicael di nazionalità eritrea delle suore cappuccine di madre Francesca Rubatto. Tramite le mie consorelle di Arezzo ho conosciuto il vostro impegno per i fratelli bisognosi del terzo mondo e di vero cuore ringrazio Dio e ognuno di voi per la disponibilità e la generosità con cui avete risposto concretamente alla voce dello Spirito del Signore e ai bisogni di questi fratelli piccoli e sconosciuti.

Carissimi tutto ha un prezzo e richiede sacrifici e rinunce. Sicuramente anche questa vostra buona e bella iniziativa non è stata facile, per il fatto che oltre al vostro lavoro quotidiano avete preso anche questo impegno. Il Signore che sa tutto non mancherà di ricompensarvi con la sua benedizione e predilezione paterna. Da parte mia e delle mie consorelle vi siano immensamente grate e preghiamo per le vostre intenzioni. Grazie per la grossa cifra inviataci di € 1341. Questa raccolta sarà consegnata ai bimbi malnutriti e bisognosi di vari vaccini. Questo lavoro sarà effettuato nei nostri due centri sanitari, soprattutto in quello di Feledareb che è senza medico.

Nuovamente ringraziamo con gioia ».

Grazie Masci, Grazie Agesci »

Sr Francesca W/Micael

Luce di Betlemme a San Giovanni V.no (Dicembre 2004)

Luce di Betlemme, luce di pace, fede, speranza.

Per San Giovanni V.no accoglierla è ormai una tradizione che il gruppo Masci si impegna a mantenere e a divulgare.

Il giorno 11 dicembre. Alle ore 13 circa, il treno proveniente da Trieste con la luce di Betlemme è giunto alla stazione di Arezzo dove ad accoglierla c'era anche una delegazione del nostro gruppo per portarla nella nostra cittadina.

Il giorno 15 dicembre, in occasione della Novena natalizia con una cerimonia, la "luce " è stata offerta al Santuario di Maria SS. delle Grazie (Santuario Diocesano) ed a tutti i gruppi ed associazioni parrocchiali di S. Giovanni V.no. E' rimasta esposta per tutte le festività natalizie nel loggiato del Santuario a disposizione dei fedeli. Il nostro gruppo si è impegnato a mantenerla accesa (in tutti i sensi) per tutto il periodo.

La "luce", l'abbiamo fatta conoscere anche alla comunità di Cavriglia e alla comunità dei focolarini di Loppiano, dove è stata offerta con una cerimonia durante la S. Messa.

Pace, Fede, Speranza, valori fondamentali nella chiesa cristiana, valori vivi nella luce di Betlemme.

Ringraziamo il Masci, l'Agesci e tutte le altre associazioni di Trieste che organizzano e mantengono in vita questa iniziativa.



La Luce di Betlemme esposta all'altare del Santuario diocesano di SS.Maria delle Grazie.

Masci S.GiovanniV.no

tre gruppi scout di Empoli hanno incontrato le comunità straniere in città. La fiaccola anche in consiglio comunale

la luce di Betlemme è un impegno di pace'

Gli scout di Empoli 1, 2 e 3 sono messaggeri di pace. Il loro annuncio lo hanno portato l'ino dentro il consiglio comunale con un simbolo che non lascia dubbi sul suo significato: la luce della Basilica della Natività di Betlemme. Così ieri sera oltre ottanta giovani insieme ai loro capi - Laura Salvi capofuoco Empoli 1, Marco Mancini capoclan Empoli 1, Filippo Vannini capoclan Empoli 2, Giuseppe Neri capoclan Empoli 3 e Moira Borgioli capofuoco Empoli 3 - si sono stretti attorno al fuoco acceso dagli scout austriaci dalla Basilica della Natività, nel cenacolo degli Agosuniani.

Qui hanno intonato canti che parlano di pace «Imagine» di John Lennon e «Blowivf in (he wind» di Bob DyJan insieme ai rappresentanti delle comunità filippine e albanesi e insieme a loro hanno condiviso una cena a base di piatti internazionali. «La pace è un bene trasversale che tocca tutte le culture, tutte le religioni, tutti i credi - dicono i più grandi - per questo l'andare in consiglio comunale e il consegnare la fiaccola di Betlemme diventa un simbolo. La diamo al sindaco perché la possa diffondere a tutta la città». Fra i presenti al cenacolo degli Agostiniani c'era anche

l'assessora alla cultura delle differenze, Mercedes Lourdes Frias. «Trovo importante il tema scelto, ovvero quello della pace e della volontà di prendere coscienza della presenza di stranieri anche nel nostro tessuto sociale - ha detto l'amministratrice - Nel mondo assistiamo a una divisione geopolitica che l'iniziativa di questa sera (ieri, ndr) tende a superare. Per farlo è fondamentale partire dalle piccole cose di ogni giorno. L'incontro con il consiglio comunale è la richiesta di un impegno a noi amministratori di tenere sempre aperta la strada del dialogo fra le culture per una convivenza pacifica fra i popoli».



PACE Al centro il fuoco di Betlemme e gli scout insieme ai rappresentanti filippini e albanesi

L'INIZIATIVA

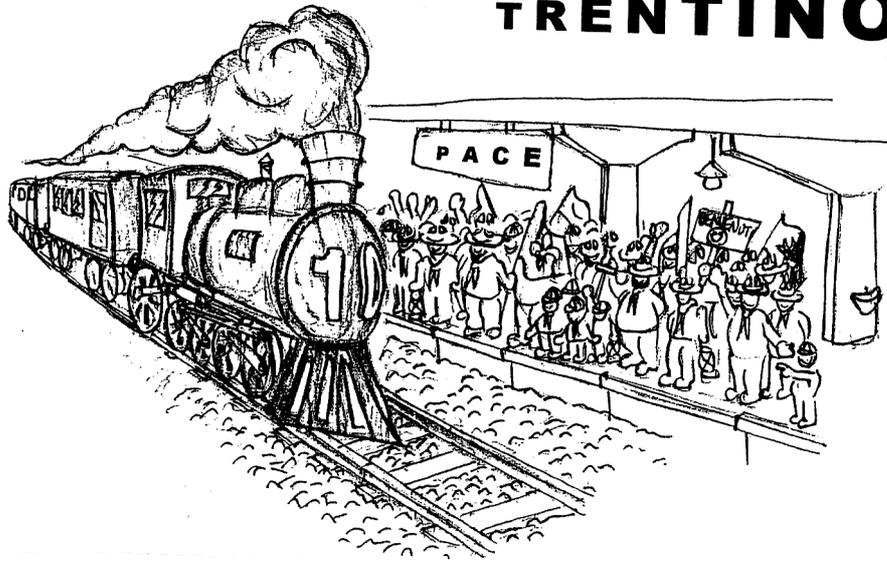


Consegnata dagli scout la luce che arriva da Betlemme

EMPOLI.Una candela da tenere accesa per tutto il periodo natalizio, un simbolo di pace e fraternità mondiale, inter-etnica e interreligiosa. E' questo la Luce di Betlemme, una fiamma che arde nella grotta della natività a Betlemme e che ogni anno viene portata in giro per il mondo grazie all'impegno delle associazioni di volontariato. L'altra sera è arrivata anche in città: i tre gruppi scout empolesi sono andati a prenderla alla stazione di Firenze e hanno organizzato una consegna simbolica anche alle comunità etniche presenti a Empoli e al consiglio comunale. La fiamma proveniente dalla

grotta della natività a Betlemme arriva a Empoli dal 1997. La manifestazione per accogliere questo simbolo di pace è stata realizzata insieme; all'assessore Mercedes Frias e ai rappresentanti delle comunità etniche. Lunedì sera i 3 gruppi scout e gli immigrati si sono incontrati al cenacolo degli Agostiniani per una riflessione sul significato della pace, valore universale e trasversale alle religioni. Insieme si sono scambiati cibi e musiche tipiche dei rispettivi paesi. Chi volesse accendere una candela con la fiamma che arriva da Betlemme, può rivolgersi alla parrocchia di Santa Maria,

TRENTINO



**Associazione
Guide e Scouts Cattolici Italiani**
Zone Trentino Nord-Est e Sud-Ovest

Sei invitato a partecipare alla Veglia di accoglienza
della

Luce della Pace di Betlemme

Duomo di Trento - Domenica 19 dicembre 2004, ore 20.00

La Veglia sarà presieduta dall'Arcivescovo di Trento, + Luigi Bressan



**AGESCI
ASSOCIAZIONE
GUIDE E SCOUTS CATTOLICI
ITALIANI**

*Zone
Trentino Nord-Est
E sud-Ovest*



**M.A.S.C.I.
Movimento Adulti Scout
Cattolici Italiani**

Luce della Pace
di Betlemme 2004

Anche quest'anno l'Agesci, Zone Trentino Nord-Est e Sud-Ovest, insieme al M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) e ad altre aggregazioni ecclesiali (Centro Missionario Diocesano, Fondazione Migrantes) e di volontariato (Federazione Provinciale dei Vigili del Fuoco Volontari), promuove l'iniziativa denominata

LA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME.

Avrà luogo domenica 19 dicembre nel Duomo di Trento dalle ore 20.00 alle 21.00, con un'attenzione privilegiata ai bambini. Sarà presieduta dall'Arcivescovo Luigi Bressan e avrà come slogan: **"Fame di pace. Fame di pane"**

Si tratta di una Veglia di preghiera in cui viene accolta una lampada la cui fiammella è stata accesa dalla lampada ad olio che arde perennemente nella grotta di Betlemme. Una Veglia di preghiera che – senza alcuna retorica sul tema della pace – intende esprimere il desiderio universale di pace e di riconciliazione tra le persone e i popoli e la preghiera dei credenti in Cristo, *Luce delle genti, Principe della pace, Pane vivo disceso dal Cielo.*

Quest'anno, prendendo spunto dall'etimo della parola "Betlemme", che significa letteralmente "casa del pane", desideriamo riflettere sul dono della pace, la cui urgenza trova riscontri significativi nel bisogno di "pane" che abita la nostra quotidianità. Gesù è il Pane vivo disceso dal Cielo", che si dona sulla tavola della nostra storia per saziare la nostra fame di pace, di giustizia, di fraternità, di riconciliazione tra i popoli... per la vita del mondo.

In questo modo ci sentiamo in comunione con la Chiesa tutta che quest'anno è chiamata da Giovanni Paolo II a riscoprire il valore dell'Eucaristia con le sue conseguenze sia sul piano spirituale come in quello sociale.

Secondo lo stile della proposta educativa scout, che salda insieme il pensiero all'azione, dall'anno scorso si è pensato di unire alla preghiera e alla testimonianza di fede anche un gesto concreto di solidarietà a favore dei bambini.

L'iniziativa *Luce della Pace di Betlemme* promuove quindi anche una raccolta di fondi a favore di un orfanotrofio di Betlemme: il "Nido d'infanzia della Sacra Famiglia di Betlemme" (la *sainte crèche*). Si tratta di una istituzione, anzi, di una piccola oasi di tenerezza, che sotto la guida materna delle Figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli, accoglie in media da 90 a 95 bambini dalla nascita fino all'età di sei anni. La maggior parte di questi bambini giungono al nido attraverso il servizio sociale perché bambini maltrattati oppure figli di genitori incapaci e spesso in situazioni drammatiche ed, infine, perché abbandonati. Una psicologa, un pediatra e tre educatrici specializzate formano il gruppo incaricato di mettere in atto il programma pedagogico del dipartimento d'istruzione per la prima infanzia dell'Università Cattolica di Betlemme. Un assistente sociale e 14 ragazze si occupano dei bambini sotto la direzione di una religiosa educatrice specializzata e di una suora infermiera.

"Diamo ai bambini un futuro di pace. Guai a chi soffoca in loro lo slancio gioioso della speranza. Una fanciullezza serena consentirà ai bambini di guardare con fiducia verso la vita e il domani".

È stato l'appello di Giovanni Paolo II per la Giornata mondiale della pace 1996, appello ancor oggi più che attuale, visto che, spesso, vittime delle guerre degli adulti, sono proprio i bambini.

L'iniziativa della *Luce della Pace di Betlemme*, coniugando la preghiera con la solidarietà, intende esprimere un fattivo impegno per la pace "a creare le condizioni perché i piccoli possano ricevere in eredità dalla nostra generazione un mondo più unito e solidale".

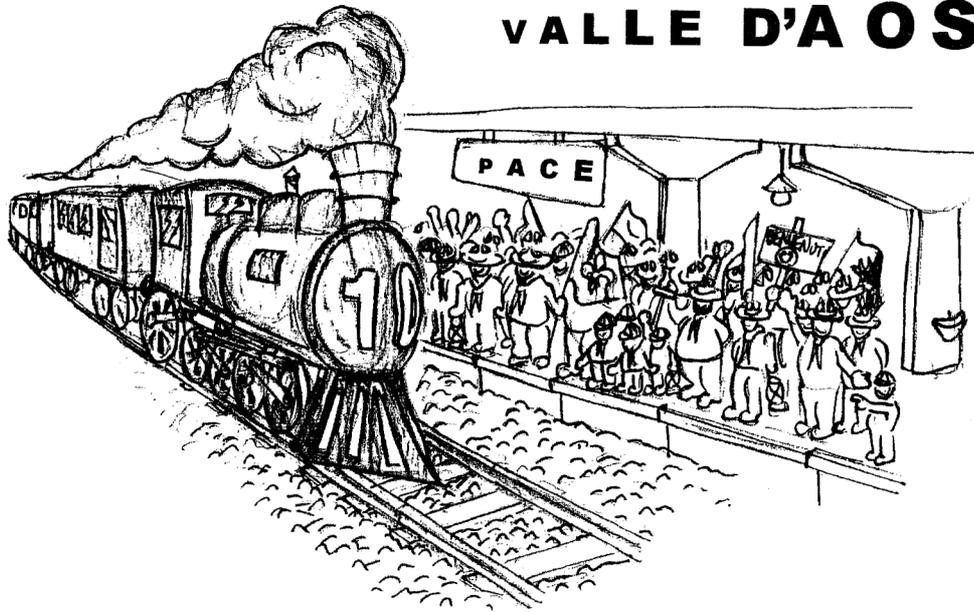
Tutti sono invitati, in modo particolare i bambini e i loro genitori. Al termine della Veglia, la Luce sarà affidata¹ a tutti coloro che lo vorranno e, in particolare:

- ai bambini e alle loro famiglie
- alle persone disabili
- ai Gruppi scout presenti sul territorio,
- ai rappresentanti delle Parrocchie della Diocesi,
- ai catechisti con i loro ragazzi.
- alle comunità dei Religiosi e delle Religiose,
- alle Associazioni cattoliche.
- Alle Associazioni che operano a favore della Pace.
- Si vorrebbe che la *Luce della pace di Betlemme* arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, a coloro che fanno più fatica a vivere e sperare.
- Invitiamo i rover e le scolte dell'Agesci a portare la Luce nei luoghi del loro servizio extrassociaativo.

Avremo un'attenzione privilegiata nei confronti dei bambini facendo in modo di concludere la Veglia entro le ore 21.00.

Per informazioni rivolgersi a
p. Marfi Pavanello scj,
Assistente Ecclesiastico
Zona Trentino NE
tel. 0461. 921414
marfi@casasacrocuore.org

¹ *I partecipanti, soprattutto i bambini, portino con sé una lampada.*



COURRIER DE LA VALLÈ D'AOSTE

13 GENNAIO 2005

SETTIMANALE DIOCESANO FONDATA NEL 1950

Il viaggio della "Luce della Pace" iniziato nella grotta della Natività di Betlemme i primi giorni del mese di dicembre 2001 è continuato raggiungendo con l'aereo Vienna e con il treno Trieste. In seguito grazie alla sponsorizzazione di Trenitalia, ha proseguito toccando tante città della nostra penisola e delle isole maggiori.

L'iniziativa, nata nel 1986 in Austria, è stata diffusa in Italia dalle Associazioni Scout Triestine AGESCI –MASCI – AMIS – FSE e SZSO (scout appartenenti alla minoranza slovena) e quest'anno è arrivata con il treno anche ad Aosta.

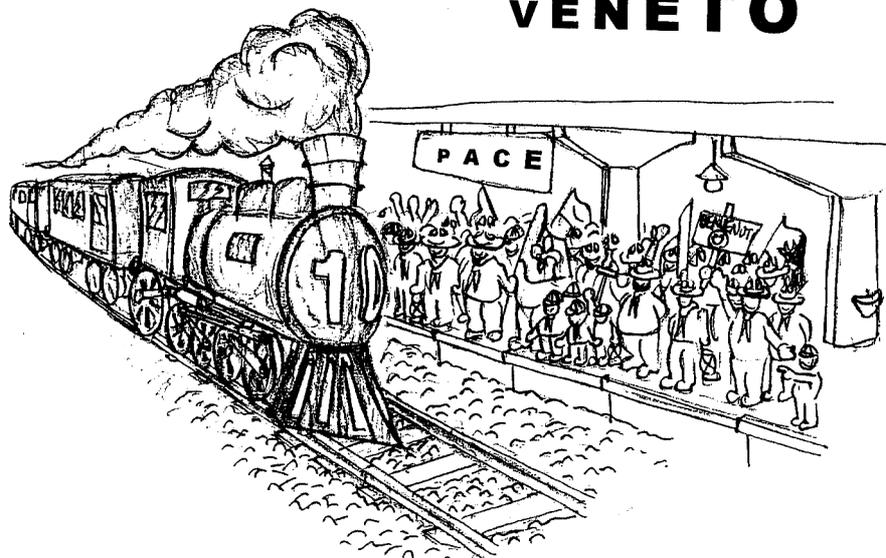
Sabato 11 dicembre è stata accolta con grande gioia alla stazione ferroviaria del capoluogo da alcuni Adulti Scout del MASCI (promotori dell'iniziativa a livello regionale già dal 2002) da alcuni Capi dei gruppi AGESCI AOSTA 1 e Aosta 2 e dalla testata Regionale RAI Valle d'Aosta a testimonianza del grande valore simbolico dell'evento.

La Luce di Betlemme è stata poi portata da 6 scout triestini dalle varie associazioni organizzatrici presso la parrocchia di Sant'Anselmo ad Aosta, dove è stata accolta in modo solenne con la rappresentazione della lettura "le Quattro Candele" e dalla Santa Messa celebrata dal Parroco Don Luciano. Al termine della cerimonia sono stati distribuiti a tutti i presenti delle candele accendendole direttamente dalla lampada proveniente da Trieste: portare la Luce nelle proprie case e distribuirla a chi vive intorno a noi significa essere in modo visibile "portatori di luce e costruttori di pace".

Nei giorni seguenti la Fiamma è stata distribuita presso diverse parrocchie della Valle, tra le quali Villeneuve, Introd, Nus, Saint-Barthelemy, Bionaz, Saint-Vincent. Altri gruppi e altre persone sono venuti direttamente ad attingerla presso la parrocchia di Aosta, coinvolgendo così un sempre maggior numero di persone.

Un grazie di cuore ai sei Scout di Trieste che sono arrivati fino ad Aosta creando una via di pace e di speranza che unisce l'Italia da Est ad Ovest, oltre che da Nord a sud. L'iniziativa coinvolge anche altri Stati Europei e vuole essere un simbolo significativo in questo nostro mondo che vive momenti travagliati e difficili.





LA COMUNITA' DEL M.A.S.C.I. DI PADOVA 5



Carissimi Liliana e Raffaele,
vi ringraziamo sinceramente per il vostro impegno nel portare la luce di Betlemme in tutta Italia, un evento che anno dopo anno riscontra sempre una maggior partecipazione.

Da quattro anni riceviamo la luce di Betlemme a Padova ed è per noi un'occasione di camminare assieme ai ragazzi del clan del gruppo Padova 5. La strada percorsa con i ragazzi, illuminata dalle lanterne accese con la Luce, è un momento di condivisione e dialogo che termina (solo fisicamente) all'arrivo nella nostra chiesa dove ci raccogliamo in preghiera.

Negli ultimi anni ci siamo impegnati a portare la Luce anche alle comunità esterne alla nostra parrocchia e da quest'anno faremo conoscere la Luce ad una comunità al di fuori della nostra zona.

Quindi, in attesa degli appuntamenti del 13 e del 18 dicembre, a nome della comunità scout di Voltabarozzo, vi auguro buon lavoro e rinnovo i ringraziamenti per quanto state facendo

Buona strada

M.A.S.C.I. Padova 5

Cari amici scout,
mi chiamo Pietro Zotti, abito a Favaro Veneto a Venezia. Mi piacerebbe molto viaggiare tutta la notte con voi, ma voi siete fortunati. Vi sto parlando dal C.D.A. perché il prossimo anno vado in reparto, sono nella sestiglia dei neri. La mia cosa preferita è ascoltare le canzoni dei Queen. Quella candela significa per me la speranza per un mondo migliore e l'unione fra tanti popoli del mondo.
Buon viaggio e Buone feste da tutto il C.d.a. e da me!

Pietro Zotti

Ciao sono Matteo un lupetto del Favaro V.to 1. Quest'anno io sono del C.D.A. perché il prossimo anno vado al reparto. Questa notte il Favaro si è offerto per prendere la candela e ci sarò anch'io. Siano sotto Natale e per me il Natale è una festa per stare con i famigliari tutti felice e noi per darvi un po' di felicità vi abbiamo fatto un regalo la candela. Per noi la candela è il fuoco che unisce tutti in un solo tetto, Buona Caccia e Buone Feste.
Matteo Colombo

Ciao, non vedevo l'ora di questa sera per conoscere nuovi amici e ricevere questa luce che non ce la terremo solo per noi, ma la condivideremo con gli altri.
Grazie per quello che state facendo.
Buona caccia da Alessia P.

Sono felice che la luce della pace vada in ogni casa, a donare gioia ad ogni persona ma soprattutto, speranza e amore, ho aspettato questo giorno con felicità di sapere che anch'io avrei avuto una parte di fiamma portata in giro per tutto il mondo.
Sono proprio felice di questa tradizione che va avanti da molti anni.
Francesco F:V:

Cari Scout,
spero che vi vada tutto bene, perché vi prendete una grande responsabilità per far possedere a tutti la luce di Betlemme e non deve essere facile attraversare l'Italia di notte.
Buona Fortuna! da Francesco T.

Cari amici. Sono molto felice che voi fate questo per noi e per altri, però mi dispiace che faticate e che stiate svegli tutta la notte, ma vedrete che con tutti i regali che riceverete da tutti i gruppi vi sentirete meglio.
Buona fortuna da Giovanni

Girate e scoprirete come sono fatto.

P.S. Buon Natale e Buona Caccia.

Bé! sono un lupetto del C.D.A. uno dei più anziani, sono abbastanza scatenato però quando è il momento di lavorare lavoro.
Ho molti hobby che sono la scuola e lo studio e la playstation e giocare all'aria aperta.
Buona Caccia!

A VERONA E VILLA BURI

La Luce della Pace

Puntuale alle ore 11,18 di sabato 11 dicembre 2004 è arrivato alla stazione di Verona P.N., annunciato dagli altoparlanti, l'intercity sul quale viaggiava la staffetta con la *Luce di Betlemme*.

E' stata accolta da una nutrita rappresentanza del M.A.S.C.I., C.N.G.E.I. e A.G.E.S.C.I. e da qualche gruppo parrocchiale che assieme hanno intonato il canto "Luce del Mondo". Non tutto è finito in quel breve momento, anzi è iniziato.

Da tre anni infatti, anche per ragioni di spazio e sicurezza, lo scoutismo veronese si è coordinato per inviare ai treni una rappresentanza che poi cura la consegna a tutti i gruppi in una specifica veglia.

Martedì 14 dicembre 2004 alle ore 21 è iniziata una bellissima veglia all'aperto con la partecipazione di oltre duecento rappresentanti dei vari gruppi scout veronesi, nonché dell'Associazione Villa Buri stessa, nello splendido scenario di Villa Buri.

La comunità M.A.S.C.I. del gruppo *Mario Mazza* ha curato il bivacco, mentre il clan *Paolo di Tarso* del VR13 ha curato una splendida animazione con programma *power point*

Nonostante il clima rigido, la condivisione e partecipazione è stata ottima e dopo la conclusione di Padre Flavio Roberto Carraro, Vescovo di Verona (non si sa come ha fatto a resistere scalzo con i soli sandali) c'è stato uno scambio di auguri con brulé e ristoro preparato dalla Comunità M.A.S.C.I. dello Stadio con il contributo C.N.G.E.I.

Ma non è finita qui... perché mercoledì 22 dicembre la staffetta di rappresentanza si è recata anche in Municipio, accolta dal Sindaco Paolo Zanotto e dal Consiglio Comunale, che dopo la *Luce*, si è unito agli Scout nel canto della pace per posare poi sulla splendida gradinata per la foto ricordo.



GLI ISCRITTI ALLA DISTRIBUZIONE DEL 2004 SONO STATI 391

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNONE	NOME	CITTA'	PROV.
A.VILLA BURI	VERONA	DE CONTI	LUCIO	VERONA	VR
AGES	AGES CA 8 S.FRANCESCO	MELIS	ILARIA	CAGLIARI	CA
AGES	SELARGIUS 1	MELIS	ILARIA	CAGLIARI	CA
AGES	SELARGIUS 1	UTZERI	RITA SOFIA	CAGLIARI	CA
AGESCI	ACQUI TERME 1	PENZONE	MARCELLO	ACQUI TERME	AL
AGESCI	ALBA 1	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	ALBA 7	BEOLETTO	MARIO	DIANO D'ALBA	CN
AGESCI	ALBA 9	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	ASCOLI PICENO 4	BIANCHINI	EMILIO	ASCOLI PICENO	AP
AGESCI	BARI5	SCORCIA	BEATRICE	BARI	BA
AGESCI	BASSANO4	COGO	ANNA	BASSANO	TV
AGESCI	BATTIPAGLIA 3°	MAZZOTTA	LUIGI	SALERNO	SA
AGESCI	BOLOGNA 18	MONTOSI	ELENA	BOLOGNA	BO
AGESCI	BORGOMANERO 1	DE CHECCHI	MARINA	BORGOMANERO	NO
AGESCI	BRINDISI 2	DE DOMIZIO	ANNA	BRINDISI	BR
AGESCI	BUSTO ARSIZIO 1	VILLANO	ROBERTO	BUSTO ARSIZIO	VA
AGESCI	CADONEGHE 1	RESCHIGLIAN	RAFFAELE	CADONEGHE	PD
AGESCI	CAGLI 1	CURZIETTI	NADIA	CAGLI	PU
AGESCI	CAGLIARI 6 ROCCIA DELLA PACE	MELIS	FILIPPO	DECIMOMANNU	CA
AGESCI	CAMPI SALENTINA 1	ALTERIO	P.GIORGIO	CAMPI SALENTINA	LE
AGESCI	CANALE1	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	CAPO D'ORLANDO 1°	BONGIORNO	SALVATORE	CAPO D'ORLANDO	ME
AGESCI	CAPUA 1	DI SALVIA	MONS.DOMENICO A.E.	CAPUA	CE
AGESCI	CAPUA 2	DI SALVIA	MONS.DOMENICO A.E.	CAPUA	CE
AGESCI	CAPUA 3	DI SALVIA	MONS.DOMENICO A.E.	CAPUA	CE
AGESCI	CAPUA 4	DI SALVIA	MONS.DOMENICO A.E.	CAPUA	CE
AGESCI	CARPI 2.	REGGIANI	LUCIO	CARPI	MO
AGESCI	CASALMAIOCCO 1°	PAVANATI	FABIO	CASALMAIOCCO	LO
AGESCI	CASAMASSIMA 2	MEROLLA	SISTO	CASAMASSIMA	BA
AGESCI	CASSINA DE'PECCHI 1°	UBERTI	FRANCO	GORGONZOLA	MI
AGESCI	CASSINA DE'PECCHI°	FRIGERIO	GIORGIO	GORGONZOLA	MI
AGESCI	CASTELFRANCO VENET 1	SARTORETTO	EUGENIO	CASTELFRANCO VENETO	TV
AGESCI	CAVA DE'TIRRENI 3	MASSA	ANTONIO	CAVA DE'TIRRENI	SA
AGESCI	CENTRO NAUTICO ORA	BRESCIANI	GIORGIO	PESCHIERA DEL GARDA	VR
AGESCI	CERVIGNANO 1°	SCLAUZERO	MICHELE	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
AGESCI	CESENA8	LOMBARDI	ALESSANDRO	CESENA	FC
AGESCI	CHIETI 5°	DI PRIMIO	GABRIELLE	CHIETI	CH
AGESCI	CHIOGGIA 1°	SCARPA	FRANCESCO	CHIOGGIA	VE
AGESCI	CHIOGGIA 2°	ZAMBONIN	PATRIZIA	CHIOGGIA	VE
AGESCI	CIVITANOVA ALTA 1	MORI	MARIA	CIVITANOVA MARCHE	MC
AGESCI	CONCORDIA SAGITTARIA 1°	PREVARIN	FABRIZIO	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
AGESCI	CORDOVADO	INNOCENTE	GIAN PAOLO	CORDOVADO	PN
AGESCI	CORMONS 1°	WALDNER	LUCA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
AGESCI	CURA 1	D'ANGELI	SARA	S.MARTINO AL CIMINO	VT
AGESCI	DECIMOMANNU 1	GIUA	RENZO	DECIMOMANNU	CA
AGESCI	DESENZANO	SCALVINI	DAMIANO	DESENZANO	
AGESCI	DUINO 1	PETRONI	GIORGIO	DUINO	TS
AGESCI	EMPOLI3	NERI	GIUSEPPE	LIMITESULL'ARNO	FI
AGESCI	FAVARO VENETO 1	VEDOVATO	ANNA	FAVARO VENETO	VE
AGESCI	FERRARA 6°	LEONELLI	SIMONE	FERRARA	FE
AGESCI	FILOTTRANO 1	SQUADRONI	SIMONE	FILOTTRANO	AN
AGESCI	FIUMICELLO 1°	CANTONI	LAURA	FOSSALON DI GRADO	GO
AGESCI	FRATTAMAGGIORE 3	MARCHESE	MARCO	CRISPANO	NA
AGESCI	FULARDS BLANCS	VIGNOLI	LUIGI	PARMA	PR
AGESCI	GALATINA 1	FRASSANTE	CARLO	CUTROFIANO	LE
AGESCI	GALLARATE 1	BIELLA	PAOLO	CAVARIA	VA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNONE	NOME	CITTA'	PROV.
AGESCI	GENOVA 6°	MARTINO	SARA	GENOVA	GE
AGESCI	GENOVA 60	SOBRERO	DAVIDE	GENOVA	GE
AGESCI	GENOVA 2	ROMANI	CHIARA	GENOVA	GE
AGESCI	GENOVA 58	BOZZI	GIANCARLO	SAMPIERDARENA	GE
AGESCI	GENZANO 1	DEL PRETE	ENRICO	GENZANO	RM
AGESCI	GRADO 1°	ORLANDI	PALMIRA	GRADO	GO
AGESCI	GUIDONIA 1	CROCE	ALESSANDRO	GUIDONIA	RM
AGESCI	GUSSAGO 1	ABENI	EMANUELE	GUSSANO	BS
AGESCI	ISERNIA 1	VIESPOLI	ACHILLE	ISERNIA	IS
AGESCI	ISERNIA 1CLANFUOCO SIRIO	VIESPOLI	ACHILLE	ISERNIA	IS
AGESCI	JESOLO 1	SIRRI	LUCA	JESOLO	VE
AGESCI	LADISPOLI 2	GENOVESE	CARMELO	LADISPOLI	RM
AGESCI	L'AQUILA 3	LUCREZI	GINO	L'AQUILA	AQ
AGESCI	LIVORNO 10°	ZUCCA	DOMENICO	LIVORNO	LI
AGESCI	LOCOROTONDO 1	CURRI	ANGELA	LOCOROTONDO	BA
AGESCI	LONIGO1	TEGAZZINI	ALDO	LONIGO	VI
AGESCI	LUCCA PONTE 1°	PANIGADA	RICCARDO	LUCCA	LU
AGESCI	LUGO 1	CIANI	VIVIANA	LUGO	RA
AGESCI	LUINO 1	ANDREOLI	CATIA	LUINO	VA
AGESCI	MAGLIE 1	COLAVERO	VINCENZO	MAGLIE	LE
AGESCI	MAIERATO1	SILVAGGRO	ROSANNA	MAIARATO	VV
AGESCI	MANIAGO LIBERO	TODESCO	ALESSIO	MANIAGO	PN
AGESCI	MANTOVA 1	AGOSTA	NICOLO'	CURTATONE	MN
AGESCI	MARGHERA 1°	FUNES	ALESSANDRO	CHIRIGNAGO	VE
AGESCI	MARON 1	SANORIN	CLAUDIA	BRUGNERA	PN
AGESCI	MASSA 2°	MARULLI	FABIO	MASSA	MS
AGESCI	MASSAFRA 2	SORACE	DOMENICO	MASSAFRA	TA
AGESCI	MELARA 1	CALEFFI	MATTEO	MELARA	RO
AGESCI	MELFI 2	MONTANARELLA	MICHELE	MELFI	
AGESCI	MILANO 37	BASSI	RAFFAELA	MILANO	MI
AGESCI	MILANO 97	ŞALVI-ALESSIO	MARIACHIARA	MILANO	MI
AGESCI	MILANO 1BRAN. LUNA PIENA	PENNETTA	CLAUDIA	MILANO	MI
AGESCI	MINORI 1	MANSI	MICHELE	FURORE	SA
AGESCI	MISANO 1	MONTICELLI	THOMAS	MISANO A.	RN
AGESCI	MONFALCONE 3	PADRIN	MARIO	MONFALCONE	GO
AGESCI	MONFALCONE 4	MALARODA	CARLA	MONFALCONE	GO
AGESCI	MONFALCONE1	CRIVELLOTTO	STEFANO	MONFALCONE	GO
AGESCI	MORTARA 1	PARADISO	GIUSEPPINA	PARONA	PV
AGESCI	NOCI 2	CIASCA	COSIMO	NOCI	BA
AGESCI	NONANTOLA	GUERZONI	DAVIDE	NONANTOLA	MO
AGESCI	NOVARA 6	CASARI	CHIARA	NOVARA	NO
AGESCI	ORIO LITTA 1 ANTARES	FIGONI	ADRIANO	ORIO LITTA	LO
AGESCI	OSPITALETTO 1°	RUSCONI	CRISTINA	PADERNO FC	BS
AGESCI	OSTIANO 1	SCOTTI -PRINA	LUIGI -SIMONETTA	OSTIANO	CR
AGESCI	PAGNACCO 1	RAGOGNA	ROBERTO	PAGNACCO	UD
AGESCI	PALERMO 10	FELICE	ANTONINA	PALERMO	PA
AGESCI	PALERMO 15	SPECIALE	GUIDO	PALERMO	PA
AGESCI	PARMA 6 NOVIZIATO	RENZI	MARCO	PARMA	PR
AGESCI	PAVIA 1	PESCI	CLAUDIA	S.MARTINO SICCOMARIO	PV
AGESCI	PIANELLO VALLESINA 1	PIERSIMONI	GIANDOMENICO	PIANELLO VALLESINA	AN
AGESCI	PIAZZA ARMERINA 1	FICICCHIA	ROSA MARIA	PIAZZA ARMERINA	EN
AGESCI	POGGIO RUSCO 1	PREVEDI	LORENZO	POGGIO RUSCO	MN
AGESCI	PONGELLI 1 ORIONE	RIZZI	JONATAN	OSTRA VETRE	AN
AGESCI	PONTE DELLA PRIULA 1	DE MARTIN	PAOLO	Ponte della PRIULA	TV
AGESCI	PONTECAGNANO 1	ANFUSO	MASSIMO	PONTECAGNANO	SA
AGESCI	PONTEDERA 1	PERI	SONIA	PONTEDERA	PI
AGESCI	PORDENONE 2	SAITTA	FRANCESCO	PORDENONE	PN
AGESCI	PORTICI 2	LORIDO	GENNARO	PORTICI	NA
AGESCI	PORTO GARIBALDI 1°	SCRICINOLI	MARIA-RITA	S.GIUSEPPE DI COMACCHIO	FE
AGESCI	PORTO S.ELPIDIO 1	MIGLIORE	GIUSEPPE	PORTO S. ELPIDIO	AP
AGESCI	PORTO TORRES 1	MURU -PISTIDDA	LUCA - CRISTINA	PORTO TORRES	SS

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNONE	NOME	CITTA'	PROV.
AGESCI	ZONA VERONA	POZZATO	LUIGI	VERONA	VR
AGESCI		GHENSI	CRISTIAN	GARDOLO	TN
AGESCI CASTORINI	PRADAMANO	GENNARO	MIRANDA	UDINE	UD
AGFA	MONS.FRANCESCO ALIZIO	ROBERT	LUCA	FARO SUPERIORE	ME
AGISCOUT	BISCEGLIE	RANA	DOMENICO	BISCEGLIE	BA
ASCI	BITONTO 2002	LIMATOLA	GENNARO	GROTTAMARE	AP
ASCI	CARDITO 1	DE STEFANO	ANNA	CARDITO	NA
ASCI	CASERTA 1°	LIBRERA	MARIO	CASERTA	CE
ASCI	GROTTAFERRATA 1	SAMPINO	MARCO	ROCCA PRIORA	RM
ASCI	GROTTAMMARE 1	LIMATOLA	GENNARO	GROTTAMMARE	AP
ASCI	PALESTRINA 1	SAMPINO	MARCO	ROCCA PRIORA	RM
ASCI	ROMA 5	BOSCO	ANTONIO	ROMA	RM
ASCI	ROMA 1	SALZILLO	GIANFRANCO	ROMA	RM
ASCI	ROMA 35	DELLA VALVA	MARIA CRISTINA	ROMA	RM
ASCI	ROMA 9	CHIAVO	NAZZARENO	ROMA	RM
ASI-SCOUT	PANDINO	BASTIA	ARNALDO	GRADELLA/PANDINO	CR
ASSISCOUT	ABANO TERME PD	GRISAFI	NICO	ABANO TERME	PD
ASSORAIDER	FLUMINI DI QUARTU S.E.	MASSIDDA	SALVATORE	CAGLIARI	CA
ASSORAIDER	LECCE	PANICO	FRANCESCO	LECCE	LE
ASSORAIDER	S.SEVERO	IANNACCONE	CIRO DANIELE	S.SEVERO	FG
ASSORAIDER	SESTRI LEVANTE	GUALA	ALBERTO	MONEGLIA	GE
ASSORAIDER	SEZIONE ""CIRO' ""	SACCO	LUCIA	CIRO' MARINA	CZ
AVSC	ASS.VENETA SCOUT CATTOLICI	ROSSI	ANDREA	PADOVA	PD
BOY SCOUT OF AMERICA	PARR. S. M. DEL CARMINE	BISONI	MARILEE	MILANO	MI
Capella staz	MILANO SALESIANI		DON GERMANO	MILANO	MI
CARITAS	CHIOGGIA		DON MARINO	CHIOGGIA	VE
CARITAS	CHIUSI	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CARITAS	PIENZA	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CARITAS	MONTEPULCIANO	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CARITAS	MONTEPULCIANO	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CENTRO STUDI	S. GIORGIO - TARANTO	PITRELLI MARTINELLI	ANITA	TARANTO	TA
CIPAF		BERARDI	PIERGIORGIO	ROMA	RM
CNGEI	ANZIO1	LONGO	FRANCESCO	NETTUNO	RM
CNGEI	S.SEVERO	DELL'OGGIO	GIUSEPPE	SAN SEVERO	FG
CNGEI	SENIGALLIA	STRECCIONI	GIAMPIERO	SENIGALLIA	AN
CNGEI	TARANTO	FULGINI	FRANCESCO	TALSANO	TA
CNGEI	VERONA	CNGEI	SEZIONE DI VERONA	VERONA	VR
CNGEI	ZONA VERONA	POZZATO	LUIGI	VERONA	VR
COMUNE	ACCADEMIA TEATRALE	PERSIANO	CIRO	SAN SEVERO	FG
COMUNE	GUSSAGO	TARCHINA	SINDACO BRUNO	GUSSAGO	BS
COMUNE S.SEVERO	MUSEO-BIBLIO.-UFF.TURISTICO	GRIMALDI	CONCETTA	SAN SEVERO	FG
FEDERSCOUT	ANTARES ALTAIR	ZARA	VALERIA	ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES GENZANO	BERTELLI	AUGUSTO	ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES ORIONE			ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES S.MARIA DELLA CIMA			ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES VEGA	FERREIRA MACHADO	Padre AVELINO	ROMA	RM
FEDERSCOUT	PRESIDENTE NAZ.	IACOBINI	GIOVANNI	ROMA	RM
FEDERSCOUT	ROMA	CANUDO	ANNA	ROMA	RM
FSE	ACICASTELLO 1	AMATO	ANGELO	CATANIA	CT
FSE	CUPRAMONTANA 1°	MARCHETTI	MILENA	CUPRAMONTANA	AN
FSE	GENOVA 1°	TAMMARO	GIANLUCA	GENOVA	GE
FSE	PESCARA 1°	DI MATTEO	ANDREA	PESCARA	PE
FSE	ROMA 53	GENNARI	CRISTIANO	ROMA	RM
FSE	ROVIANO 1	BATTISTI	PATRIZIO	ROVIANO	RM
FSE	S.GIORGIO A CREMANO1	MIELE	LEOPOLDO	S.GIORGIO A CREMANO	NA
FSE	TIVOLI 1°	AURELI	ANTONIO	TIVOLI	RM
FSE	UDINE 2	MAROELLO	CLAUDIO	TRICESIMO	UD
FSE	VIGNANELLO	OLIVIERI	CRISTINA	VIGNANELLO	VT
FSE	VILLORBA 1	FIORI	FEDERICO	FONTANE DI VILLORBA	TV
FULAR BLANCS	BOLOGNA	NATALINO	MARIA ADDOLORATA	BORGONUOVO	BO

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNONE	NOME	CITTA'	PROV.
AGESCI	POTENZA	CANTORE	ANTONIO	POTENZA	PZ
AGESCI	POVOLARO 1°	BUCCIERI	FABRICE	PASSO DI RIVA	VI
AGESCI	PRADAMANO 1	D'AGOSTINI	VALENTE	UDINE	UD
AGESCI	PRIOLO 1	BRAMANTI	CARLO	PRIOLO GARGALLO	SR
AGESCI	QUINZANO 1	OLINI	STEFANIA	QUINZANO D'OGGIO	BS
AGESCI	RACCONIGI 1°	CASTAGNOTTO	ENZO	RACCONIGI	CN
AGESCI	RAVANUSA 1	D'ANGELO	VINCENZO	CAMPOBELLO DI LICATA	AG
AGESCI	REGGIO CALABRIA 8°	AMEDEO	GIUSEPPE	REGGIO CALABRIA	RC
AGESCI	REZZATO 1	JEANNIN	CLAUDIO	REZZATO	BS
AGESCI	RICCIONE	NICOLINI	DON ROMANO	RICCIONE	FO
AGESCI	ROCCELLA JONICA1	GIANCOLA	PIERO	MARINA DI CAULONIA	RC
AGESCI	ROMA 45	MOLAJONI	MARGHERITA	ROMA	RM
AGESCI	ROMA 97	PIEROTTI	ALESSANDRA	ROMA	RM
AGESCI	ROSIGNANO2	BOLOGNESI	MARCO	ROSIGNANO	
AGESCI	ROVERETO S/S 1	DIACCI	DANIELE	ROVERETO S.SECCHIA	MO
AGESCI	S.AGATA MILITELLO 1	MASETTA MILONE	CLAUDIO	SANT'AGATA	ME
AGESCI	S.DONA' 2 REPARTO ANDROMEDA	DI GESÙ	MARCO	SAN DONA' DI PIAVE	VE
AGESCI	S.DONA' 3	ZORZETTO	MARCO	SAN DONA' DI PIAVE	VE
AGESCI	S.DONATO1	GASPARI	GIANLUIGI	S.DONATO M.	MI
AGESCI	S.SEVERO 1	PRATTICCHIZZO	ANTONIO	S.SEVERO	FG
AGESCI	S.STINO DI LIVENZA	SCAPOLAN	DAVIDE	S.STINO DI LIVENZA	VE
AGESCI	SAN VITO 1°	ZARDO	ALESSANDRO	S.VITO AL TAGLIAMENTO	PN
AGESCI	SANTA NINFA 1	MORREALE	MARGHERITA	SANTA NINFA	TP
AGESCI	SANTHIA' 1	MAZZARINO	CARLO	SANTIA'	VC
AGESCI	SAVA 1°""MARIO D'ORIA""	SARACINO	COSIMO	SAVA	TA
AGESCI	SCALEA 1	CALVANO	LAURA	SCALEA	CS
AGESCI	SELARGIUS 1°	RAGATZU	RITA	SELARGIUS	CA
AGESCI	SESTO S.GIOVANNI	GINOCCHIO	STEFANO	SESTO S. GIOVANNI	MI
AGESCI	SEZZE 1	TONARELLI	PATRIZIA	SEZZE	LT
AGESCI	SIRACUSA 14	PRIVITERA	SANTINO	SIRACUSA	SC
AGESCI	SIRACUSA 2	MIDOLO	ENRICO	SIRACUSA	SR
AGESCI	SQUINZANO 1°	SPEDICATI	GIUSEPPE	SQUINZANO	LE
AGESCI	TARANTO17	PALUMBO	ANGELO	TARANTO	TA
AGESCI	TERAMO 2	FERRETTI	GABRIELLA	TERAMO	TE
AGESCI	TERLIZZI 1°	CHIAPPERINO/TATOLI	MARIA PIA	TERLIZZI	BA
AGESCI	TERMOLI	PREZIOSO	LITORIO	TERMOLI	CB
AGESCI	TERRACINA 3	CAPASSO	CARMELINA	TERRACINA	LT
AGESCI	TORINO 41°	SIBILLE	FRANCO	TORINO	TO
AGESCI	TRENTINO	BAZZANELLA	KATIA	MEZZOCORONA	TN
AGESCI	TRENTO 12	CERAOLO	MARIA VALERIA	TRENTO	TN
AGESCI	TREZZO S/ADDA 1°	COLOMBO	ROLANDO	TREZZO S/ADDA	MI
AGESCI	TRIVIGNANO 1°	RICCATO OLIVI	FERNANDA	TRIVIGNANO	VE
AGESCI	VALSINNI 1°	CLEMENTE	VINCENZO	VALSINNI	MT
AGESCI	VEGLIE 1°	MALERBA	SALVATORE	VEGLIE	LE
AGESCI	VENAFRO 2°	GIAMBARBARA	VINCENZO	VENAFRO	IS
AGESCI	VENEZIA ZONA	MARASCALCHI	ADRIANA	VENEZIA	VE
AGESCI	VERONA MONTE BALDO	FEBI	ANDREA	VERONA	VR
AGESCI	VERONA 13	MADELLA	DANIELE	VERONA	VR
AGESCI	VERONA 3	ZANTI	DANIELE	VERONA	VR
AGESCI	VERONA CUSTOZA	ROSSI	BRUNO	VERONA	VR
AGESCI	VERONA EST	ALBERTINI	LUCA	VERONA	VR
AGESCI	VIADANA 1	SARTOR	DANIELE	VIADANA	MN
AGESCI	VICENZA 7°	TOMASI	DON NEREO	VICENZA	VI
AGESCI	VILLA S.GIOVANNI	COTRONEO	DOMENICO	VILLA S.GIOVANNI	RC
AGESCI	VILLANOVA 1	COTICINI	LUCA	CASTENASO	BO
AGESCI	ZEMINIANA 1	SIMONETTO	ANDREA	MASSANZAGO	PD
AGESCI	ZONA PRATO	RICCIARELLI	FRANCESCO	PRATO	PO
AGESCI	ZONA PRATO	RICCIARELLI	FRANCESCO	PRATO	PO
AGESCI	ZONA RIVIERA D'ULISSE	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	ZONA TRENTINO ALTO ADIGE	PAVANELLO	PAD.MARFI A.E.	VILLAZZANO DI TRENTO	TR

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNONE	NOME	CITTA'	PROV.
Giovani Scout Italiani	CALTANISSETTA 1°	ASERO	GIUSEPPE (PIPPO)	CALTANISSETTA	CL
MASCI	ACIREALE	SORRENTINO	GIUSEPPE	ACIREALE	CT
MASCI	ADRIA	SACCHETTO	ITALO	ADRIA	RO
MASCI	ALBENGA	MORENO	ANTON MARIA	ALBENGA	SV
MASCI	ALESSANDRIA	CELLERINO	ALDO	S.SALVATORE MONF.	AL
MASCI	ALGHERO-CHIESA S.FRANCESCO	SANNA	NINO	ALGHERO	SS
MASCI	AREZZO LA CORDATA	MONETI	PIERLUIGI	AREZZO	AR
MASCI	ASCOLI P.	CESTARELLI	ROBERTO	ASCOLI PICENO	AP
MASCI	ASSEMINI -CA	MATTA	LUCIANA	ASSEMINI	CA
MASCI	BARI 2	DAMBROSIO	VINCENZO	BARI	BA
MASCI	BERGAMO 3°	PISONI - BRIONI	RITA	RANICA	BG
MASCI	BUSTO ARSIZIO 2	GALLI	LAURA	BUSTO ARSIZIO	VA
MASCI	CALTANISSETTA	PUZZO	ANTONINETTA	CALTANISSETTA	CL
MASCI	CAPUA	DELL'AQUILA	SALVATORE	CAPUA	CE
MASCI	CASTROLIBERO GIONA 1	ALO'	MAURIZIO	CASTROLIBERO	CS
MASCI	CERCOLA 1 pinovesuviano	TERRACCIANO	ANTONIO	MASSA DI SOMMA	NA
MASCI	CESENA 1	RAVEGNANI	FEDERICO	CESENA	FC
MASCI	CESENA 2 "DON MIKE BERTINO"	BISSI	CLAUDIO	CESENA	FC
MASCI	CHIETI-TEATINA	DI MEO	GIUSEPPE	CHIETI	CH
MASCI	CHIOGGIA LA FORCOLA-SIAMO PRONTI	BRAGHINI	ANTONELLO	CHIOGGIA	VE
MASCI	COMO	BERETTA	DANIELA	COMO	CO
MASCI	CORDOVADO	INNOCENTE	GIAN PAOLO	CORDOVADO	PN
MASCI	CORI 1	MARTINELLI	FRANCA	CORI	LT
MASCI	CORMONS ALDO BRAIDA	MODOTTI	PAOLO	CORMONS	GO
MASCI	CREMA	TOLA	CARLO	CREMA	CR
MASCI	DRUENTO	CATTUNAR	STEFANO	DRUENTO	TO
MASCI	DUEVILLE LA STRADA	MARCAZZAN	LUCIANA	DUEVILLE	VI
MASCI	FAENZA	ALTOMARE	FABIO	FAENZA	RA
MASCI	FALCONARA	SARTI	ENZO	FALCONARA M.	AN
MASCI	FIUMICINO	ZACCARI	CLAUDIO	ROMA	RM
MASCI	FORLI' 6	PAGANELLI	DANIELA	FORLI'	FO
MASCI	GE Pegli Marcello Guiducci	CARZINO	ENRICA	PEGLI-GENOVA	GE
MASCI	GENOVA CENTRO ""MARIO MAZZA""	BASSO	VITTORIO	GENOVA	GE
MASCI	GENOVA LEVANTE	ARCANGELI	MARIO	GENOVA	GE
MASCI	GRAVINA 1°	VARVARA	BARTOLO	GRAVINA DI PUGLIA	BA
MASCI	LA SPEZIA MARIO DI CARPEGNA	SURANO	PIETRO	LA SPEZIA	SP
MASCI	LAMEZIA 2	MAIONE	ANNA	LAMEZIA TERME	
MASCI	LATINA	MOSTACCIO	GRAZIELLA	LATINA	LT
MASCI	LATINA	ROSSI	MARIA-MADDALENA	LATINA	LT
MASCI	LEGNANO	RIZZOLI	MARIO	LEGNANO	MI
MASCI	LONIGO1	TEGAZZINI	ALDO	LONIGO	VI
MASCI	MASSAFRA	SCARCIA	MICHELE	MASSAFRA	TA
MASCI	MELDOLA 1	LEGA	ACHILLE	MELDOLA	FG
MASCI	MELDOLA 1	LEGA	ACHILLE	MELDOLA	FC
MASCI	MELDOLA-TANGRAM	DI LALLA	MARIA LUISA	MELDOLA	FE
MASCI	MESSINA 2	GIUSTO	MARIA	MESSINA	
MASCI	MESTRE CAMMINARE INSIEME	CESCA	CLAUDIO	MARCON	VE
MASCI	MILANO 1 S.GIORGIO	DI PERNA	MASSIMO -GISELLA	MILANO	MI
MASCI	MILANO 4 IL MULINO	MONZANI CATELLANI	MARCELLA	MILANO	MI
MASCI	MILANO LA ROCCHETTA	BERTONE	GUIDO	MILANO	MI
MASCI	MILAZZO1	LAGANA'	SANTO	MILAZZO	ME
MASCI	MOLFETTA COMUNITA DUOMO	DE GIOIA	PIETRO	MOLFETTA	BA
MASCI	MONFALCONE	RASPAR	GIOVANNI	MONFALCONE	GO
MASCI	MONTEMERLO 1	SGARABOTTO	RENZO	MONTEMERLO	PD
MASCI	MONZA	ROSSI SALA	LAURA	VILLASANTA	
MASCI	MORI IL GELSO	COMPER	GINO	MORI	TN
MASCI	MURANO	SALMISTRARI	DANIELE	MURANO	VE
MASCI	NETTUNO	TRIBOLI	PAOLO	NETTUNO	RM
MASCI	ORTONA 1	CICOLINI	DONATO	ORTONA	CH
MASCI	PADOVA 5	SANDEI	ANTONIO	PADOVA	PD
MASCI	PADOVA LA RUPE	BASSAN	FRANCESCA	PADOVA	PD
MASCI	PADOVA S. GIORGIO	MARCHI	RICCARDO	SELVAZZANO	PD

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNONE	NOME	CITTA'	PROV.
MASCI	PADOVA S.FRANCESCO	ROSIN MARTIN	FRANCO ELVIRA	PADOVA	PD
MASCI	PAVIA	ABRATE	MARIA ANTONIETTA	PAVIA	PV
MASCI	PESARO 3	CARBONI	GIOVANNA	PESARO	
MASCI	PESCARA 1°	DI FRANCESCO	RENATO	PESCARA	PE
MASCI	PORTICI 1	DEL GAUDIO	CIRO	PORTICI	NA
MASCI	POTENZA 1	CANTORE	ANTONIO	POTENZA	PZ
MASCI	PRADAMANO	GENNARO	MIRANDA	UDINE	UD
MASCI	PRATO	MARTIN	GIANFRANCO	PRATO	FO
MASCI	REZZATO1	RUMI	FRANCO	REZZATO	BS
MASCI	RIMINI 2	MAGIAGNI	GIAN ANDREA	RIMINI	RN
MASCI	RIMINI 3	DRUDI	GABRIELE	RIMINI	RN
MASCI	RIVOLI 1°	BARBIRATO	MARIA GRAZIA	RIVOLI	TO
MASCI	ROMA 11	SANTELLI	ANNAMARIA	ROMA	RM
MASCI	ROMA 14	RENZULLI	GUIDO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 15	SUBIOLI	ALBERTO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 16	CALIZZA	MAURIZIO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 17	SCIFONI	RICCARDO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 3	GABELLINI	TERESA	ROMA	RM
MASCI	ROMA 4	SOLDANO	RICCARDO	ROMA ACILIA	RM
MASCI	ROMA 5	PALONE	ELVIRA	ROMA	RM
MASCI	ROMA 7	ACCOLI	PIER LUIGI	ROMA	RM
MASCI	ROMA MONTEROTONDO	CAGIOLA VALLE'	L	MONTEROTONDO	RM
MASCI	ROVIGO	FURLAMETTO	PAOLO	loc.Grignano Polesine	RO
MASCI	S. GIORGIO VICENZA	SIGNORINI	NOVELLA	VICENZA	VI
MASCI	S. GIOV. VALDARNO""GIONA""	SARACINI	GIAN CARLO	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR
MASCI	S.LAZZARO	DINARDO	IRMA	S.LAZZARO DI SAVENA	BO
MASCI	S.SEVERO""PIERO ANTONACCI""	GIOIOSO	ANTONIETTA	S.SEVERO	FG
MASCI	S.VITO AL TAGLIAMENTO	DE PICCOLI	ROBERTO	S.VITO AL T.	PN
MASCI	SARONNO	LURASCHI	MARIA GIOVANNA	SARONNO	VA
MASCI	SASSARI	MASIA	COSTANZO	SASSARI	SS
MASCI	SASSARI 1	RIBICHESU	EUSEBIO	SASSARI	SS
MASCI	SASSARI 2	DEDOLA	FRANCO	SASSARI	SS
MASCI	SCHIO	SACCARDO	ANNA MARIA	SCHIO	VI
MASCI	SCICLI PARR.CARMINE	TROVATO	MIMI'	SCICLI	RG
MASCI	SCORZE'	VEDOVATO	MARIO	SCORZE'	VE
MASCI	SEGR. REG. SARDEGNA	RIBICHESU	EUSEBIO	SASSARI	SS
MASCI	SEGR. REG. SICILIA	SEBASTIANO	NUCCIO	GRAVINA DI CATANIA	CT
MASCI	SEGR.REGIONE VENETO	ALBERTINI	ALBERTO	VENEZIA	VE
MASCI	SEGRETARIATO LAZIO 28 COM	NERBI	FRANCO	ROMA	RM
MASCI	SIRACUSA	MONCADA	SEBASTIANO	SIRACUSA	SR
MASCI	STELLA POLARE	BARBIRATO	MARIA GRAZIA	RIVOLI	TO
MASCI	SULMONA	BARCONE	CONCEZIO	SULMONA	AQ
MASCI	TEATINA-CHIETI	DI MEO	GIUSEPPE	CHIETI	CH
MASCI	TERMOLI	PREZIOSO	LITORIO	TERMOLI	CB
MASCI	TOR LUPARA	SANTANIELLO	ANTONIO	Fonte nuova Tor lupara	RM
MASCI	TORINO 2	DURELLI	MARIO	TORINO	TO
MASCI	TORRE DEL GRECO 1	MIGLIACCIO	VINCENZO	TORRE DEL GRECO	NA
MASCI	TORRE DEL GRECO 2	LIBERO	FILOMENA	TORRE DEL GRECO	NA
MASCI	TREVIGLIO	FATTORI	PIETRO	TREVIGLIO	BG
MASCI	TURI""NUOVI ORIZZONTI""	TATAMARO	DOMENICO	TURI	BA
MASCI	UDINE	LEITA	ENZO	UDINE	UD
MASCI	VENEZIA FRARI ""EZIO GRISON""	CHIAROT	STEFANO	VENEZIA	VE
MASCI	VENEZIA FRARI ""EZIO GRISON""	STEFANUTO	LUCIA	VENEZIA	VE
MASCI	VENEZIA LIDO LA CIVETTA	ZORDAN	MARIALUISA	VENEZIA LIDO	VE
MASCI	VILLA S.GIOVANNI	COTRONEO	DOMENICO	VILLA S.GIOVANNI	RC
MASCI	VILLADOSE	TRENTINI	RAFFAELE	VILLADOSE	RO
MASCI	VILLANOVA 1°	CUMANI	WALTER	BOLOGNA	BO
MASCI	VITERBO 1°	PIERMATTEI	SANDRO	VITERBO	VT
MASCI	ZONA VERONA	POZZATO	LUIGI	VERONA	VR
MISERICORDIA	CASERTA	LIBRERA	MARIO	CASERTA	CE
MISERICORDIA	SAN SEVERO	BARLETTA	ANTONIETTA	S.SEVERO	FG

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNONE	NOME	CITTA'	PROV.
PARROCCHIA	DI TORSA	DEL PICCOLO	IRENE	TORSA DI POCENIA	UD
PARROCCHIA	LUCCA S.MICHELEGIOV.GUAMO	BENEDETTI	PIER LUCA	LUCCA	LU
PARROCCHIA	ATRI S.MARIA	TRIVISONE	MARCO	ATRI	TE
PARROCCHIA	B.V.IMMACOLATA IN CASATE	CALORE	DON GIORGIO	BERNATE TICCINO	MI
PARROCCHIA	BREMBO NAT.B.V.MARIA	CROCE	DON ELIA	BREMBO	LO
PARROCCHIA	BUSTO ARSIZIO MARIA REGINA	BRIGATTI	DON NORBERTO	BUSTO ARSIZIO	VA
PARROCCHIA	CENTO S.PIETRO CATECHISMO	MORSELLI	PAOLA	CENTO	FE
PARROCCHIA	COLLEGIATA	MARCORI	MICHELA	S.CROCE S.ARNO	PI
PARROCCHIA	GR. GIOV. MADONNA MORETTA	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
PARROCCHIA	GR. GIOV. S.MARGERITA	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
PARROCCHIA	MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI	NICOLETTI	DON FOSCO	MESSINA	
PARROCCHIA	MARIA SS.DEL CARMELO	QUICI	DON GIORGIO	CASERTA	CE
PARROCCHIA	MEDEA S.MARIA ASSUNTA	CAHA	DON GIUSEPPE	MEDEA	GO
PARROCCHIA	RIMINI	NICOLINI	DON ROMANO	RICCIONE	FO
PARROCCHIA	S.G.LAVORATORE	CONSALVI	CORRADO	FERRARA	FE
PARROCCHIA	S.S.TRINITA'	TRAPANESE	LUCA	NAPOLI	NA
PARROCCHIA	STANGHELLA	RAINATO	MASSIMO	STANGHELLA	PD
PARROCCHIE	CANTU CENTRO	CORBELLA TERRANEO	MAURIZIA	CANTU'	CO
PROTEZ.CIVILE	S.SEVERO	CARFAGNA	GIACOMO	SAN SEVERO	FG
S.N.C. SIRIO	ROCCELLA JONICA 1	CAPPELLERI	RENATA	ROCCELLA JONICA	RC
SCOUT RANGER	CLAN ""V. FACCIN"" NONANTOLA	FREGNI	LUCIA	NONANTOLA	MO
SCUOLA ELEMENTARE VPGELS	CANOSA DI PUGLIA	DI NUNNO	GIUSEPPE	CANOSA DI PUGLIA	
	MONFALCONE	RASPAR	GIOVANNI	MONFALCONE	GO
	CORBETTA 1			CORBETTA	
	LUINO 1	ANDREOLI	CATIA	LUINO	VA
	MILAZZO	PAVONE	SAVERIO	MILAZZO	ME
	MOSCIANO S.ANGELO	LELLI	GIANNI	MOSCIANO S.A.	TE
	ROCCA 1	BISERNI	MAURIZIO	ROCCA S, CASCIANO	FR
		SABBATINI	PATRIZIA	BELVEDERE	AN
		STOCKINGER	MARTINA	OSTRENSE	
				SARTEANO	SI



Si ringraziano:

le Ferrovie dello Stato nella persona del dott. Piva e Trenitalia,
Trenitalia nella persona del dott. Saccà per la collaborazione che rende possibile
la realizzazione della distribuzione attraverso le ferrovie.

Il personale ferroviario per la comprensione e pazienza che dimostra nelle varie
Stazioni toccate dalla "luce".

Il personale di Trenitalia e della Rete Ferroviaria Italiana della Stazione di Trieste per la loro
disponibilità ed il loro prezioso aiuto.

La società di Navigazione Tirrenia che ci dà la possibilità di portare la "luce" in Sardegna.
Si ringraziano inoltre tutti quelli che aderiscono all'iniziativa.



Segreteria Organizzativa FAX 040/827610

Indirizzo: Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 - 34149 TRIESTE
tel. 040/827610 cell. 3929520976 -E-mail raffaele.j@tiscalinet.it

Referenti organizzativi delle associazioni proponenti :

AGESCI : Elena Murador - via Donadoni 10 - 34041 – Trieste cell. 3474468530

E-mail - elena.murador@poste.it

AMIS : Fabiano Mazzarella - Via Donadoni 10 - 34041 - Trieste tel. 040634110 Fax. 040/638663

E-mail - amis@tcd.it

FSE : Sergio Andreuzzi – via Le Cave 43 –34128 -Trieste - tel. 040040568860

E-mail - sergioandreuzzi@tin.it

MASCI : Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 –34149 - Trieste –tel.040827610 –

E-mail - raffaele.j@tiscalinet.it

SZSO : Katja Volpi - Via Sottoripa, 5 - 34100 - Trieste – cell. 3398031618

E-mail - prizadevnapuma@yahoo.it

E' possibile stampare il Giornalino scaricandolo dal nostro sito:
www.retecivica.trieste.it/luce

